INTERMEDIARIO FINANZIARIO

Articolo 107 del D. LGS. 385/93

ArtFidi Lombardia

Cooperativa fidi e garanzia del credito per artigiani e piccole imprese

Esercizio 2011

ArtFidi Lombardia

Cooperativa fidi e garanzia del credito
per artigiani e piccole imprese

il primo intermediario finanziario della lombardia

articolo 107 del d.lgs. 385/93

Nuovi orizzonti in lombardia per le imprese

Finanziamenti
Leasing
Agevolazioni
Microcredito
Consulenza finanziaria
Convenzioni bancarie
Recupero crediti

www.artfidi.it - info@artfidi.it

Sommario

Parte Prima

Relazione sulla gestione pag. 3

Bilancio pag. 18

Nota integrativa pag. 24

Relazione del Collegio Sindacale pag. 71

Relazione della Società di Revisione pag. 78

Certificazione sistema Qualità pag. 80

Convocazione Assemblea pag. 81

Verbale Assemblea pag. 82

Cariche Sociali pag. 84

Organigramma pag. 86

Compendio Grafico pag. 87

Parte Seconda

Informativa al pubblico pag. 97

Parte Terza - Rassegna Stampa pag. 114

RELAZIONE SULLA GESTIONE AZIENDALE ANNO 2011

(Art. 2428 Codice Civile)

Egregi Soci,

siamo chiamati a discutere ed approvare il bilancio d'esercizio della nostra Cooperativa il 37° dalla costituzione e il terzo redatto secondo i principi contabili internazionali IAS. Questo appuntamento annuale si tiene in un momento particolare per il mondo dei Confidi che oggi sono ancora più indispensabili alle imprese per ottenere più facile accesso al credito.

Evoluzione economica Nazionale

Le previsioni economiche della Commissione europea, preannunciano un ristagno dell'economia dell'insieme dell'UE e una leggera recessione nell'area dell'euro. Il secondo semestre del 2012 dovrebbe tuttavia segnare il ritorno a una modesta crescita.
Nel 2012 il PIL dovrebbe rimanere invariato nell'insieme dell'UE e contrarsi dello 0,3% nell'area dell'euro. Se 17 paesi registreranno una crescita, negli altri l'economia sarà frenata dalla persistente incertezza sui mercati, dalle preoccupazioni per la crisi del debito pubblico e dalla minore domanda di esportazioni.
L'inflazione, spinta dagli elevati prezzi dell'energia e dall'aumento delle imposte indirette, rimane più alta del previsto. Per l'insieme del 2012 il tasso di inflazione dovrebbe attestarsi al 2,3% nell'UE e al 2,1% nell'area dell'euro.
Per l'Italia la Commissione europea prevede una riduzione dell'1,3% del Pil nel 2012, con un netto peggioramento rispetto alle sue ultime previsioni economiche che prevedevano una crescita stimata del Pil allo 0,1%. Una contrazione, dello 0,3% per il 2012 è prevista anche per l'Eurozona nel suo complesso, mentre il Pil dell'Ue a 27 si fermerà allo 0,0%.

Evoluzione economica Regionale

Esaminando i dati congiunturali di Unioncamere a livello Lombardo si evince che il 2011 si è chiuso con una crescita della produzione industriale decisamente inferiore a quella fatta registrare un anno prima. Il dato positivo del 2011 è frutto di due sotto-periodi nettamente distinti fra di loro. Infatti, mentre la prima parte dello scorso anno ha visto tassi di crescita decisamente positivi, seppur decrescenti, a partire dalla seconda metà dell'anno i segni hanno cominciato ad invertirsi. I dati del quarto trimestre di Unioncamere mostrano infatti una diminuzione dei livelli produttivi, che riporta l'indice della produzione industriale di poco sotto quota 100, anche se si registra su base annuale un +3,8 per cento. Il fatturato migliora su base annua (+1,6 per cento), ma flette leggermente rispetto al terzo trimestre. Segnali di preoccupazione per i prossimi mesi provengono ancora dall'andamento degli ordinativi interni (-1,6 per cento la variazione congiunturale e -6,8 per cento quella su base annua), mentre l'estero presenta una svolta congiunturale positiva (+3,3 per cento). In questo contesto, il tasso di utilizzo degli impianti è peggiorato leggermente, collocandosi attorno al 73%, mentre le scorte hanno conosciuto un periodo di decelerazione. L'occu-

pazione è continuata a diminuire seppure ad un ritmo meno sostenuto, mentre le ore lavorate sono diminuite leggermente se riferite allo stesso periodo dell'anno precedente. Anche da un punto di vista settoriale la situazione ha presentato segnali di differenziazione. Tessile ed Abbigliamento, minerali non metalliferi, legno e mobilio e chimica sono in territorio negativo, mentre meccanica e siderurgia si trovano sul versante opposto.
Lo stesso fenomeno, letto in una dimensione provinciale, fa emergere l'esistenza di un segno positivo per le sole province di Milano, Varese, Pavia e Lodi.
Infine l'osservatorio del Dipartimento delle Finanze registra una variazione in diminuzione di aperture di partite Iva in Lombardia del 6,71%. I dati provinciali vedono le seguenti diminuzioni: Brescia -4,81%, Crema -12,22%, Lodi -16,40%, Milano -5,92% e Monza Brianza -6,97%.

Scenario economico futuro

L'Ocse, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, stima che il nostro Paese sarà in recessione nel 2012, con un Pil in calo dello 0,5%. L'Organizzazione ritiene che la stretta di bilancio combinata con un rallentamento della domanda globale e con una debole competitività, peserà sulla crescita a breve termine, ma è necessaria per assicurare progressi alla sostenibilità di bilancio.
Anche la società di studi Prometeia conferma che l'economia italiana avrà una caduta del Pil nel corso del 2012 consistente: da -0.3% a -1.7%, cui seguirà una revisione più contenuta per il 2013 da +0.6 a +0.2%. Mentre le prospettive potrebbero essere migliori per il 2014 quando, Prometeia prevede un recupero pari all'1.5%.
Le previsioni di Unioncamere per il I trimestre 2012 sembrano essere poco incoraggianti tanto è vero che parlare di recessione non sembra inappropriato. Il quadro è infatti segnato da una grande incertezza ed è quindi molto rischioso offrire previsioni secche e perentorie. Quel che è certo è che la presenza di una situazione fuori controllo, pur rimanendo improbabile, è ritenuta possibile. Ed è esattamente questa possibilità ad influenzare negativamente le aspettative sia degli imprenditori che dei consumatori, innescando in tal modo circoli viziosi che si estendono all'economia reale. Una misura di questi segnali è già presente nelle vicende dell'economia lombarda, dove fortunatamente il ruolo delle esportazioni sta per lo meno tamponando gli effetti della contrazione della domanda interna.
Questa situazione si riflette anche nelle aspettative degli imprenditori lombardi che tendono alla negatività, anche se quelle relative all'estero si mantengono in territorio positivo e presentano una negatività molto meno marcata.

Il sistema bancario con cui ci relazioniamo

Sulla base dell'indagine di Banca d'Italia sulla domanda e l'offerta di credito a livello territoriale è emerso che nel primo semestre del 2011 si è arrestata la tendenza al recupero della domanda di credito da parte delle imprese che si era manifestata nell'anno precedente. Le richieste di finanziamenti del settore produttivo, finalizzate per lo più alla ristrutturazione del debito e al finanziamento del circolante, sono risultate in lieve calo in tutte le aree a eccezione del Nord Est, dove si è registrato un modesto aumento. Tra i settori, il recupero della domanda delle imprese manifatturiere, si è contrapposto a un ulteriore calo nell'edilizia mentre è risultata sostanzialmente invariata la domanda delle imprese di servizi. Permane una cautela nella concessione dei finanziamenti, in particolare attraverso un aumento degli spread sulle posizioni più rischiose e una più sistematica richiesta di garanzie, connessa soprattutto con la percezione dei rischi derivanti dalle attuali condizioni economiche. Per garantire sempre un miglior servizio agli associati Artfidi Lombardia ha continuato ad implementare gli accordi con gli Istituti di Credito presenti sul territorio regionale e a fine dello scorso anno erano 55 le banche convenzionate contro le 51 del 2010. Il gruppo ban-

cario di riferimento del nostro confidi si conferma Ubi Banca con il 44% seguito dalle Banche di Credito Cooperativo con il 18,79% e il gruppo Banco Popolare che si attesta al 10,50%. La banca Popolare di Sondrio con il 6,68% si pone davanti a Banca Intesa (4,94%) e Unicredit (4,53%).

L'evoluzione di Artfidi Lombardia

Nell'ambito della presenza territoriale con l'Associazione Cristiana Artigiani Italiani (A.C.A.I.) di Seveso abbiamo completato la fusione per incorporazione del confidi di Acai Seveso.
Sull'operatività 2011 e primo trimestre 2012 sono iniziate le procedure di controgaranzia di Federfidi Lombarda. Il Consiglio di Amministrazione di Federfidi ha deliberato per il nostro confidi un plafond (extra operatività Fei) di euro 32.000.000,00 quale rischio di Federfidi con un cap solidale fra i prodotti pari al 3,75% e un pricing per anno dello 0,20% sull'importo riassicurato. Lo scorso anno si è manifestata una riduzione del 6% sul numero delle richieste di garanzia. Tale riduzione non ha trovato riscontro dell'ammontare delle richieste che ha visto un incremento pari al 6,75%.
Sono questi gli elementi essenziali che hanno caratterizzato la nostra attività nel corso di un anno in cui il nostro Confidi ha consolidato la propria presenza esercitando in maniera incisiva la funzione di garante mitigatore del rischio e calmieratore del costo del credito per le imprese del territorio. Artfidi Lombardia nata nell'ambito dei confidi di Casartigiani è oggi presente a Brescia, Crema, Lodi, Milano e Seveso, ed è il primo confidi della Lombardia ad essere classificato intermediario finanziario con l'iscrizione, dal 16 ottobre 2009, nell'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB.
Questo risultato, fortemente voluto e perseguito, ha permesso alle imprese socie di usufruire di vantaggi tecnici di prezzo sul credito perché la garanzia fornita da un confidi vigilato consente alle banche di avere un netto risparmio in termini di requisiti patrimoniali e le nostre imprese vedono accresciuto il valore delle garanzie, destinate ad essere decisive per ottenere interventi di ristrutturazione finanziaria - così preziosi in tempi di recessione per contenere gli oneri finanziari - e finanziamenti necessari per sopperire alle esigenze del ciclo produttivo.

La gestione sociale

Gli Istituti di Credito nel corso del 2011 hanno operato dando una sempre maggiore importanza alle garanzie rilasciate dal nostro confidi. A fronte di meccanismi di concessione di credito progressivamente più selettivi, il ruolo svolto dal nostro Confidi è diventato centrale al fine di garantire da un lato il mantenimento dell'operatività delle aziende e dall'altro nel promuovere quegli investimenti che costituiscono un volano per il sistema economico. La nostra priorità principale è quella di essere interlocutori sempre più autorevoli del sistema bancario definendo le migliori condizioni su tassi, prodotti e servizi per le aziende artigiane e le piccole e medie imprese. Infatti solo una struttura autorevole può consentire alle imprese associate di beneficiare di condizioni più vantaggiose in virtù della maggior forza contrattuale verso gli Istituti di Credito.
Artfidi Lombardia ha sempre svolto un ruolo di accompagnamento assistenza e supporto alle imprese sia nella fase di accesso al credito che nello studio delle migliori forme di finanziamento. La nostra struttura aziendale è organizzata per fornire all'associato tutta l'assistenza che necessita per agevolare l'accesso al credito perseguendo gli scopi mutualistici statutariamente previsti. Con riferimento al trattamento e gestione dei reclami sono state rispettate le istruzioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e di correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti e a tal proposito non si segnalano reclami ricevuti dai nostri Soci/Clienti.
La società Sgs Italia SpA Systems & Services Certification ha attestato la conformità del sistema di gestione per la qualità di Artfidi Lombardia e verificato, in data 2 dicembre 2011, che le procedure per l'erogazione di garanzie collettive per l'agevolazione del credito bancario agli associati

sono conformi ai requisiti previsti dalla norma Iso 9001/2008. Inoltre è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza come previsto dal codice Privacy (D.Lgs. 196/03) all'art. 19 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza.

Le Iniziative Intraprese

Nel corso dello scorso anno l'operatività ha risentito dell'avvio di azioni tendenti a mitigare il rischio (limitare l'importo medio complessivo dei finanziamenti e le percentuali di garanzia rilasciate) portando ad una riduzione media delle garanzie approvate pari al 23%. In considerazione del target di clientela verso cui il Confidi si rivolge s'impone, in ogni caso, la necessità di mantenere elevata la granularità delle garanzie definendo contenuti limiti di importo per singolo rischio, compresi gli eventuali rischi tra loro collegati costituenti un rischio unico. In futuro dovremo monitorare con estrema attenzione i rischi provenienti dalle banche che si troveranno a dover salvaguardare nel breve periodo la propria solidità patrimoniale.
Dopo il potenziamento degli anni scorsi, anche nel 2011, si è mantenuto stabile il personale interno nella consapevolezza di avere una struttura in grado di affrontare le incombenze previste per un confidi intermediario finanziario.
Inoltre, per incrementare il patrimonio si sono avviate le seguenti azioni:
1) incremento del numero delle quote sociali da far sottoscrivere agli associati calibrandole in ragione dell'importo del finanziamento richiesto;
2) è stato calcolato nel 21,33% la percentuale di provvigioni strettamente correlate all'istruttoria della pratica e quindi da considerare nell'esercizio e non da riscontare;
3) Variazione del sistema di valutazione a bilancio del portafoglio titoli attualmente calcolato al fair value. Il nuovo metodo, è quello del costo ammortizzato che evita le oscillazioni dovute all'andamento dei mercati e riguarda circa il 65% del nostro portafoglio finanziario.

Politiche di assunzione del rischio

La mission di agevolare l'accesso al credito è sviluppata, dal nostro confidi, coerentemente con moderne tecniche di assunzione e gestione dei rischi, unitamente ad una radicata conoscenza delle imprese artigiane e delle PMI lombarde. Gli orientamenti strategici, in materia di erogazione delle garanzie, tengono conto dello scenario temporale di riferimento e dello specifico contesto operativo.
Il principio di base è quello che l'assunzione dei rischi deve rispondere a criteri di sana e prudente gestione ed entro questa prospettiva vanno a collocarsi i criteri di selezione della clientela. Artfidi Lombardia, al fine di mitigare il rischio in capo alla Società, ricorre a forme di protezione attraverso la controgaranzia con Federfidi Lombarda confidi di secondo grado.
Le convenzioni ordinarie sottoscritte con il sistema bancario contemplano il limite massimo complessivo di garanzia pari a Euro 500.000,00.

Gli Organismi di Controllo

Il nostro confidi ha una serie di organismi che prevedono la separazione delle funzioni operative da quelle di controllo.
Risk Management: la funzione di Risk Management, nell'ambito della propria attività operativa e gestionale, ha adottato processi necessari alla valutazione dell'adeguatezza del capitale interno, della relativa composizione e dell'allocazione in relazione alle diverse esposizioni a ciascuna classe di rischio.
La concessione di garanzie comporta, infatti, una serie di rischi che devono essere preventivamente monitorati e tenuti sotto controllo, quali il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso, il rischio di liquidità, il rischio strategico e il rischio re-

putazionale. Per tali attività, in accordo con quanto previsto dalla circolare di Banca d'Italia n° 216, Artfidi Lombardia adotta sistemi per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e, laddove fosse necessario, interviene con gli accantonamenti dovuti al fine di portare il proprio patrimonio ai livelli richiesti dalla normativa e necessari a sostenere le strategie aziendali da pianificare. La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale di Artfidi risulta quindi sia attuale che prospettica ed è oggetto di approvazione da parte degli organi societari.
Internal Audit: la funzione di Internal Audit, affidata in outsourcing, ha la responsabilità di verificare la tenuta del sistema di controllo di primo livello nonché il costante rispetto dei profili di affidabilità dei processi aziendali. La funzione provvede a valutare l'affidabilità sia dei processi direzionali che periferici attraverso accertamenti in loco e a distanza. Nella pianificazione e programmazione annuale dell'attività dell'area audit nel 2011 le verifiche hanno avuto per oggetto i seguenti processi: gestione ed archiviazione delle fideiussioni raccolte; sicurezza sul lavoro; antiriciclaggio, in particolare il controllo riguardante la correttezza della gestione dell'Archivio Unico; processo ICAAP; verifiche in materia di garanzia del credito su pratiche F.E.I.; privacy e documento programmatico sulla sicurezza.
Antiriciclaggio: In seguito all'introduzione delle nuove disposizioni antiriciclaggio emesse da Banca d'Italia nel marzo dello scorso anno, Artfidi Lombardia, si è adeguata dotandosi di una funzione antiriciclaggio il cui compito è quello di verificare che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

La Compagine Sociale

Uno degli aspetti della natura del nostro confidi è quello di essere una struttura societaria con un fine prevalentemente mutualistico. Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività svolta dal confidi, previa verifica, dell'esistenza in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale. Nella tabella che segue è evidenziata l'evoluzione quantitativa storica del numero dei nostri soci.

Anno	Numero	Differenza		Anno	Numero	Differenza
1974	249			1993	6.448	231
1975	901	652		1994	6.679	231
1976	1.825	924		1995	6.852	173
1977	2.953	1.128		1996	7.107	255
1978	4.000	1.047		1997	7.346	239
1979	5.030	1.030		1998	7.549	203
1980	6.119	1.089		1999	8.037	488
1981	6.931	812		2000	8.381	344
1982	7.745	814		2001	8.811	430
1983	7.795	50		2002	9.209	398
1984	6.931	-864		2003	9.655	446
1985	7.082	151		2004	10.198	543
1986	5.916	-1.166		2005	10.757	559
1987	5.918	2		2006	11.371	614
1988	5.866	-52		2007	14.342	2.971
1989	6.002	136		2008	15.264	922
1990	5.872	-130		2009	16.766	1.502
1991	6.019	147		2010	18.510	1.744
1992	6.217	198		2011	20.019	1.509

Ricordiamo che nel 2007 si è concluso il progetto di fusione che prevedeva l'incorporazione del Confialo di Lodi, della Cooperativa Artigiana di Crema e di Crema Fidi in Artfidi Brixia che ha modificato la denominazione in Artfidi Lombardia. Nel corso dell'anno 2011 abbiamo avuto un incremento di 1.923 nuovi soci. Al 31.12.2011 i soci deliberati erano complessivamente n° 20.019 e le quote sociali complessivamente sottoscritte erano n°842.925. Nel corso dello scorso anno 414 soci hanno chiesto il recesso (per lo più sono imprese a cui non è stata concessa la garanzia sul finanziamento). I soci facenti riferimenti all'unità locale di Brescia sono 15.248. I soci facenti riferimento all'unità locale di Crema sono 2.150. I soci facenti riferimenti all'unità locale di Lodi sono 1.327 e i soci facenti riferimento all'unità locale di Milano con Seveso sono 1.289. Il continuo costante aumento dei soci testimonia quanto, dopo oltre trentotto anni dalla costituzione, la nostra realtà sia più che mai utile allo sviluppo delle imprese del territorio.

La Tipologia della Compagine Sociale

Le aziende nostre associate nella stragrande maggioranza dei casi sono imprese individuali, il 22,71% sono società in nome collettivo mentre percentuali più basse sono ad appannaggio di soggetti con altra natura giuridica.

	2009	2010	2011
Società Cooperative e Consorzi iscritti	0,21%	0,66%	0,61%
Ditta individuale	61,54%	46,50%	45,82%
Società in accomandita semplice	3,82%	7,49%	7,44%
Società di fatto	0,88%	0,08%	0,04%
Società in nome collettivo	25,19%	23,46%	22,71%
Società per azioni	0,10%	0,37%	0,27%
Società a responsabilità limitata	7,49%	20,89%	22,31%
Società a responsabilità limitata unipersonale	0,68%	0,00%	0,00%
Società semplice	0,08%	0,54%	0,80%

Dai dati in tabella se ne trae che quasi il 70% degli associati sono imprese individuali o società di persone in cui tutti i soci rispondono solidalmente e illimitatamente per i debiti sociali mitigando il grado di rischio del nostro confidi.

Indicatori dell'operatività

Il nostro confidi ha costantemente incrementato, nel corso degli anni, le approvazioni di garanzie collettive. Dalla costituzione, Artfidi Lombardia, ha approvato richieste per Euro 1.158.716.344. Nel solo 2011 abbiamo istruito 2.492 richieste di garanzia con un decremento pari all'6,03% sul 2010.

Numero Richieste di Finanziamento

Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011
GENNAIO	132	150	156	259	233	223
FEBBRAIO	107	131	182	262	261	281
MARZO	129	167	172	326	273	263
APRILE	105	132	138	304	236	234
MAGGIO	107	128	143	255	222	228
GIUGNO	88	113	126	256	241	179
LUGLIO	104	130	195	283	247	246
AGOSTO	34	39	28	10	11	24
SETTEMBRE	112	152	186	227	254	272
OTTOBRE	150	180	175	268	210	195
NOVEMBRE	118	158	176	240	259	206
DICEMBRE	79	108	155	221	205	141
TOTALE	1265	1588	1832	2911	2652	2492

L'andamento del numero delle richieste di finanziamento non trova riscontro nell'ammontare complessivo dei finanziamenti richiesti che è stato pari a Euro 183.384.214 con un incremento del 6,75% sull'anno precedente di cui 112.809.746 dall'unità locale di Brescia, 22.152.628 dall'unità locale di Crema, 28.206.899 dall'unità locale di Lodi e 20.214.941 dall'unità locale di Milano. L'attuale difficoltà in cui versano le imprese si riscontra dall'ammontare delle richieste respinte da Artfidi o ritirate dall'impresa dopo la nostra delibera in particolare lo scorso anno, alla data di stesura di questa relazione, il 72,44% delle richieste è stato erogato con un decremento del 2,60% sul 2010, lo 0,44% è in attesa di erogazione, il 9,54% è stato ritirato e il 17,58% è stato respinto (di cui 8,89% da parte dell'istituto di credito e 8,69% da parte di Artfidi Lombardia). Le azioni intraprese nel corso dello scorso anno tendenti a mitigare il rischio hanno portato ad una riduzione sul 2010 del 22,96% dell'ammontare delle garanzie approvate.

Andamento Complessivo Garanzie Approvate

MESE	2007	2008	2009	2010	2011
GENNNAIO	3.080.300	3.579.375	6.047.375	4.172.212	3.140.176
FEBBRAIO	4.797.550	4.095.748	9.671.192	11.097.151	11.791.217
MARZO	3.718.113	7.721.569	11.872.035	10.990.979	15.589.267
APRILE	2.708.800	4.552.062	10.436.650	10.425.962	7.936.535
MAGGIO	3.538.650	4.382.716	10.258.935	8.726.624	5.688.004
GIUGNO	2.981.325	5.166.134	8.286.116	8.092.018	6.483.132
LUGLIO	5.121.535	4.958.384	7.179.154	9.211.671	5.730.861
AGOSTO		2.463.750	4.759.046	7.203.662	3.716.054
SETTEMBRE	4.213.860	5.840.810	8.365.357	6.505.474	6.628.228
OTTOBRE	3.701.546	4.889.233	4.072.876	11.697.502	7.541.455
NOVEMBRE	3.833.482	6.535.150	2.949.710	13.336.525	5.951.561
DICEMBRE	4.377.979	8.003.806	9.258.275	9.913.794	5.607.742
TOTALE	42.073.140	62.188.737	93.156.721	111.373.574	85.804.232

Lo scorso anno si è sostanzialmente mantenuto stabile rispetto al 2010 il rapporto delle richieste provenienti da aziende di produzione a scapito delle aziende di servizio, nel 2011 le aziende di produzione richiedenti una garanzia sono state il 31,4% e le aziende di servizi il 68,6%.

L'attività

Nei primi mesi dell'anno in corso prosegue la riduzione, sia del numero delle richieste che dell'importo dei finanziamenti, già registrata nell'ultimo periodo dello scorso anno. Le garanzia collettive in essere rilasciate ai soci tramite le banche convenzionate assommavano a fine anno a Euro 191.027.882 erano pari a Euro 173.665.695 nel 2010, la controgaranzia del confidi di secondo grado Federfidi Lombarda era pari a Euro 79.782.721.

Erogazioni

I finanziamenti con la garanzia collettiva erogati ai soci tramite il sistema bancario convenzionato assomma a fine anno a Euro 121.195.707,52, erano pari a Euro 137.203.066,78 nel 2010. Si rammenta che storicamente il nostro Confidi opera unicamente concedendo garanzie su operazioni a medio lungo termine.
Le erogazioni finalizzate a liquidità o riequilibrio finanziario sono state pari a Euro 66.198.048 le erogazioni finalizzate all'effettuazione di investimenti sono state pari a Euro 53.544.494 e le erogazioni per antiusura ai sensi della legge 108/96 sono state pari a Euro 1.453.165. L'andamento delle richieste per liquidità è passata, quindi, dal 54,52% del 2010 al 54,63% dello scorso anno mentre le richieste di investimento passano dal 44,44% del 2010 al 44,17% testimoniando che pur perdurando lo stato di difficoltà le aziende hanno continuato ad investire.

Informazioni in merito al bilancio d'esercizio

Principali variazioni degli aggregati dello stato patrimoniale

Attivo

Il volume complessivo dell'attivo esposto nello stato patrimoniale è passato da € 20.262.534 a € 24.654.537.

10 Cassa e disponibilità liquide

Trattasi dei valori monetari presenti in cassa.

30 Attività finanziarie al fair value

Le attività finanziarie valutate al fair value sono pari a € 4.655.530. Le stesse l'anno precedente erano pari a € 4.937.459.

50 Attività finanziarie detenute sino a scadenza

Sono pari a € 12.590.860. Lo scorso anno erano pari a € 10.803.088. L'incremento è dovuto in via prevalente all'investimento delle risorse liquide derivanti da finanziamenti regionali.

60 Crediti

Il valore iscritto in bilancio è pari a € 5.551.504. L'anno precedente era pari a 2.592.397. In questa voce sono collocati sia i crediti verso le banche per le disponibilità monetarie presenti sui conti correnti.
Trovano collocazione nella presente voce anche i crediti verso i nostri soci a seguito della procedura di escussione della garanzia da parte delle banche. Tali crediti, d'importo pari a € 6.221.298 sono svalutati mediante un fondo rischi di pari importo. L'esperienza maturata negli anni ci permette di affermare che a fronte di una doverosa svalutazione integrale di tali crediti, le possibilità di recupero di una porzione di essi sono comunque superiori a zero pur in presenza di procedure lunghe e laboriose.
Nel corso dell'anno trascorso abbiamo avuto sofferenze pari a Euro 1.765.219. Erano € 1.829.144 nell'anno 2010 ed Euro 1.977.250 nel 2009.
L'entità della svalutazione dei crediti si è ridotta di circa il 10% in due anni, anche a motivo della maggiore cura e selettività con la quale si trattano le pratiche di erogazione di garanzie.
Il tasso di decadimento, ovvero l'indice di rischiosità di tipo dinamico che misura le nuove sofferenze ed è dato dal rapporto fra il flusso dei passaggi a sofferenza dell'esercizio e l'ammontare delle garanzie in essere all'inizio del periodo, è passato dal 1,36% del 2010 all'1,15%. Rileviamo che l'Osservatorio di Crif sul credito alle microimprese registra, a settembre 2011, un tasso di decadimento a 180 giorni pari al 3,62%, mentre quello a 90 giorni si è assestato a quota 5,38%

100 Attività materiali
Le attività materiali sono pari a € 1.539.319. Nel corso dell'anno 2011 Artfidi non ha intrapreso investimenti significativi in nuove attività materiali e la loro variazione è ascrivibile quasi interamente alla continuazione del processo di ammortamento.
Tutte le attività materiali sono iscritte al costo, con l'unica eccezione rappresentata dai fabbricati su cui in base al d.l. 185/2008 al termine dell'esercizio 2008 è stata operata una rivalutazione esclusivamente civilistica di € 330.000.

110 Attività immateriali
Le attività immateriali presentano una valorizzazione netta di € 9.903. Esse si riferiscono esclusivamente ai costi sostenuti nel tempo per l'acquisizione delle licenze d'uso dei software utilizzati nell'attività.

120 Attività fiscali
I valori attribuibili alle attività fiscali, pari a € 46.640, si riferiscono a ritenute subite nell'anno ed agli acconti di imposta già versati.

140 Altre attività
Il valore delle altre attività è pari a € 257.299 contro € 265.906 dello scorso anno.

PASSIVO

L'entità complessiva dei valori iscritti nel passivo è pari ad € 24.654.537, di cui € 10.167.704 relativi al patrimonio netto ed € 14.486.833 relativo a poste passive. Tra le passività propriamente dette, merita menzione il fatto che le stesse siano composte per € 7.755.782 da risconti passivi, rappresentativi di ricavi il cui impatto reddituale è rinviato ai futuri esercizi, mentre la differenza è costituita da debiti.

70 Passività fiscali

Si riferiscono ai valori relativi alle ritenute di competenza sugli stipendi del mese di dicembre 2011, imposta sul valore aggiunto derivante dalla dichiarazione annuale, imposta regionale sulle attività produttive di competenza dell'anno 2011. Quest'ultima, determinata secondo il metodo retributivo, rappresenta il 3,9% delle retribuzioni corrisposte nell'anno.

90 Altre passività

L'importo delle altre passività è pari ad € 13.325.681 e subisce un incremento di € 3.019.089 rispetto all'anno 2010. Tra le altre passività, oltre a quanto già esposto sopra relativamente ai risconti passivi, va menzionato l'importo di € 2.000.000 di finanziamento regionale ascrivibile alla voce passività subordinate ed il finanziamento di € 2.500.000 ottenuto dalla Regione medesima a valere sul fondo Jeremie.

100 Trattamento di fine rapporto del personale

E' pari ad € 383.793 contro € 319.802 dell'anno 2010.

Lo IAS 19 assimila il trattamento di fine rapporto ad un beneficio per i dipendenti successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Dato il modesto numero di dipendenti il consiglio di amministrazione ha ritenuto di non operare un esatto calcolo attuariale del beneficio spettante ai dipendenti alla cessazione del rapporto di lavoro, preferendo applicare la normativa di legge italiana per il calcolo del trattamento di fine rapporto. Una modalità di calcolo più coerente rispetto agli IFRS non avrebbe in ogni caso comportato significative variazioni rispetto alle risultanze esposte nel presente bilancio.

110 Fondi per rischi ed oneri

Trovano collocazione € 638.419 dovuti alla stima del rischio connesso ai crediti che le banche ci segnalano essere incagliati.

Per le altre variazioni degli altri valori iscritti nel passivo, trattandosi di voci relative al patrimonio netto, si rinvia al commento dell'apposito prospetto.

Principali variazioni degli aggregati del conto economico

I dati del conto economico risentono della dinamica gestionale manifestatasi durante l'anno 2011.

Il **margine di interesse**, pari ad € 275.824 ha subito una riduzione rispetto al valore dell'anno 2010 pari ad € 302.468. Su questo risultato incidono tre fattori:

a) un accresciuto peso dello stock di titoli detenuto;

b) un accresciuto peso delle passività finanziarie nei confronti di Regione Lombardia e delle sue articolazioni finanziarie;
c) un diverso livello dei tassi di interesse rispetto all'anno precedente.

Le **commissioni nette** sono passate da € 1.619.501 a € 2.094.273. In un anno caratterizzato da una contrazione nell'attività di rilascio di garanzie, il maggior valore assunto dalle commissioni nette è dovuto in parte a fattori legati alla politica di prezzo ed in parte all'effetto reddituale delle commissioni riscontate in predenti esercizi.

Il **risultato netto delle attività finanziarie al fair value** non presenta valori relativi al 2011 in quanto ha avuto luogo un cambiamento di principio contabile. Coerentemente a quanto consentito dallo IAS 39 ed in virtù del fatto che la prevalenza delle attività finanziarie è detenuta sino a scadenza, il consiglio di amministrazione ha deciso di adottare il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei titoli obbligazionari destinati ad essere tenuti fino al loro rimborso. Per i restanti titoli che non possono essere valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, la variazione di fair value, anziché essere imputata a conto economico è iscritta in apposita riserva di valutazione del patrimonio netto.

Il **margine di intermediazione** è pari a € 2.370.097.

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento dei crediti** si riferiscono alle svalutazioni dei crediti che si aprono nei confronti dei nostri soci a seguito dell'escussione della nostra garanzia da parte delle banche. Esse sono pari ad € 1.765.346. Lo scorso anno tale valore era pari ad € 1.649.333.

Le **spese per il personale** sono state pari ad € 1.034.880 contro € 990.901 dell'anno 2010.

Artfidi Lombardia è organizzata, sul territorio, attraverso una Direzione Generale (con sede a Brescia), e cinque Unità Locali (Brescia, presso la sede centrale, Crema, Lodi, Milano e Seveso). L'organico si compone attualmente di n° 20 lavoratori così suddivisi: 1 dirigente, 2 quadri dirigenziali, 10 impiegati, 7 apprendisti. Essi sono così dislocati: 11 a Brescia, 3 a Lodi, 4 a Crema, 2 a Milano e Seveso.

Le **altre spese amministrative** sono state pari ad € 821.309.

Le **rettifiche di valore su beni materiali e immateriali** sono attribuibili agli ammortamenti e sono state pari rispettivamente a € 86.139 e a € 10.519.

Gli **accantonamenti per rischi ed oneri** di € 214.592 si riferiscono alla congettura relativa all'entità del rischio connesso a crediti che le banche nostre partner definiscono incagliati

La voce **altri proventi ed oneri di gestione** ammonta ad € 1.437.728, mentre lo scorso anno era stata pari a € 1.993.779.
In tale posta trovano collocazione importanti poste del nostro bilancio come i diritti di segreteria, i rimborsi per controgaranzie, un contributo Fial ed i contributi camerali. Questi ultimi rappresentano un validissimo indicatore del rapporto fiduciario esistente tra Artfidi ed il sistema delle

camere di commercio.

Il **risultato della gestione operativa** è negativo per € 124.961 cui si somma l'irap di competenza dell'anno 2011 pari ad € 42.500. L'anno 2010, per effetto della diversa rappresentazione derivante dall'adozione del criterio di valutazione delle attività finanziarie detenute sino a scadenza secondo il criterio del costo ammortizzato, presenta un risultato della gestione operativa positivo per € 220.702. Il peggioramento del risultato della gestione operativa è da attribuire al minor valore assunto dalla voce relativa agli altri proventi ed oneri di gestione.

Il **risultato d'esercizio** è negativo ed è pari ad € 167.461.

Principali variazioni degli aggregati del prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Nel patrimonio netto, come rappresentato nell'apposito prospetto dedicato alle variazioni di esso, trovano collocazione il capitale sociale, la riserva di sovrapprezzo, le riserve di utili, le altre riserve e la riserva da valutazione. Dalle altre riserve sono stati estratti € 476.123 relativi ai fondi di provenienza ministeriale erogati ai sensi della L. 108/96 in materia di provvedimenti a contrasto del fenomeno del prestito ad usura, che non potendo essere computati come componente del patrimonio di vigilanza, trovano ora collocazione tra le altre passività.
Anche il patrimonio netto risente del diverso criterio di valutazione delle attività finanziarie detenute sino a scadenza. Tale diversa rappresentazione dei saldi di bilancio trova rappresentazione nella colonna dedicata alla modifica dei saldi di apertura. Alla data del 1.1.2011 l'adozione del costo ammortizzato comporta una variazione di patrimonio netto pari a € 13.889, portando l'entità complessiva di tale posta a € 9.100.783. Durante l'anno, per effetto della delibera assembleare assunta in data 29.04.2011, si è avuta la conversione di passività dovute a cauzioni in capitale sociale e l'ammissione di nuovi soci. L'entità dei debiti per cauzioni convertiti in capitale sociale è stata pari a € 1.145.365,20. Tale operazione è la principale spiegazione del considerevole incremento del capitale sociale avutosi nel 2011. La restante parte, complementare all'incremento complessivo di € 1.463.020, è dovuta alla ordinaria attività di ammissione di nuovi soci. Conseguentemente sono aumentati il livello del capitale sociale e del sovrapprezzo che alla data del 31.12.2011 sono rispettivamente pari a € 4.349.493 ed € 398.965. Le variazioni nelle riserve sono da attribuire al cambiamento di criterio di valutazione delle attività finanziarie ed alla già descritta operazione relativa ai fondi antiusura. Completano le variazioni delle riserve, l'iscrizione a patrimonio netto della variazione di fair value delle attività finanziarie che non possono essere valorizzate secondo il criterio del costo ammortizzato. Tale variazione è pari a € 18.299.
Tutte le riserve iscritte in bilancio, sono da considerarsi indivisibili ai sensi dell'art. 12 L. 904/77 e delle specifiche norme in materia di confidi contenute nel d.l. 269/2003.
Il patrimonio netto al termine dell'esercizio è pari ad € 10.167.705 al netto della perdita d'esercizio dell'anno 2011.

Note di commento al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario evidenza una situazione di liquidità positiva e tranquillizzante. In particolare il rendiconto finanziario mette in evidenza come la perdita d'esercizio, non produce un impatto rilevante sulla liquidità dell'azienda, la quale ha invece incrementato in maniera signifi-

cativa i propri investimenti in attività finanziarie ed in crediti verso le banche. Quest'ultimo valore è rappresentativo dell'incremento del saldo liquido presente sui nostri conti correnti accesi presso vari istituti di credito. Una parte della liquidità è generata dalla gestione operativa ed una parte altrettanto significativa è dovuta ai finanziamenti regionali erogati ad Artfidi a valere sui fondi Jeremie Il saldo del rendiconto finanziario evidenza una liquidità generata dalla gestione complessivamente per soli € 253. Tale dato non deve trarre in inganno dato che esso è calcolato dopo aver preso in considerazione gli assorbimenti di liquidità dovuti ai motivi precedentemente indicati.
Il prospetto del rendiconto finanziario è confrontabile con il medesimo prospetto relativo all'anno 2010.

Attività di ricerca e sviluppo
Non sono state effettuate attività di questo genere

Azioni proprie
Non si detengono azioni proprie né si sono detenute durante l'anno 2011.

Rapporti con le imprese del gruppo
Artfidi Lombardia non appartiene ad un gruppo di imprese così come definito dal codice civile.

Informazioni in materia di società cooperative
Artfidi Lombardia è cooperativa a mutualità prevalente iscritta nell'apposito albo al n° A105695
Essa realizza il 100% della propria operatività nei confronti dei soci, cui è attribuibile la totalità dei ricavi indicata alla voce n° 30 del conto economico commissioni attive. Non è possibile dare l'esatta dimostrazione circa la mutualità, prevista dall'art. 2513 del codice civile a motivo del fatto che lo schema di bilancio adottato da Artfidi – trattandosi di intermediario finanziario - è diverso da quello previsto dal codice civile.
Se fosse possibile utilizzare lo schema di bilancio civilistico, i ricavi indicati al n° 30 del conto economico andrebbero collocati alla voce A1 dello stesso e potremmo quindi affermare che l'interezza dei ricavi indicati in A1 è realizzata nei confronti dei soci.

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici
L'attività di Artfidi Lombardia consiste nell'affiancare le imprese associate nel processo di accesso al credito bancario, mediante il rilascio di garanzie. Le garanzie rilasciate dai confidi che hanno conseguito la qualifica di intermediario finanziario ex art. 107 TUB rappresentano uno strumento di mitigazione del rischio di credito nella logica dell'accordo di Basilea 2. Artfidi Lombardia ha intrapreso negli scorsi anni un processo organizzativo e gestionale che l'ha portato ad ottenere l'iscrizione nell'elenco degli intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia ex art. 107 TUB. Conseguentemente le garanzie rilasciate assumono un importante ruolo di mitigazione del rischio per le banche. Il vantaggio mutualistico che i soci conseguono mediante la presenza della garanzia di Artfidi, consiste in una minore onerosità del credito bancario. In concreto un socio il cui finanziamento è assistito dalla garanzia di Artfidi, consegue un finanziamento il cui costo è inferiore rispetto al caso del singolo imprenditore che accede al credito, senza essere assistito da alcuna garanzia. Per erogare garanzie Artfidi effettua un'importante opera di istruttoria finalizzata a valutare la consistenza patrimoniale del socio e la sua capacità di onorare il finanziamento assistito dalla garanzia.

Conclusioni

Come potrete constatare il Bilancio che presentiamo ai Soci per l'approvazione, rappresenta un Confidi vitale con una struttura competente per erogare dei servizi di qualità, finalizzati alla promozione e allo sviluppo delle Aziende artigiane operanti sul territorio regionale.

L'evoluzione della nostra attività conferma che per il futuro le garanzie rilasciate da Artfidi Lombardia saranno sempre più utilmente utilizzate dagli Istituti di Credito per ridurre il rischio di credito delle nostre imprese. Il nostro confidi ha un patrimonio di conoscenze territoriali che, da sempre, ci permettono di valutare e dare risposte concrete alla situazione di strutturale debolezza delle piccole imprese. I nostri sistemi di valutazione, senza rinunciare a completezza di informazioni e robustezza metodologica, esaltano il contributo valutativo dei nostri analisti frutto della loro esperienza e della conoscenza del tessuto imprenditoriale in cui opera l'azienda. Abbiamo saputo conquistare in questi anni in misura sempre maggiore la fiducia delle banche anche per la bassa percentuale di insolvenza dei nostri associati. Agli Istituti di Credito convenzionati ed in particolare ai loro dirigenti e funzionari, va il nostro riconoscimento, per la sempre stretta collaborazione con il nostro confidi. Prima di procedere all'illustrazione dei dati del bilancio, come consuetudine in questa occasione, rivolgiamo un ringraziamento a tutti coloro che ci affiancano in questa nostra attività e in particolare: alla Camera di Commercio di Brescia e Cremona per l'aiuto al fondo rischi, all'Associazione Artigiani di Brescia, Crema, Lodi, Milano e Seveso per la costante collaborazione attraverso la quale quotidianamente si cerca di intervenire a sostegno delle nostre imprese. Con lo stesso spirito ringraziamo il Collegio Sindacale e le società di consulenza esterna per l'impegno che hanno dato nel lavoro di controllo e di supporto all'attività degli Amministratori. Vogliamo ricordare i nostri Amministratori e i componenti dei Comitati Tecnici Territoriali per l'intenso lavoro in favore del confidi e degli associati. Un pensiero agli Amministratori che nel tempo si sono succeduti ed in particolare all'Ing. Giovanni Mario Venturelli primo Presidente del nostro confidi scomparso lo scorso anno. Infine, un vivo ringraziamento al nostro Direttore generale e ai nostri collaboratori vero propulsore del nostro Confidi a cui va la gratitudine per la sensibilità e l'alta professionalità nell'indirizzare i Soci verso le soluzioni finanziarie migliori alle singole esigenze.

Progetto di destinazione del risultato d'esercizio

Signori soci, la gestione dell'anno 2011 ha realizzato un risultato di perdita pari a € 167.461. Tale risultato deve rappresentare uno sprone per il continuo miglioramento della nostra attività. Ci auguriamo che il 2012 possa finalmente rappresentare l'anno in cui la nostra società torna a generare valore, anche attraverso risultati reddituali positivi.

Il consiglio di amministrazione Vi propone di approvare il presente bilancio dando copertura alla perdita d'esercizio mediante le altre riserve

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Battista Mostarda

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

ANNO DI COSTITUZIONE 1945

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

Via Cefalonia, 66
25124 Brescia
Tel. 030 2209811 r.a.
Fax: 030 2449993
Presidenza
Direzione
030 2428134
Amministrazione e tesseramento
Gruppi associativi
Servizio categorie
Centro Studi e Formazione
Angelo Lino Poisa

ASSOARTIGIANI Soc. Coop.

Gestione Servizi
Via Cefalonia, 66
25124 Brescia
Tel. 030 2209811 r.a.
Fax: 030 2449993
Direzione
Ufficio paghe
030 2428134
Amministrazione
Fiscale e contabilità
Sicurezza ambientale ed ecologia
Ufficio trasporti
Formazione
Privacy
E-mail: info@assoartigiani.it

SERVIZI

Amministrazione del Personale-Paghe
Sicurezza Aziendale-Tutela Ambientale
Autotrasporto Conto Terzi
Amministrativo
Fiscale-Contabilità
Credito e Finanziamenti
Formazione
Servizi alle Categorie
Organizzazione Gruppi Associativi
Privacy
Centro Assistenza Impianti Termici - CAIT
E-mail: cait@assoartigiani.it
Fax: 030 2209892
Consulenze: Legale
Pensionistica
Assicurativa
Medicina del lavoro
Tecnico Urbanistica
Direttiva Macchine
Export e Fiere
Certificazioni energetiche

la prima associazione degli artigiani bresciani

UFFICI DIRETTI IN PROVINCIA

Breno
Via Belvedere,4 - Tel. e Fax 0364 320812
E-mail: breno@assoartigiani.it

Carpenedolo
Via Treccani, 1/A - Tel. e Fax 030 9698461
E-mail: carpenedolo@assoartigiani.it

Desenzano
Via Adua, 3 - c/o Complesso Gold Center
Tel. e Fax 030 9140025
E-mail: desenzano@assoartigiani.it

Ghedi
Largo Zanardelli, 4 - Tel. e Fax 030 902028
E-mail: ghedi@assoartigiani.it

Iseo
Via Roma, 12/2 - c/o Complesso Il Globo
Tel. e Fax 030 9822192
E-mail: iseo@assoartigiani.it

Lumezzane
Via M. D'Azeglio, 11/B - Tel. e Fax 030 8921314
E-mail: lumezzane@assoartigiani.it

Montichiari
Via A. Poli, 102 - Tel. e Fax 030 9961965
E-mail: montichiari@assoartigiani.it

Odolo
Via Mazzini, 8 - Tel. 0365 826033

Salò
Via P. da Salò, 51 - Tel. e Fax 0365 43303
E-mail: salo@assoartigiani.it

Sarezzo
Via Dante, 51 - Tel. e Fax 030 802181
E-mail: sarezzo@assoartigiani.it

Travagliato
Via A. Mai, 37 - Tel. e Fax 030 661162
E-mail: travagliato@assoartigiani.it

ArtFidi Lombardia

ARTFIDI LOMBARDIA

25124 Brescia, Via Cefalonia 66
Tel. 030.2209811 - Tel. 030.2428244
Fax 030.2450511
www.artfidi.it • E-mail: info@artfidi.it

www.assoartigiani.it

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011

STATO PATRIMONIALE

		bilancio	bilancio
	ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010
10	Cassa e disponibilità liquide	3.481	3.228
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30	Attività finanziarie al fair value	4.655.530	4.937.459
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	12.590.860	10.803.088
60	Crediti	5.551.504	2.592.397
70	Derivati di copertura		
	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di		
80	copertura generica (+/-)		
90	Partecipazioni		
100	Attività materiali	1.539.319	1.606.052
110	Attività immateriali	9.903	9.388
120	Attività fiscali		
	a) correnti	46.640	45.016
	b) anticipate		
	Attività non correnti e gruppi di attività in via di		
130	dismissione		
140	Altre attività	257.299	265.906
		24.654.537	**20.262.534**
	PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010
10	Debiti		
20	Titoli in circolazione		
30	Passività finanziarie di negoziazione		
40	Passività finanziarie al fair value		
50	Derivati di copertura		
	Adeguamento di valore di passività finanziarie oggetto di		
60	copertura generica (+/-)		
70	Passività fiscali		
	a) correnti	138.940	110.709
	b) differite		
80	Passività associate ad attività in dismissione		
90	Altre passività	13.325.681	10.306.952
100	Trattamento di fine rapporto del personale	383.793	319.802
110	Fondi per rischi ed oneri:		
	a) quiescenza ed obblighi simili		
	b) altri fondi	638.419	424.288
120	Capitale	4.349.493	2.886.473
130	Azioni proprie		
140	Strumenti di capitale		
150	Sovrapprezzo di emissione	398.965	346.706
160	Riserve	5.275.007	5.348.202
170	Riserve da valutazione	311.701	330.000
180	Utile (perdita) dell'esercizio	- 167.461	189.402
		24.654.537	**20.262.534**

CONTO ECONOMICO

	Voci	anno 2011	anno 2010
10	Interessi attivi e proventi assimilati	384.824	319.952
20	Interessi passivi e oneri assimilati	109.000	17.484
	MARGINE DI INTERESSE	**275.824**	**302.468**
30	Commissioni attive	2.243.679	1.754.777
40	Commissioni passive	149.406	135.276
	COMMISSIONI NETTE	**2.094.273**	**1.619.501**
50	Dividendi e proventi assimilati		
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
70	Risultato netto dell'attività di copertura		
80	Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value		79.450
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie		
	b) passività finanziarie		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**2.370.097**	**2.001.419**
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
	a) crediti	1.765.346	1.649.333
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) altre attività finanziarie		
110	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	1.034.880	990.901
	b) altre spese amministrative	821.309	630.573
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	86.139	71.954
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	10.519	7.446
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	214.592	424.288
160	Altri proventi e oneri di gestione	1.437.728	1.993.779
170	Altri proventi di gestione		
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	**- 124.961**	**220.703**
170	Utili (perdite) delle partecipazioni		
180	Utili (perdite) da cessione di investimenti		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	42.500	31.300
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		
200	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**- 167.461**	**189.402**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva esercizio 2011	Patrimonio netto al 31.12.2011
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Altre variazioni		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzioni straordinarie dividendi	Variazione strumenti di capitale			
Capitale	2.886.473		2.886.473				1.463.020							4.349.493
Sovrapprezzo emissioni	346.706		346.706				52.259							398.965
Riserve:			-											-
a) utili	2.442.215	- 98.857	2.343.358	189.402								29.843		2.562.603
b) altre	3.317.255	- 312.411	3.004.844			- 476.123						183.682		2.712.403
Riserve da valutazione	330.000		330.000										- 18.299	311.701
Strumenti di capitale			-											-
Azioni proprie			-											-
Utile (Perdita) di esercizio	- 235.755	425.157	189.402	- 189.402									- 167.461	- 167.461
Patrimonio netto	9.086.894	13.889	9.100.783	-	-	- 476.123	1.515.279	-	-	-		213.526	- 185.760	10.167.705

RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITA OPERATIVA	Importo Anno 2011	Importo Anno 2010
1. Gestione	(+/-)	(+/-)
risultato d'esercizio	- 167.461	189.402
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	- 18.299	17.948
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	1.765.346	1.649.333
rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	96.658	79.400
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	278.639	522.865
imposte e tasse non liquidate (+)		
rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
altri aggisutamenti (+/-)	- 356.286	- 135.745
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
attività finanziarie detenute per la negoziaizione		
attività finanziarie valutate al fair value	281.929	- 1.104.006
attività finanziarie disponibili per la vendita		
crediti verso banche		
crediti verso enti finanziari		
crediti verso la clientela	- 2.959.107	- 2.025.900
altre attività	6.982	- 85.985
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
debiti verso banche		
debiti verso enti finanziari	2.500.000	2.000.000
debiti verso la clientela		
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie al fair value		
altre passività	70.836	1.603.818
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	*1.499.237*	*2.711.130*
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.203.534	829.997
vendita di attività materiali		
vendita di attività immateriali		
vendite di rami di azienda		
2. Liquidità assorbita da		
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.971.301	3.226.653
acquisti di attività materiali	19.405	589.465
acquisti di attività immateriali	11.034	7.199
acquisti di rami di azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	- *1.798.206*	- *2.993.319*
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie	246.963	133.355
emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità	52.259	147.611
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	299.222	280.966
LIQUIDITA NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	253	- 1.223

RICONCILIAZIONE

	Importo	Importo
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3228	4.451
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	253	- 1.223
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3481	3.228

	Voci	anno 2011	anno 2010
10	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**- 167.181**	**189.402**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita		-
30	Attività materiali		-
40	Attività immateriali		-
50	Copertura di investimentimenti esteri		-
60	Copertura dei flussi finanziari		-
70	Differenze di cambio		-
80	Attività non correnti in via di dismissione		-
90	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		-
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		-
110	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	- 18.299	-
120	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**	**- 185.480**	**189.402**

Libera Associazione Artigiani
Casartigiani Lombardia

Crema
Via G. Di Vittorio
Tel. 0373 207.1
Fax: 0373 207272
laa@liberartigiani.it
www.liberartigiani.it

Pandino
Via Beccaria, 26
Tel. e Fax: 0373 91618

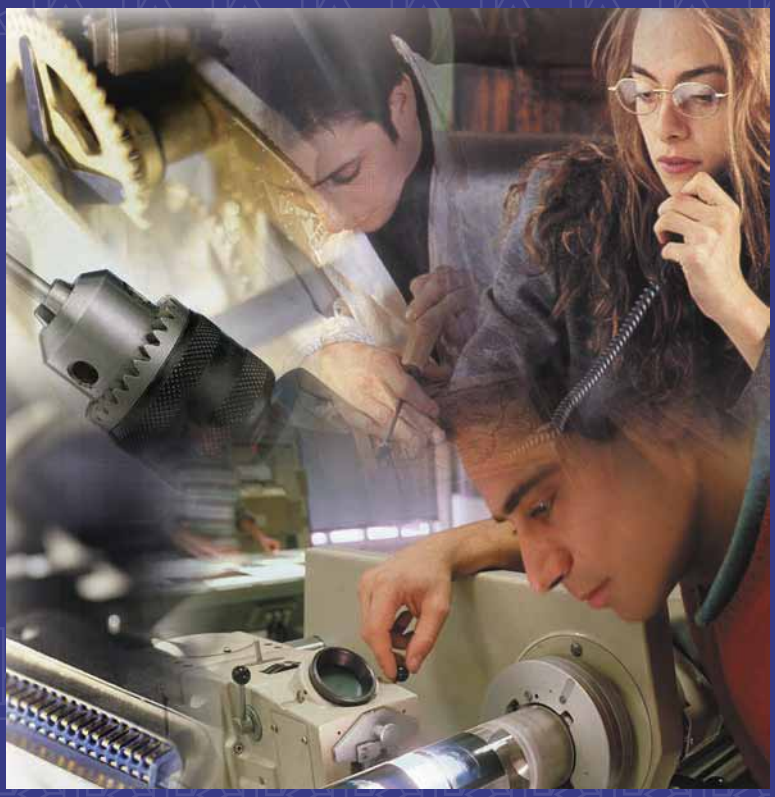
Rivolta d'Adda
Via C. Battisti, 22
Tel. e Fax: 0363 78742

Spino d'Adda
Via Martiri della Liberazione, 51

Casalmaggiore
Via Baldesio, 89/91

CASARTIGIANI LOMBARDIA

La tua impresa con noi nel futuro.



Libera Associazione Artigiani
Casartigiani Lombardia

NOTA INTEGRATIVA

Parte A) Politiche contabili
Parte B) Informazioni sullo stato patrimoniale
Parte C) Informazioni sul conto economico
Parte D) Altre informazioni

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31.12.2011 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 e del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Pertanto si dichiara la piena conformità a tutti i principi contabili internazionali.

Il principio di fondo che guida queste novità normative è quello della convergenza e della trasparenza dell'informativa finanziaria a livello internazionale, affinché il bilancio non sia più solo una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica dell'impresa, ma diventi uno strumento di informativa finanziaria utile a tutti gli operatori sociali per prendere decisioni economiche.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Per quanto riguarda i criteri, i prospetti e la nota integrativa, il bilancio è predisposto secondo quanto previsto dal documento denominato "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" a firma del vicedirettore della Banca d'Italia e datato 12 marzo 2012.

Il bilancio, in base a quanto disposto, è composto dai seguenti prospetti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetto della redditività complessiva.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti ed il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio.
Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio in chiusura e di quello precedente in quanto compatibile o adattato.
Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.
I documenti che compongono il bilancio sono redatti in unità di euro.

Sezione 3 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il principale evento successivo alla data di chiusura dell'esercizio è rappresentato *dall'inversione di tendenza rispetto a quella manifestatasi sui mercati finanziari nel corso del quarto* trimestre 2011. Tale tendenza aveva indotto a valutare con seria preoccupazione il valore di iscrizione dei titoli presenti in bilancio, inducendo il consiglio di amministrazione ad adottare un diverso criterio di valutazione - rispetto al fair value - dei titoli detenuti sino a scadenza. Tale diversa politica contabile, di cui si illustrerà più ampiamente nel prosieguo della presente nota integrativa, aveva esclusivamente lo scopo di cercare di salvaguardare la continuità dell'attività aziendale, messa a dura prova per via degli effetti nefasti sul patrimonio di vigilanza, causati dalla sensibile perdita di valore sofferta a fine 2011 dai titoli di Stato e dalle obbligazioni bancarie.
L'inversione di tendenza e la ripresa del corso dei titoli, la apparentemente rinnovata fiducia nei titoli della Repubblica Italiana e le affermazioni del presidente del consiglio dei ministri relative al superamento della fase acuta della crisi finanziaria di fine 2011, inducono a ritenere che il cambiamento di politiche contabili adottato nel bilancio 2011, possa essere archiviato come un estremamente impegnativo esercizio di tecnica contabile.

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale
Riprendendo gli aggregati dell'attivo e del passivo di Stato patrimoniale si dà descrizione analitica (qualitativa e quantitativa) dei saldi esposti in ciascuna voce, secondo quanto previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia.

Parte C – Informazioni sul Conto economico
Analogamente allo Stato patrimoniale, è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del Conto economico.

Parte D – Altre informazioni

In questa parte sono fornite informazioni sulle specifiche attività della società, sui conseguenti rischi cui la società è esposta e sulle relative politiche di gestione e di copertura poste in essere.
In particolare, l'operatività tipica della società richiede che siano compilate le parti relative a:
Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta
Sezione 2 – Garanzie ed impegni
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate
Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.
In particolare, partendo dalla situazione al 31.12.2010, si evidenziano le movimentazioni e le variazioni dell'esercizio che hanno determinato il saldo del patrimonio netto al 31.12.2011.
Il patrimonio netto al termine dell'esercizio 2011 è pari ad € 10.643.828 al netto della perdita d'esercizio di € 167.461
Tutte le riserve iscritte in bilancio, sono da considerarsi indivisibili ai sensi dell'art. 12 L. 904/77 e delle specifiche norme in materia di confidi contenute nel d.l. 269/2003.

Rendiconto finanziario

Con tale prospetto si dà notizia sull'allocazione delle risorse finanziarie della società avvenuta nell'anno.
Il prospetto è stato redatto utilizzando il metodo "indiretto".
I flussi finanziari relativi all'attività operativa sono esposti al "lordo", vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.
Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità assorbita e generata nel corso dell'esercizio dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e rimborso di operazioni esistenti.

Il bilancio è correlato dalla relazione sulla gestione degli amministratori circa la situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la società si trova ad affrontare per lo svolgimento della propria attività.
La relazione degli amministratori illustra, tra le altre cose:
- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- gli indicatori più significativi dell'operatività della società.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Attività finanziarie al fair value

Criteri di iscrizione
Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) l'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito) alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri e proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione
Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie che non si è potuto classificare in altre categorie di bilancio.
Ne fanno parte i titoli detenuti dalla società non "detenuti fino alla scadenza", utili eventualmente nel caso di necessità improvvisa di consistenti disponibilità liquide per fronteggiare le insolvenze dei propri garantiti.

Criteri di valutazione
Si dichiara che la prima valutazione di tali titoli è avvenuta al fair value, come previsto dall'FRS 1.
Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al fair value, in virtù del fatto che la finalità perseguita dalla società è quella di impegnare temporaneamente una parte della propria liquidità, utile a fronteggiare eventuali esigenze di consistenti capitali nel caso di insolvenze. Per tale ragione si ritiene imprevedibile la possibilità di dover dismettere il portafoglio titoli e, quindi, doverli vendere anche prima della loro scadenza per dare copertura ad una eventuale indisponibilità di risorse liquide.

Al 31.12.2011 la voce 30 "Attività finanziarie al fair value" mostra un valore pari ad € 4.655.530 e si registra una riduzione di € 281.929 rispetto al 2010.

Criteri di cancellazione
Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando vengono cedute o comunque, alla loro scadenza.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al fair value sono imputati a stato patrimoniale.

La variazione di valore delle attività finanziarie al fair value evidenzia un risultato netto negativo al 31.12.2011 pari ad € 18.299,28, imputato con segno negativo tra le riserve di valutazione di cui al n° 170.

Attività finanziarie detenute sino a scadenza

In virtù del fatto che le attività finanziarie detenute da Artfidi hanno lo scopo di garantire le banche nel momento in cui decidono di effettuare un finanziamento ai nostri soci, e considerando che i finanziamenti hanno durata variegata e multiforme, si rende necessario che Artfidi detenga la prevalenza delle proprie attività finanziarie sino alla loro scadenza. Il predetto comportamento si rende necessario per fare in modo che tutti i rapporti di finanziamento esistenti tra i nostri soci e le banche, possano trovare nella garanzia rilasciata da Artfidi un valido fattore collaterale di supporto, volto a ridurre il tasso di rischio associato ad ogni operazione di finanziamento. Ne consegue che la politica di investimento in attività finanziarie sviluppata da Artfidi, prevede solo in casi limitati

l'investimento in attività finanziarie intenzionalmente cedibili prima della loro naturale scadenza e nella prevalenza dei casi privilegi l'investimento in attività finanziarie da detenersi sino a scadenza.

Criteri di iscrizione
Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) l'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito) alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri e proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione
Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie rappresentate da titoli obbligazionari emessi da governi, banche, istituzioni finanziari e società quotate.

Criteri di valutazione
Si dichiara che la prima valutazione di tali titoli è avvenuta al fair value, come previsto dall'FRS 1.
Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria vengono valutati mediante il criterio del costo ammortizzato, come consentito dallo IAS 39, per i titoli di natura obbligazionaria che si intendono detenere sino a scadenza.

Al 31.12.2011 la voce 50 "Attività finanziarie detenute sino a scadenza " mostra un valore pari ad € 12.590.860 e si registra un aumento di € 1.787.722 rispetto al 2010.

Criteri di cancellazione
Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate al momento della loro scadenza.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La variazione di costo ammortizzato, che si realizza anno dopo anno con l'approssimarsi della scadenza del titolo è imputata a conto economico alla voce n° 10 interessi attivi e proventi assimilati.

Crediti

Criteri di iscrizione
La prima iscrizione del credito avviene nel momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.
I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value.

Criteri di classificazione
La voce 60 "crediti" comprende impieghi con enti creditizi, finanziari e con la clientela relativamente all'attività istituzionale della società, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi. Al 31.12.2011 l'ammontare dei crediti è di € 5.551.504 con un incremento di € 2.959.507 rispetto al 2010.
All'interno della voce "crediti" trovano collocazione anche i depositi bancari, nonché i crediti verso la clientela che si aprono a seguito dell'escussione della garanzia rilasciata dalle banche. Questi ultimi, che sono pari a € 6.221.298 sono interamente svalutati.

Criteri di valutazione
Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a determinare quelli che, a seguito di eventi verificatesi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore. In tal caso si procede ad una svalutazione effettuata in base ai criteri sopra esposti.

Criteri di cancellazione
Relativamente ai crediti presenti in bilancio della società, i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivati o quando risultano essere completamente inesigibili.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico.
Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alla voce 100 del Conto economico tra i crediti. Alla fine del 2011 le rettifiche di valore per crediti ammontano a € 1.765.346 con un incremento di € 116.013 rispetto al 2010.

Attività materiali

Criteri di iscrizione
Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende anche, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto od alla messa in funzione del cespite.
Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento di valore del cespite.

Criteri di classificazione
Le immobilizzazioni materiali comprendono beni immobili, mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti, macchinari e attrezzature varie. Al 31.12.2011 il totale delle immobilizzazioni materiali ammonta ad € 1.539.319, con un incremento di € 66.733 rispetto al 2010.

Criteri di valutazione
Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate tramite quote annuali di ammortamento, le quali risultano calcolate sulla scorta delle aliquote fiscali, in quanto ritenute congrue rispetto alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Criteri di cancellazione
Le immobilizzazioni sono cancellate al momento della loro dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 130 del conto economico, che alla fine dell'anno ammontano a € 86.139.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione
Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di classificazione
Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite esclusivamente da software acquisito dalla società per lo svolgimento della propria attività. Alla fine del 2011 il valore delle immobilizzazioni immateriali ammonta ad € 9.903.

Criteri di valutazione
Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base alla loro vita utile residua.

Criteri di cancellazione
Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 130 del conto economico e al 31.12.2011 ammontano ad € 10.519.

Fiscalità
In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritti alla voce 120 lettera a) dello Stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 70 lettera a) dello Stato patrimoniale passivo e del patrimonio netto.
Al 31.12.2011 il saldo evidenzia una differenza negativa di € 92.300, data da attività fiscali correnti in misura pari a € 46.640 e passività fiscali pari a € 138.940.

Altre attività
Rientrano in questa voce residuale le attività che non hanno trovato collocazione in altre voci dell'attivo dello Stato patrimoniale. In particolare, si tratta di ratei e risconti attivi, cauzioni attive, quote in altre imprese e crediti verso soci per versamenti ancora dovuti. Al 31.12.2011 tale voce ammonta ad € 257.299.

Fondo Trattamento fine rapporto di lavoro

Criteri di classificazione
In base allo IAS 19 si intendono con tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.
Il principio cardine prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato (principio di cassa).
Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali, ecc).
Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Rientrano tra questi ultimi anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro che alla fine dell'anno ammonta ad € 383.793.

Criteri di iscrizione e valutazione
Considerata la recente riforma della disciplina del Trattamento di fine rapporto, che prevede la corresponsione del beneficio maturato direttamente o all'I.N.P.S. o ad altro fondo previdenziale previsto dalla normativa contrattuale applicata dalla società, si considera che il valore espresso in bilancio soddisfa i requisisti richiesti dal principio contabile IAS 19.
Il fondo TFR viene rilevato in bilancio alla voce 100 delle passività.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 110 lettera a) del conto economico e ammontano ad € 1.034.880. Di tale importo € 64.046 sono attribuibili all'accantonamento annuo per il TFR.

Altre passività
Nella voce residuale "altre passività" sono stati inseriti , i debiti verso il personale, i debiti verso i fornitori, debiti verso Fial, debiti ex D.L. 269/2003, cauzioni passive e i ratei e risconti passivi. Alla fine del 2011 tale voce ammonta ad € 13.325.681.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Nel corso dell'esercizio 2011 Artfidi ha scelto di trasferire una porzione rilevante del proprio portafoglio di attività finanziarie interamente valutate al fair value fino al 30.06.2011, nel portafoglio delle attività destinate ad essere detenute sino a scadenza, ritenendo tale scelta più rappresentativa della volontà e della necessità di detenere le predette attività finanziarie allo scopo di fornite adeguata garanzia alle banche nell'attività di erogazione di finanziamenti ai soci. Tale scelta ha comportato la valutazione delle attività finanziarie:

a) al fair value come rilevazione iniziale al momento del loro acquisto;
b) al costo ammortizzato, per le rilevazioni successive, in virtù di quanto concesso dallo IAS 39 paragrafi 45 e 46.

Il cambiamento di portafoglio ha riguardato esclusivamente titoli obbligazionari di emanazione governativa, bancaria e di altri primari emittenti non finanziari. Sono invece rimasti valutati al fair value per la loro impossibilità di valutazione mediante un diverso criterio, titoli di natura non obbligazionaria e una piccola porzione di titoli obbligazionari bancari non rispondenti alla caratteristica di dover essere detenuti sino a scadenza.

Poiché il cambiamento di criterio di valutazione da fair value a costo ammortizzato ha riguardato titoli già detenuti anche in anni precedenti al 2011, al fine di garantire la comparabilità degli anni 2011 e 2010 e l'omogeneità nei criteri di valutazione dell'attività finanziarie si è provveduto a misurare l'impatto di tale cambiamento a livello economico e patrimoniale sugli anni 2010 e 2009.

In coda alla presente nota integrativa è riportato un prospetto di raccordo evidenziante le variazioni a livello patrimoniale e reddituale derivanti dalla scelta operata.

Nella tabella che segue sono rappresentati gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato ai titoli detenuti sino a scadenza, precedentemente valutati al fair value. Alla data del 31.12.2011 il mantenimento dell'iscrizione al fair value avrebbe dato luogo ad una componente reddituale negativa pari a € 1.061.433.
L'adozione del costo ammortizzato per i titoli detenuti sino a scadenza, nell'anno 2011 consente di rilevare una variazione reddituale positiva di complessivi € 20.006. Trattasi della variazione di costo ammortizzato rispetto al corrispondente valore del 31.12.2010.

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 31.12.2011 €	Fair value al 31.12.2011	Componenti reddituali in assenza del trasferimento		Componenti reddituali registrate nell'esercizio	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre €
Titoli di Stato	Attività finanziarie al fair value	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	9.870.742	9.034.411	(773.331)			7.639
Obbligazioni bancarie	Attività finanziarie al fair value	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.662.581	2.369.898	(292.683)			12.270
Obbligazioni altri emittenti	Attività finanziarie al fair value	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	57.336	61.917	4.581			375

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione 2. Attività finanziarie valutate al *fair value* 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita 4. Derivati di copertura	4.655.530			4.655.530
Totale	4.655.530			4.655.530
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione 2. Passività finanziarie valutate al *fair value* 3. Derivati di copertura				
Totale	0			0

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide
(voce 10 del conto dell'attivo)

	31.12.2011	31.12.2010
Cassa contanti	3.481	3.228

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value
(voce 30 del conto dell'attivo)
3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie al fair value"

Voci/valori	Totale 31.12.2011			Totale 31.12.2010		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1.Titoli di debito	1.144.360			1.699.710		
2.Titoli di capitale						
3.Quote di OICR	3.511.170			3.239.971		
4.Finanziamenti						
5.Altre attività						
6.Attività cedute non cancellate						
7. Attività deteriorate						
Totale	4.655.530			4.939.681		

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31.12.2011		Totale 31.12.2010	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito a) Enti pubblici b) banche c) enti finanziari d) altri emittenti	1.144.360		1.699.710	
2. Titoli di capitale a) Banche b) ewnti finanziari c) Altri emittenti				
3. Quote di Oicr	1.947.553		2.217.336	
4. Finanziamenti a) Enti pubblici b) Banche c) Enti Finanziari d) Altri emittenti				
5. Altre attività a) Enti pubblici b) Banche c) Enti Finanziari d) Altri emittenti	1.563,617		1.022.635	
6. Attività cedute non cancellate a) Enti pubblici b) Banche c) Enti Finanziari d) Altri emittenti				

Attvità deteriorate a) Banche b) Enti finanziari c) Altri emittenti				
Totale	4.655.530		4.939.681	

3.3 Attività finanziarie al fair value: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.699.710	3.239.971		4.939.681
B. Aumenti				
B1. Acquisti	615.069	651.000		1.266.069
B2. Variazioni positive di fair value	2.919	50.254		53.173
B3. Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C1. Vendite		353.000		353.000
C2. Rimborsi	1.166.919			1.166.919
C3. Variazioni negative di fair value	6.419	77.054		83.473
C4. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	1.144.360	3.511.170		4.655.530

Informativa in materia di gestione di fondi ministeriali ai sensi della L. 108/1996

Si segnala che tra le attività finanziarie al fair value sono presenti anche le somme di provenienza ministeriale e relative alla L. 108/1996 "disposizioni in materia di usura"

A tal proposito i predetti fondi sono investiti in una gestione patrimoniale mobiliare gestita da Ubibanca. Il fair value di tali risorse è pari a € 491.903 alla data del 31.12.2011.
Per la descrizione circa l'utilizzo di tali risorse durante l'anno 2011 si rinvia al commento dedicato alla sezione altre passività.

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute fino a scadenza : composizione per debitori/emittenti *(voce 50 del conto dell'attivo)*

5.1 Composizione della voce 50 "Attività finanziarie detenute sino a scadenza"

Voci/valori	Totale 31.12.2011			Totale 31.12.2010		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1Titoli di debito	12.590.860			10.803.088		
2 Finanziamenti						
3 Altre attività						
8.Attività cedute non cancellate						
9.Attività deteriorate						
Totale	12.590.860			10.803.088		

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31.12.2011		Totale 31.12.2010	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1.Titoli di debito				
a) Enti pubblici;	9.870.742		7.292.082	
b) Banche	2.662.581		3.453.844	
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti	57.536		57.161	
2. Finanziamenti				
a) Enti pubblici;				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
3. Altre attività				
a) Enti pubblici;				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
4 . Attività cedute non cancellate				
a) Enti pubblici;				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
5. Attività deteriorate				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
Totale	12.590.860		10.803.088	

5.3 Attività finanziarie detenute sino a scadenza: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre attività	Attività deteriorate	Totale
A. Esistenze iniziali	10.803.088				10.803.088
B. Aumenti					
B1. Acquisti	3.971.301				3.971.301
B2. Riprese di valore					
B3. Trasferimenti da altri portafogli					
B4. Altre variazioni	20.006				20.006
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					
C2. Rimborsi	2.203.534				2.203.534
C3. Rettifiche di valore					
C4. Trasferimenti da altri portafogli					
C5 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	12.590.860				12.590.860

Sezione 6 – Crediti
(voce 60 del conto dell'attivo)
6.1 "crediti verso banche"

Composizione	Totale 31.12.2011	Totale 31.12.2010
1.Depositi e conti correnti	5.370.680	2.527.762
2.Finanziamenti		
2.1 pronti contro termine		
2.2 leasing finanziario		
2.3 attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
2.4 altri finanziamenti		
3.Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale valore di bilancio	**5.370.680**	**2.527.762**
Totale fair value	**5.370.680**	**2.527.762**

6.3 "crediti verso enti finanziari"

Composizione	Totale 31.12.2011	Totale 31.12.2010
1. Finanziamenti		
1.1 pronti contro termine		
1.2 leasing finanziario		
1.3 attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
1.4 altri finanziamenti		
2. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
3. Altre attività	29.207	2.558
4. Attività deteriorate		
Totale valore di bilancio	**29.207**	**2.558**
Totale fair value	**29.207**	**2.558**

6.5 "crediti verso clientela"

Composizione	Totale 31.12.2011	Totale 31.12.2010
1. Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto 2. Factoring - crediti verso cedenti - crediti verso debitori ceduti 3. Credito al consumo 4. Carte di credito 5. Altri finanziamenti Di cui da escussione di garanzie e impegni 6. Titoli di debito 7. Altre attività 8. Attività deteriorate - leasing finanziario - factoring - credito al consumo - carte di credito - altri finanziamenti	22.009 36.400	25.676 36.400
Totale valore di bilancio	**58.409**	**62.077**
Totale fair value	**58.409**	**62.077**

Sezione 10 – Attività materiali

10.1 Composizione della voce 100: "attività materiali"

	Totale 31.12.2011		Totale 31.12.2010	
	Attività valutate al costo	**Attività valutate al fair value o rivalutate**	**Attività valutate al costo**	**Attività valutate al fair value o rivalutate**
1.Attività ad uso funzionale				
1.11.1 di proprietà				
a)terreni				
b)fabbricati	1.415.420		1.460.957	
c)mobili	93.642		112.771	
d)strumentali	30.256		30.892	
e)altri	0		1.432	
1.21.2 acquistate in leasing finanziario				
a)terreni				
b)fabbricati				
c)mobili				
d)strumentali				
e)altri				
Totale 1	**1.539.319**		**1.606.052**	
2.Attività riferibili al leasing finanz.				
2.1beni inoptati				
2.2beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3altri beni				
Totale 2				
3Attività detenute a scopo di investimento				
Di cui: concesse in leasing operativo				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	**1.539.319**		**1.606.052**	
Totale (attività al costo e rivalutate)		**1.539.319**		**1.606.052**

10.2 Attività materiali: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali		**1.460.957**	**112.771**	**30.892**	**1.432**	**1.606.052**
B. Aumenti B1. Acquisti B2. Riprese di valore B3. Variazioni positive di fair value: a)patrimonio netto b)conto economico B4. Altre variazioni		8.170	251	10.985		19.406
C. Diminuzioni C1. Vendite C2. Ammortamenti C3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: a)patrimonio netto b)conto economico C4. Variazioni negative di fair value imputate a: a)patrimonio netto b)conto economico C5. Altre variazioni		53.707	19.379	11.621	1432	86.139
D. Rimanenze finali		**1.415.420**	**93.643**	**30.256**		**1.539.319**

Sezione 11 – Attività immateriali

(voce 110 del conto dell'attivo)

11.1 Composizione della voce 110: "attività immateriali"

	Totale 31.12.2011		Totale 31.12.2010	
	Attività valutate al costo	**Attività valutate al fair value o rivalutate**	**Attività valutate al costo**	**Attività valutate al fair value o rivalutate**
1.Avviamento				
2.Altre attività immateriali 2.1 di proprietà -generate internamente -altre 2.2 acquisite in leasing finanz.	9.903		9.388	
Totale 2	**9.903**		**9.388**	
3.Attività riferibili al leasing finanziario 3.1 beni inoptati 3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione 3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	**9.903**		**9.388**	
Totale (attività al costo + attività al fair value)		**9.903**		**9.388**

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Totale
A. Esistenze iniziali	**9.388**
B. Aumenti	
B1. Acquisti	11.035
B2. Riprese di valore	
B3. Variazioni positive di fair value:	
c)a patrimonio netto	
d)a conto economico	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Ammortamenti	10.519
C3. Rettifiche di valore:	
4 a patrimonio netto	
5 a conto economico	
C4. Variazioni negative di fair value imputate a:	
c)patrimonio netto	
d)conto economico	
C5. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**9.903**

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali
(voce 120 del conto dell'attivo e voce 70 del conto del passivo)
12.1 e 12.2 Composizione delle voci 120: "Attività fiscali: correnti e anticipate" e 70: "passività fiscali: correnti e differite"

Attività fiscali correnti	31.12.2011
Erario C/irap ires	919
Erario c/ritenute su interessi attivi	1.471
Erario c/ritenute d'acconto	13..978
Erario c/irpef retribuzioni	1.394
Acconto irap	28.754
Erario c/iva	123
Totale	**46.640**

Passività fiscali correnti	31.12.2011
Erario c/rit. Acconto professionisti	7.700
Erario c/ritenute dipendenti	88.741
Erario c/imposte irap ires	42.500
Totale	**138.940**

Sezione 14 – altre attività
(voce 140 del conto dell'attivo)

Altre attività	31.12.2011
Cauzioni attive	3.228
Quote in altre imprese	254.071
Totale	**257.299**

PASSIVO

Sezione 9 – Altre passività
(voce 90 del conto del passivo)

Altre passività	31.12.2011
Debiti v/personale	34.661
Debiti v/fornitori	201.226
Cauzioni passive	40.680
Ratei passivi	72.723
Risconti passivi	7.755.782
Debiti verso INPS	59.625
Debiti verso Fial	59.572
Passività subordinate finanziarie	4.609.000
Debiti diversi	16.288
Fondi ministeriali ex L. 108/1996	476.123
Totale	**13.325.681**

Appartengono alla voce 90 altre passività anche i fondi ministeriali gestiti da Artfidi in virtù della L. 108/1996 Disposizioni in materia di usura. Tali fondi hanno avuto nell'anno 2011 lo sviluppo rappresentato nella tabella che segue

	Totale 31.12.2011
A. Esistenze iniziali	**527.557**
B. Aumenti B1. Accantonamento dell'esercizio B2. Altre variazioni in aumento	
C.Diminuzioni C1. Liquidazioni effettuate C2. Altre variazioni in diminuzione	51.434
D. Saldo finale	**476.123**

Durante l'anno 2011 si è avuto l'utilizzo di fondi per un importo pari a € 51.434 a motivo delle escussioni di nostre garanzie ad opera delle banche

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale
(voce 100 del conto del passivo)

	Totale 31.12.2011	Totale 31.12.2010
A. Esistenze iniziali	**319.802**	**265.258**
B. Aumenti B1. Accantonamento dell'esercizio B2. Altre variazioni in aumento	64.047	
E.Diminuzioni C1. Liquidazioni effettuate C2. Altre variazioni in diminuzione	56	
D. Esistenze finali	**383.793**	**319.802**

Sezione 11 – Fondi per rischi ed oneri
(voce 110 del conto del passivo)

	Totale 31.12.2011	Totale 31.12.2010
A. Esistenze iniziali	**424.288**	**0**
B. Aumenti B1. Accantonamento dell'esercizio B2. Altre variazioni in aumento	214.131	424288
F.Diminuzioni C1. Liquidazioni effettuate C2. Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	**638.419**	**424.288**

Sezione 12 – Patrimonio
(voci 120, 130, 140, 150 dei conti del passivo)
12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	31.12.2011
1.Capitale 1.1Azioni ordinarie 1.2Altre azioni (da specificare)	4.349.493

Si specifica che l'incremento di capitale sociale avutosi nell'anno è stato complessivamente pari a € 1.463.020 di cui € 1.145.365 a seguito delle delibera assembleare del giorno 21.04.2011 con la quale sono state convertite in capitale sociale passività dovute a cauzioni versate da soci facenti riferimento all'unità locale di Lodi.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

	31.12.2011
Riserva da sovrapprezzo azioni (quote di iscrizione)	398.965

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	2.343.358		3.004.844	5.348.202
B Aumenti B.1 Attribuzioni di utili B.2 Altre variazioni	189.402 29.843		 183.682	189.402 213.525
C. Diminuzioni C.1 Utilizzi - copertura perdite - distribuzione - trasferimento a capitale C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	2.562.603		3.188.526	5.751.130

12.6 Composizione variazioni della voce170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totali
A. Esistenze iniziali					330.000		
B Aumenti B.1 Variazioni positive di fair value B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni C.1 Variazioni negative di fair value C.2 Altre variazioni						18.299	
D. Rimanenze finali					330.000	(18.299)	311.701

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi

(voce 10 e 20)

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/forme tecniche	Attività in bonis		Attività deteriorate	Altro	Totale 31.12.2011	Totale 31.12.2010
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1.Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2.Attività finanziarie al fair value	201.796				201.796	196.376
3.Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4.Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	149.353				149.353	105.580
5.Crediti				11.928	11.928	5.160
1.1 crediti verso banche						
1.2 crediti verso enti finanziari						
1.3 crediti verso clientela						
6.Altre attività	20.006	1.742			21.748	12.836
7.Derivati di copertura						
Totale	**371.155**	**1.742**		**11.928**	**384.825**	**319.952**

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/forme tecniche	**Finanziamenti**	**Titoli**	**Altro**	**Totale 31.12.2011**	**Totale 31.12.2010**
1.Debiti verso banche					17.484
2.Debiti verso enti finanziari					
3.debiti verso clientela					
4.Titoli in circolazione					
5.Passività finanziarie di negoziazione					
6.Passività finanziarie al fair value					
7.Altre passività	109.000			109.000	
8.Derivati di copertura					
Totale	**109.000**			**109.000**	**17.484**

Sezione 2 – Commissioni
(voci 30 e 40)

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 31.12.2011	Totale 31.12.2010
1.operazioni di leasing finanziario		
2.operazioni di factoring		
3.credito al consumo		
4.attività di merchant banking		
5.garanzie rilasciate	2.210.866	1.608.739
6.servizi di:		
-gestione fondi per conto terzi		
-intermediazione in cambi		
-distribuzione prodotti		
-altri		
7.servizi di incasso e pagamento		
8.servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9.altre commissioni	32.812	146.038
Totale	**2.243.679**	**1.754.777**

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 31.12.2011	Totale 31.12.2010
1.garanzie ricevute	136.710	135.276
2.distribuzione di servizi da terzi		
3.servizi di incasso e pagamento		
4.altre commissioni	12.666	
Totale	**149.406**	**135.276**

Sezione 9 – Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 100
(voce 100)
8.1 "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31.12.2011	Totale 31.12.2010
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni	1.765.346				1.765.346	1.649.333
- altri crediti						
Totale	**1.765.346**				**1.765.346**	**1.649.333**

Sezione 9 – Spese amministrative
(voce 110)
9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 31.12.2011	Totale 31.12.2010
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	775.018	754.960
b) oneri sociali	193.898	178.658
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	64.047	55.127
f) acc.to al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	1.917	2.157
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori		
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	**1.034.880**	**990.901**

9.3Composizione della voce 110.b "altre spese amministrative"

	31.12.2011
Spese telefoniche	6.186
Spese telefoniche per cellulari	4.764
Spese postali	11.787
Certificazioni di qualità	2.148
Spese di viaggio	20.499
Spese di trasporto pratiche	1.210
Compensi a professionisti	148.746
Consulenze amministrative	92.971
Consulenze commerciali	39.239
Contributo alla gestione	5.874
Costi per recupero crediti	7.381
Spese legali	827
Costi per segnalazioni	5.053
Energia elettrica	5.445
Canoni di assistenza	76.146
Manutenz. Su macchinari e impianti	720
Spese di pubblicità	44.152
Compensi ai sindaci	41527
Compensi amministratori	150.632
Fitti passivi	58.257
Assicurazioni	18.131
Rimborsi Federfidi Lombarda	79.615
Totale	**821.309**

Sezione 10 – Rettifiche di valore nette su attività materiali
(voce 120)

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	53.707			53.707
c) mobili	19.379			19.379
d) strumentali	13.053			13.053
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui concesse in leasing operativo				
Totale	**86.139**			**86.139**

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	10.519			10.519
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	**10.519**			**10.519**

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

	31.12.2011
Proventi di gestione	
Diritti di segreteria	373.905
Prestazioni professionali	18.246
Sopravvenienze attive	36.026
Rimborsi per controgaranzie	877.565
Contributi c/esercizio	272.814
Rimborso crediti in sofferenza	42.478
Abbuoni attivi	616
Totale	**1.621.650**
Oneri di gestione	
Abbuoni passivi	687
Interessi iva trim	17
Acquisto materiale	15.681
Valori bollati	3.146
Quote associative	16.870
Abbonamenti a giornali	361
Spese varie	6.899
Cancelleria e stampati	9.315
Spese condominiali	27.382
Vigilanza notturna	643
Spese per pulizia locali	8.888
Manutenzione locali	3.807
Manutenzione rip. Beni proprietà	635
Manutenzioni autovetture	1.122
Spese di rappresentanza	8.883
Carta carburante	1.174
Altri oneri di gestione	5.767
Costi ex d.l. 269/2003	35.697
Oneri straordinari	36.948
Totale	**183.922**
Totale Altri proventi e oneri di gestione	**1.437.728**

Tra gli altri proventi sono iscritti € 258.474 per contributi in conto esercizio ottenuti dalla Camera di Commercio di Brescia nell'anno 2011.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
(voce 190)
17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 31.12.2011	**Totale 31.12.2010**
1. Imposte correnti 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio 4. Variazione delle imposte anticipate 5. Variazione delle imposte differite	42.500	31.300
Imposte di competenza dell'esercizio	**42.500**	**31.300**

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

D. GARANZIE ED IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

Nelle "garanzie rilasciate" figurano tutte le garanzie personali prestate dall'intermediario. Le garanzie di "natura finanziaria" sono quelle concesse a sostegno di operazioni volte all'acquisizione di mezzi finanziari.

Operazioni	Importo 31.12.2011	Importo 31.12.2010
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a) Banche b) Enti finanziari c) Clientela 2) Garanzie rilasciate di natura comm.le a) Banche b) Enti finanziari c) Clientela 3) Impegni irrevocabili a erogare fondi a) Banche i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto b) Enti finanziari i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto c) Clientela i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi 6) Altri impegni irrevocabili	200.809.771	174.090.259
Totale	**200.809.771**	**174.090.259**

A fronte delle garanzie rilasciate, Artfidi presenta garanzie ricevute nel corso dell'anno 2011 per € 81.522.430 Tali garanzie sono rilasciate da :

a)Federfidi Lombarda in misura pari a € 81.153,978, che Banca d'Italia con prot. N. 122944/11 del giorno 9 febbraio 2011 ha iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 Tub;

b) Mediocredito Centrale per € 368.452.

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	Totale 2011			Totale 2010		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Attività in bonis -da garanzie a)di natura commerciale b) di natura finanziaria						
2 Attività deteriorate -da garanzie a)di natura commerciale b) di natura finanziaria	6.221.298	6.221.298	0	4.786.894	4.786.894	0
Totale	6.221.298	6.221.298	0	4.786.894	4.786.894	0

D.3 Altre informazioni

	31.12.2011	**31.12.2010**
Importo dei finanziamenti in essere*	332.584.509	302.398.162
Garanzie in essere**	200.809.771	174.090.259
Sofferenze°°	6.221.298	4.786.894
Incagli°	638.419	424.288

*Si tratta dell'ammontare dei finanziamenti erogati dalle banche ai nostri soci e in corso al 31.12.2011.
**Si tratta dell'entità delle garanzie rilasciate e legate ai finanziamenti erogati.
°°Consistono nell'ammontare dei crediti aperti nei confronti dei soci a seguito dell'escussione da parte delle banche per mancato rimborso delle rate sui finanziamenti.
°Gli incagli sono posizioni creditizie nei confronti dei soggetti garantiti che sono scadute, ma non ancora deteriorate, cioè per le quali non è ancora intervenuta la banca ad escutere il credito. Considerando che il nostro confidi non ha elementi storici sufficienti per quantificare con esattezza l'entità dei crediti incagliati, a decorrere dall'anno 2011 si è avviato un processo volto a stimare la probabilità che poste che le banche nostre controparti definiscono incagliate si trasformino effettivamente in sofferenze per il nostro confidi. Per l'anno 2012, non avendo pluriennali esperienze sull'argomento, si è ritenuto opportuno operare una congettura relativa alla probabilità che alcuni crediti vantati dalle banche nei confronti di clientela assistita dalla garanzia di Artfidi, sia pari a € 638.419, di cui € 214.131 per i crediti aventi origine nell'anno 2011.. Tale posta, che è una porzione delle garanzie complessive, può aver natura di esposizione fuori bilancio e la sua quantificazione deriva da sommario lavoro di analisi della documentazione relativa alle posizioni che le banche nostre partner reputano essere incagliate.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nella presente sezione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dall'impresa.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Gli orientamenti strategici, in materia di erogazione delle garanzie, tengono conto dello scenario di riferimento, dello specifico contesto operativo, degli obiettivi di posizionamento, in termini soprattutto di volumi e di tipologia di clientela, dell'offerta di prodotti, in ragione del profilo di rischio e, quindi, delle perdite stimate e dei rendimenti attesi, dei livelli di copertura dei rischi perseguiti.

Gli strumenti di definizione degli aggregati e delle variabili ad essi associati (patrimoniali, economiche, finanziarie) sono il budget e le note operative.

Il principio di base è quello che l'assunzione dei rischi deve rispondere a criteri di sana e prudente gestione ed entro questa prospettiva vanno a collocarsi i criteri di selezione della clientela. A tal proposito, la società effettua un monitoraggio sull'andamento delle garanzie erogate in funzione dell'orizzonte temporale (breve e medio lungo termine).

Artfidi Lombardia, al fine di mitigare il rischio in capo alla società, ricorre a forme di protezione attraverso la controgaranzia con altri soggetti operanti nel mercato della garanzia ed in particolare con Federfidi Lombarda.

Le convenzioni ordinarie sottoscritte con il sistema bancario contemplano il limite massimo complessivo di garanzia di pari a € 500.000.

In considerazione del target di clientela verso cui il Confidi si rivolge, s'impone la necessità di contenere il limite massimo di garanzia rilasciata per ciascuna pratica, coerentemente alla necessità di credito del settore di operatività delle imprese artigiane. Fattori quali la mitigazione del rischio unico sono a nostro avviso poco rilevanti, perché fenomeni di aggregazione tra le imprese artigiane (tramite società controllate e/o collegate) risultano essere poco evidenti. In effetti quasi il 70% degli associati di Artfidi Lombardia hanno natura giuridica di ditta individuale o di società in nome collettivo.

Al riguardo, l'eventuale apertura verso realtà imprenditoriali, operanti in altri comparti economici o verso sistemi produttivi extraregionali, sarà tuttavia da interpretare nell'ottica di conseguire un maggior frazionamento/diversificazione del rischio rispetto a una totale concentrazione delle attività sul territorio lombardo, e non nello spirito di ridimensionare il rapporto con i sistemi imprenditoriali originari di riferimento.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di incorrere in perdite causate dall'inadempienza o dall'insolvenza della controparte ed in particolare dei soci aventi garanzie in essere.

In considerazione dell'attuale operatività del Confidi, la quale non prevede l'emissione di strumenti di raccolta del risparmio tra il pubblico, il requisito patrimoniale dell'attivo a rischio è fissato nella misura del 6% del patrimonio di vigilanza rispetto al totale delle garanzie rilasciate ponderate.

Data la centralità dell'attività di erogazione delle garanzie, Artfidi Lombardia adotta attente politiche di rilascio della garanzia, attuando specifici criteri di valutazione del merito creditizio, basati sull'analisi dei bilanci riclassificati ed eventualmente, sulla base della tipologia della domanda di finanziamento, degli indici economici, finanziari e patrimoniali.

Inoltre, la Società ha sensibilizzato i Responsabili di Filiale, gli Istruttori e i Comitati Tecnici Territoriali sugli elementi significativi necessari per una corretta valutazione del merito creditizio e per una maggiore omogeneità di comportamento nel rilascio delle garanzie.
Il rilascio di garanzie può essere legato a condizioni di subordine che, in via generale, possono operare in funzione delle seguenti finalità:
– assicurare che il rischio effettivo non sia superiore a quello deliberato a causa di mancate estinzioni di operazioni in corso di cui, nel caso, si chiede l'immediato rientro come condizione di accettazione del nuovo credito;
– assicurare il monitoraggio dell'andamento aziendale del cliente.
Le convenzioni sottoscritte con il sistema bancario prevedono adeguati flussi informativi, almeno trimestrali, tesi ad assicurare una corretta stima dei finanziamenti e dei rischi in essere (erogazioni del credito, ritardi o incagli, passaggi a sofferenza, estinzioni). Tali *report* permettono di valutare separatamente le pratiche a recupero e le pratiche *in bonis*.
Per quanto attiene la determinazione e il monitoraggio del rischio di credito nella fase di recupero, è importante sottolineare che essa si basa sulla individuazione di classi di pratiche omogenee per rischiosità e sulla previsione della percentuale di perdita associata ad ogni classe.
Nell'ambito di tale processo viene determinata la probabilità di perdita del portafoglio a recupero operando nei seguenti termini:
– per ogni fase del recupero crediti, si stima la *performance* di recupero e la corrispondente probabilità di insuccesso ovvero la probabilità che la pratica passi alla fase di recupero successiva;
– per ogni fase di recupero crediti, si calcola la probabilità di perdita finale, ottenuta come prodotto delle probabilità di insuccesso della fase stessa e di tutte quelle successive.

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	6.221.298			6.221.298
- Incagli				
- Attività ristrutturate				
- Attività scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				
- incagli	638.419			638.419
- Attività ristrutturate				
- Attività scadute deteriorate				
Totale A	**6.859.717**			**6.859.717**
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
− Attività scadute non deteriorate				
− Altre esposizioni	200.809.771			200.809.771
Totale B				
Totale (A+B)	**207.669.488**			**207.669.488**

L'esposizione creditizia in bilancio è data da crediti che definiamo deteriorati, per i quali la banca ha escusso la nostra garanzia, che sono pari a € 6.221.298. L'esposizione fuori bilancio per crediti che definiamo incagliati ha un valore congetturato pari a € 638.419. Il valore dei crediti incagliati esposti in bilancio viene integralmente svalutato mediante apposito fondo di rettifica di pari importo, mentre l'importo degli incagli non ha per noi ancora alcuna esposizione attiva in bilancio, dal momento che la banca non ha ancora escusso la nostra garanzia. L'entità delle poste fuori bilancio che definiamo incagliate trova rettifica mediante l'iscrizione di un fondo per rischi di € 638.419

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti per settore di attività economica della controparte

Settore	**Importo**	**N. Di Finanziamenti**
imprese produttive	63.336.625	1.296
Famiglie consumatrici	0	0
associazioni tra imprese non finanziarie	99.153	4
Imprese di assicurazione	13.650	2
Mediatori agenti e consulenti di assicurazione	180.861	7
aziende municipalizzate,provincializzate e region.	211.910	4
altre unità pubbliche	274.407	7
unità o società con 20 o più addetti	1.866.406	29
unità o società con + di 5 e meno di 20 addetti	1.443.055	37
Società con meno di 20 addetti	68.544.858	2.269
istituti ed enti con finalità di assist., beneficienza, ecc	109.902	2
Artigiani	40.886.059	2.224
altre famiglie produttrici	23.842.885	1.143
Totale	**200.809.771**	**7.024**

3.2 Distribuzione dei finanziamenti per area geografica della controparte

AREA	**Importo Esposizione**	**N. FIN.TI**
ISOLE	140.567	3
SUD	361.458	9
NORD EST	3.172.794	100
NORD OVEST	196.391.956	6.898
CENTRO	742.996	14
	200.809.771	**7.024**

3.2 RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato comprende diverse categorie di rischio per le quali il Confidi determina le potenziali perdite a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato (tassi d'interesse, corsi azionari, corsi obbligazionari, ecc.).

Le politiche di misurazione e gestione dei rischi di mercato di Artfidi Lombardia vanno considerate nel quadro di una generale politica di investimento della liquidità aziendale in un portafoglio di proprietà rappresentato prevalentemente da titoli di Stato (obbligazioni di emittenti pubblici italiani), titoli emessi da intermediari vigilati di diritto italiano o gestioni patrimoniali in fondi comuni d'investimento, adatti ad assicurare, all'interno delle linee di sviluppo dell'attività individuate dai vertici aziendali, un profilo di rischio contenuto e coerente con le finalità della Società.

Parallelamente alla definizione di *asset allocation* prudenziali, Artfidi procede alla valutazione dell'esposizione ai rischi di mercato attraverso l'analisi relativa all'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari.
La Società intende dotarsi di adeguati supporti in grado di migliorare ulteriormente la gestione del profilo di rischio assunto nell'attività di investimento, con l'obiettivo di assicurare un adeguato bilanciamento delle combinazioni rischio/rendimento dei titoli in questione.
Le recentissime turbolenze finanziarie culminate durante il quarto trimestre 2011 evidenziano come anche l'investimento in titoli del debito pubblico ed in obbligazioni bancarie non sia un investimento privo di rischio. A questo proposito le dimensioni di Artfidi sono tali da non poter far altro che subire le fluttuazioni di mercato, dato che la solvibilità degli emittenti dipende da fattori su cui la società non è minimamente in grado di intervenire.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse si può ritenere moderatamente rilevante per il Confidi, in quanto legato prevalentemente ai rendimenti variabili insiti nel portafoglio di proprietà e nei depositi bancari. La peculiarità della struttura finanziaria, infatti, non dà origine a significativi differenziali di tasso.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Si definisce "rischio di prezzo" quello collegato alle fluttuazioni dei prezzi di acquisto dei principali fattori produttivi necessari per lo svolgimento dell'attività. In tal senso si precisa che l'attività di intermediazione di Artfidi non prevedendo il ricorso al mercato del credito o alla raccolta di risparmio, per tutto il 2011 non ha manifestato un'esposizione al "rischio di prezzo" (essendo stato questo limitato soltanto agli stipendi e ai costi di funzionamento).
Più evidente è il rischio di prezzo legato al corso dei titoli in cui Artfidi alloca la propria liquidità. Le fortissime fluttuazioni nel corso dei titoli durante l'anno 2011 mettono in evidenza le predette fluttuazioni possano influenzare notevolmente la capacità di Artfidi di svolgere la propria attività di rilascio di garanzie.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

E' assente poiché l'intera operatività avviene in Italia e l'attività di investimento ha luogo in titoli dell'area Euro.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo riguarda il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, o da eventi esterni; in particolare, rientrano in tale tipologia le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali.

In tale contesto, il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni della Società, dai controlli automatici del sistema informativo e da procedure documentate sui processi rilevanti della Società (processo di erogazione delle garanzie; processo di monitoraggio e recupero crediti).
Le peculiarità operative di Artfidi limitano la presenza di alcune tra le principali famiglie di rischio operativo generalmente individuate per gli intermediari finanziari. A titolo esemplificativo, la contenuta operatività in contanti riduce notevolmente sia il rischio di errore che il rischio di frode.
Risulta, invece, presente il rischio connesso alla presenza di attività affidate in *outsourcing*. In merito la Società si avvantaggia dell'attività di definizione di *standard* contrattuali effettuata a livello sistemico.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Artfidi, per via della peculiare attività esercitata, che consiste nel rilascio di garanzie destinate ad essere escusse dal sistema bancario nel momento in cui uno dei soci non onora i patti relativi ai rapporti di finanziamento con le banche, deve necessariamente investire le proprie eccedenze di liquidità in attività finanziarie caratterizzate da un basso livello di rischio/rendimento.
Ne consegue che Artfidi investa la propria liquidità in attività finanziarie che si caratterizzano per un variegato profilo temporale. La liquidità è in parte generata dalla gestione corrente, ed in parte da passività finanziarie.
Di seguito è esposta una tabella che evidenzia la distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie.

Voci/scaglioni temporali	A vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 gg a 15gg	Da oltre 15gg a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a tre anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1. Titoli di Stato					149.850	149.505	251.881	850.635	3.119.857	5.349.015	
A. 2 Altri titoli di debito						199.208		990.587	948.624	1.031.796	
A. 3 Finanziamenti											
A. 4 Altre attività											4.205.433
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari										2.000.000	2.500.000
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate							3.425.739	8.395.375	118.145.542	70.843.115	

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nella gestione del patrimonio Artfidi persegue obiettivi di prudenza, consci del fatto che la solidità patrimoniale è fattore di vitale importanza nell'attività di rilascio di garanzie. La nozione di patrimonio utilizzata nella documentazione di bilancio fa sempre ed esclusivamente riferimento al patrimonio netto contabile desumibile dallo stato patrimoniale. Poiché tale patrimonio è ricavabile come differenza tra l'ammontare dell'attivo e delle passività propriamente dette (debiti), se ne deduce che lo stesso presenta un'entità pari ad € 10.643.828, comprendendo in tale valore anche il risultato d'esercizio.
La contropartita di tale patrimonio è rappresentata dall'investimento in strumenti finanziari, ed in immobili. Astraendo dalla gestione degli immobili, che sono strumentali per l'esercizio dell'attività e che non sono gravati né da mutui né da ipoteche né da gravami di altra natura, la gestione della componente finanziaria del patrimonio è curata direttamente dall'azienda investendo in via prevalente, ma non esclusiva, in titoli di stato.
I regolamenti dei singoli processi per la misurazione dei rischi sono predisposti dall'addetto al Risk Management che redige una relazione per gli organi di governance e per l'Internal Audit. Quest'ultimo effettua, a sua volta, il controllo sull'adeguatezza dei procedimenti operativi posti in essere ed emette la sua relazione. Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esaminato le relazioni, approva i criteri per la gestione dei rischi, i processi di misurazione, l'attività per l'applicazione dei regolamenti ed individua le unità organizzative responsabili.
La pubblicazione delle informazioni di sintesi avviene mediante il nostro sito internet: www.artfidi.it.
Le previsioni di crescita che Artfidi intende raggiungere nel 2012 sono state calibrate prevalentemente in funzione del patrimonio disponibile. Negli obiettivi fissati ad inizio 2012 il CDA ha deciso di mantenere una linea di crescita estremamente prudenziale, al fine di non correre il rischio di creare uno squilibrio fra gli impegni assunti ed il capitale disponibile. La politica di rafforzamento del patrimonio di vigilanza prosegue anche quest'anno, con ulteriore attenzione e determinazione da parte delle strutture operative e degli Organi sociali. Con un nuovo regolamento si è provveduto ad un innalzamento delle quote sociali da sottoscrivere.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Il patrimonio dell'impresa, come appare dallo stato patrimoniale e dal prospetto relativo alle variazioni di patrimonio netto, si compone di:
capitale sociale, sottoscritto dai soci, ed in misura pari ad € 4.349.493;
sovrapprezzo di emissione, in misura pari ad € 398.965;
riserve, in misura pari a € 5.275.007;
riserva da valutazione, in misura pari ad € 311.701.
perdita d'esercizio di € 167.461.

Le riserve sono costituite da utili d'esercizio realizzati negli anni precedenti e dall'accantonamento di contributi in conto capitale. L'entità delle riserve accoglie in diminuzione l'entità delle perdite

portate a nuovo degli esercizi 2007 e 2008 dovute alla transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS.
Si ricorda come tali risultati negativi d'esercizio siano dovuti all'aver attribuito la competenza economica legata al corrispettivo percepito per la garanzia rilasciata , alla durata del finanziamento. Pertanto ricavi che in precedenza all'adozione degli IAS IFRS erano attribuiti ad un unico esercizio, sono ora attribuiti a molti esercizi, con la conseguenza che l'impatto reddituale di tale commissione si è spalmato su più anni.

La riserva da valutazione è stata costituita in virtù della rivalutazione monetaria prevista dal d.l. 185/2008 e si riferisce con segno positivo ed in misura pari a € 330.000 al maggior valore – esclusivamente civilistico e non fiscale – attribuito ai fabbricati di Brescia e Sarezzo in cui Artfidi opera. Tale maggior valore è stato iscritto nel bilancio dell'esercizio chiusosi il 31.12.2008.
Alla medesima riserva è attribuita la variazione negativa relativa alla valutazione dei titoli al fair value manifestatasi nel corso dell'anno 2011.

Non sono presenti riserve costituite in sede di prima applicazione degli IAS, per effetto della valutazione al "costo presunto" *(deemed cost)* delle immobilizzazioni

In virtù delle specifiche leggi in materia di società cooperative e di consorzi di garanzia collettiva fidi tutte le riserve sono indivisibili tra i soci.

4.1.2.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Non sono presenti valori attribuiti a questa categoria

4.1.2.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Non sono presenti valori attribuiti a questa categoria

4.2. IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1. Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La società non dispone di strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione che entrano nel calcolo del patrimonio di base, del patrimonio supplementare e di quello di terzo livello. Possiede poste attribuibili a passività subordinate in misura pari a € 2.000.000,00.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio di base è esclusivamente costituito da capitale sociale versato , riserva di sovrapprezzo e riserve di utili di anni precedenti ed è rettificato del valore di bilancio delle immobilizzazioni immateriali e dall'entità dei crediti verso soci per sottoscrizioni di capitale sociale non ancora incassate. Non costituiscono patrimonio di vigilanza le somme iscritte nel patrimonio netto contabile come fondo antiusura L. 108/1996 , pari a € 476.123. Il patrimonio di base è pari a € 9.846.101.
Il patrimonio supplementare è pari a € 2.311.701. Ne consegue che il patrimonio di vigilanza è pari ad € 12.157.802.

4.2.2 .Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 *Informazioni di natura qualitativa*

L'attività a rischio cui deve corrispondere un adeguato livello di patrimonio netto sono rappresentate in via esclusiva dalle garanzie rilasciate. Tale rischio trova mitigazione nelle controgaranzie ricevute da Federfidi, il quale è divenuto intermediario vigilato ex art. 107 TUB solo nell'anno 2011. Artfidi opera rilasciando garanzie solo a soggetti adeguatamente selezionati e tenendo sempre presente l'entità massima dell'esposizione raggiungibile per effetto del patrimonio.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Nella tabella che segue è esposta la quantificazione del patrimonio di vigilanza, suddiviso tra patrimonio di base e patrimonio supplementare.

Patrimonio di base	31.12.2011	31.12.2010
Capitale versato	4.349.493	2.886.473
Riserve	5.673.972	5.578.619
Strumenti innovativi di capitale		
Risultato del periodo	- 167.461	- 235.755
Filtri prudenziali positivi del patrimonio di base		
(azioni proprie)		
(avviamento)		
(immobilizzazioni immateriali)	- 9.903	- 9.388
(perdite di esercizi precedenti)		
(rettifiche di valore su portafoglio)		
(filtri prudenziali negativi)		- 8.566
Totale patrimonio di base	**9.846.101**	**8.211.383**
Patrimonio supllementare		
Riserve da valutazione	330.000	330.000
Strumenti innivativi di caputale		
strumenti ibridi di patrimonializzazione		
passività subordinate	2.000.000	2.000.000
plusvalenze nette su partecipazioni		
rettifiche di valore (eccedenza su perdite attese)		
altri elementi positivi		
filtri positivi del patrimnio supllementare		
(minusvalenze nette su partecipazioni)		
(perdite di valore)		
(altri elementi negativi)	- 18.299	
(filtri prudenziali negativi)		
Totale patrimonio supplementare	**2.311.701**	**2.330.000**
Deduzioni		
interessenze azionarie, strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione, strumenti subordinati posseduti in bache e soc. fin., partecipazioni in società di assicurazione e strumenti subordinati da esse emessi partecipazioni in titoli nominativi di sicav		
Totale deduzioni	-	-
Totale patrimonio di vigialnza	12.157.802	**10.541.383**

Il totale del patrimonio di vigilanza è rapportato all'entità delle attività a rischio relative alle garanzie rilasciate. L'esposizione sulle attività a rischio ammonta complessivamente ad € 200.809.771. A motivo del fatto che le controgaranzie ricevute sono state rilasciate da un intermediario che pur essendo iscritto nell'elenco 107 TUB, prevede un meccanismo di limitazione nell'erogazione delle proprie controgaranzie, di esse non si è tenuto conto nel calcolo del rapporto tra esposizione e patrimonio di vigilanza. L'ammontare complessivo delle controgaranzie è pari a € 81.522.430.
Di seguito tabella che evidenzia il rapporto tra attività a rischio e coefficienti di vigilanza.

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	2011	2010	2011	2010
A. ATTIVITA DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	225.083.147	179.600.898	164.332.924	138.105.968
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			9.859.975	8.286.358
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard			0	402.093
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base			294.081	206.975
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali				
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			169.214.672	148.216.495
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			5,82%	5,54%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			7,18%	7,10%

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Una conseguenza particolarmente rilevante introdotta dagli IAS è che il risultato reddituale iscritto nel conto economico non coincide, di norma, con la variazione del patrimonio netto nell'esercizio di riferimento.
Tale divergenza origina dalla circostanza che taluni proventi ed oneri (ad esempio, le plus/minusvalenze derivanti dalla valutazione di talune categorie di attività) non vengono imputati al conto economico, ma direttamente a riserve di utili, ossia al patrimonio netto.
Il risultato corrispondente alla somma algebrica del reddito d'esercizio e dei proventi ed oneri imputati direttamente al patrimonio netto intervenuta nel singolo esercizio viene definito dai principi contabili internazionali ***comprehensive income*** (o reddito potenzialmente prodotto nell'esercizio). Esso misura la variazione complessiva del patrimonio netto intervenuta nel singolo esercizio, al netto di quella originata direttamente dai rapporti con i soci (emissione di nuove azioni, restituzioni di azioni, pagamenti di dividendi, conversione di obbligazioni). Concettualmente il significato del ***comprehensive income*** è chiaro. Le variazioni del patrimonio possono infatti avere origine non solo dai risultati conseguiti dalle diverse aree di business, ma anche da eventi esterni all'azienda. Gli effetti di tali variazioni non si traducono necessariamente in variazioni del reddito contabile, ma modificano il valore economico del patrimonio e quindi vanno sommati al reddito contabile per misurare la performance dell'anno: ossia per stabilire se rispetto all'anno precedente il valore dell'azienda sia diminuito.
Nel caso specifico di Artfidi Lombardia i soli elementi dell'attivo patrimoniale per i quali si è scelta – perché obbligatoria – la valorizzazione al fair value sono le attività finanziarie. Per tali valori l'adeguamento del fair value già incide sul risultato del conto economico.
Altri elementi dell'attivo in grado di influenzare la redditività complessiva sono le immobilizzazioni ed in particolare gli immobili di proprietà. Poiché tali immobili ubicati a Brescia e Sarezzo sono già stati oggetto di rivalutazione alla fine del 2008 in virtù del d.l. 185/2008 il consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno mantenere inalterata la loro valutazione il cui criterio di iscrizione coincide con il costo storico rivalutato.
Altro elemento potenzialmente in grado di influenzare una variazione nella redditività complessiva potrebbe essere rappresentato dal rapporto con le società partecipate e segnatamente con quelle che gestiscono attività immobiliari quali Artimmobiliare Srl di Brescia e Immobiliare Artigiana di Lodi. Le quote di tali società sono iscritte al costo, in virtù del fatto che l'entità della porzione di capitale detenuta in ambedue le società non è di livello tale da poter essere definita partecipazione.
Per effetto dei ragionamenti sopraesposti e considerando la specifica operatività di Artfidi, non si ravvisano altri potenziali fattori di variazione del patrimonio netto diversi dal risultato d'esercizio dell'anno 2011 pertanto reddito netto e redditività complessiva nell'anno 2011 coincidono.

Si riporta il prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	anno 2011	anno 2010
10	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**-167.461**	**189.402**
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30	Attività materiali	-	-
40	Attività immateriali	-	-
50	Copertura di investimentimenti esteri	-	-
60	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70	Differenze di cambio	-	-
80	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100	Quota delle riserve da valutazione delle Partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	-18.299	-
120	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**	**-185.480**	**189.402**

Sezione 6 - *Operazioni con parti correlate*

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

In azienda non operano dirigenti con responsabilità strategica. Quest'ultima appartiene al consiglio di amministrazione che riceve complessivamente un compenso pari a € 150.632 in virtù di apposita delibera assembleare.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci
6.3 Operazioni con parti correlate

Di seguito è esposta tabella che evidenzia l'attività di Artfidi nei confronti di aziende riconducibili ai componenti del consiglio di amministrazione e con aziende che costituiscono parte correlata rispetto ai componenti del consiglio di amministrazione.

	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIAMENTI EROGATI	RESIDUO IMPORTO FINANZIAMENTI al 31.12.2011	ENTITA DELLA GARANZIA ESPOSIZIONE al 31.12.2011
Totale	**2.205.000**	**1.722.308**	**1.138.009**

Sezione 7 Altri dettagli informativi

Informazioni in merito all'adozione del criterio del costo ammortizzato come criterio dei valutazione dei titoli detenuti sino a scadenza.

L'operatività di Artfidi porta la società a dover detenere un certo quantitativo di titoli, al fine di poter interloquire in maniera credibile con le banche, affinché i soci tramite la garanzia di Artfidi possano più facilmente accedere al mercato del credito ed a trovare adeguata soluzione alle proprie esigenze finanziarie. Lo stock di titoli detenuto deve a sua volta rappresentare per le banche nostre partner un adeguato fattore di sicurezza, che convinca le banche stesse a concedere finanziamenti, perché assistiti dalla garanzia di Artfidi. Poiché di fatto l'attività di rilascio di garanzie segue la durata del finanziamento, è necessario che l'attrattività di Artfidi venga mantenuta nel lungo periodo, anche attraverso il mantenimento del proprio stock di titoli. Per i motivi sopraesposti, Artfidi intende, laddove possibile, investire in prevalenza in titoli obbligazioni di istituzioni finanziarie e del debito pubblico mantenendo tale investimento fino a scadenza.
Questa condizione rende possibile in virtù di quanto previsto dal principio contabile IAS 39, utilizzare per le attività finanziarie detenute sino a scadenza il criterio del costo ammortizzato, anziché il criterio del fair value. Tale scelta ha avuto luogo in seguito ad apposita delibera del consiglio di amministrazione del giorno 19 dicembre 2011.
In virtù del principio della comparabilità dei bilanci, l'adozione del criterio del costo ammortizzato ha reso necessario esprimere secondo il medesimo criterio anche le attività finanziarie detenute sino a scadenza già presenti nel bilancio dell'esercizio 2010, rappresentando una diversa situazione patrimoniale e reddituale alla data del 1 gennaio 2010. Considerando che dalla data di acquisizione della qualifica di intermediario finanziario, il criterio di valutazione adottato per i titoli era stato il fair value, l'aver scelto di rappresentare una parte dei titoli secondo il criterio del costo ammortizzato, ha reso necessario depurare il bilanci 2009, 2010 e 2011 di operazioni attinenenti alla rilevazione al fair value di buona parte dei titoli, rettificando in questo modo l'entità del patrimonio netto e dei risultati d'esercizio degli anni 2008, 2009 e 2010.
In sostanza, l'adozione del costo ammortizzato, ha comportato:

1)la determinazione del valore dei titoli obbligazionari detenuti sino scadenza alle date di chiusura degli esercizi 2008, 2009, 2010 secondo questo diverso criterio;
2)il calcolo della variazione di costo ammortizzato intercorsa negli anni 2009, 2010, 2011 per i titoli detenuti sino a scadenza;
3)lo storno dallo stato patrimoniale degli anni 2008, 2009, 2010 del fair value dei titoli già espressi secondo quel criterio, ma che si sarebbero invece valorizzati al costo ammortizzato perché detenuti sino a scadenza;
4)lo storno dal conto economico delle variazioni reddituali relative alle oscillazioni di fair value al termine degli esercizi 2008, 2009, 2010;
5)l'iscrizione, per le attività finanziarie detenute sino a scadenza precedentemente valutate al fair value, del loro corrispondente valore al costo ammortizzato nei bilanci 2008, 2009, 2010;
6)l'iscrizione tra le componenti reddituali della variazione di costo ammortizzato, per le annualità 2009, 2010 e 2011

Le predette operazioni hanno comportato variazione nel patrimonio netto e nei risultati d'esercizio.

Di seguito si espongono i prospetti di raccordo per il diverso criterio di valutazione per i bilancio 2009 e 2010.

Prospetto di raccordo da fair value a costo ammortizzato anno 2009

ATTIVO	Bilancio IAS IFRS 31/12/2009 approvato dall'assemblea 28 maggio 2010	Variazione derivante da iscrizione titoli al costo ammortizzato	Bilancio IAS IFRS 31/12/2009 con titoli HTM	Bilancio IAS IFRS 31/12/2008 approvato dall'assemblea 22 aprile 2009	Variazione derivante da iscrizione titoli al costo ammortizzato	Bilancio IAS IFRS 31/12/2008 con titoli HTM
Cassa e disponibilità liquide	4.451		4.451	3.084		3.084
Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
Attività finanziarie al fair value	12.511.087		3.833.453	10.624.364	- 6.988.274	3.636.090
Attività finanziarie disponibili per la vendita						-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		1.684.581	8.393.595		6.709.014	6.709.014
Crediti	2.216.130		2.216.130	2.191.469		2.191.469
Derivati di copertura						-
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)						-
Partecipazioni						-
Attività materiali	1.081.859		1.081.859	1.122.622		1.122.622
Attività immateriali	9.635		9.635	5.823		5.823
Attività fiscali						-
a) correnti	39.824		39.824	44.032		44.032
b) anticipate						-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						-
Altre attività	312.342	- 127.229	185.113	368.977	92.987	461.964
	16.175.328		**15.764.059**	**14.360.373**	**- 186.273**	**14.174.100**
PASSIVO	31/12/2009			31/12/2008		31/12/2008
Debiti						-
Titoli in circolazione						
Passività finanziarie di negoziazione						-
Passività finanziarie al fair value						-
Derivati di copertura						-
Adeguamento di valore di passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)						-
Passività fiscali						-
a) correnti	75.139		75.139	63.925		63.925
b) differite						-
Passività associate ad attività in dismissione						-
Altre passività	6.793.247		6.793.247	4.804.657		4.804.657
Trattamento di fine rapporto del personale	265.258		265.258	227.402		227.402
Fondi per rischi ed oneri:						-
a) quiescenza ed obblighi simili						-
b) altri fondi	-			121.584		121.584
Capitale	***2.753.118***		2.753.118	***2.644.517***		2.644.517
Azioni proprie						-
Strumenti di capitale						-
Sovrapprezzo di emissione	***287.538***		287.538	***225.931***		225.931
Riserve	**6.108.102**		5.924.149	**6.653.663**	- 279.260	6.374.403
Riserve da valutazione	***330.000***		330.000	***330.000***		330.000
Utile (perdita) dell'esercizio	**- 437.075**		- 664.390	**- 711.306**	92.987	- 618.319
	16.175.328		**15.764.059**	**14.360.373**	**- 186.273**	**14.174.100**

	ATTIVO	bilancio 31/12/2010 approvato dall'assemblea 29 aprile 2011	Variazione derivante da iscrizione titoli al costo ammortizzato	bilancio 31/12/2010 con titoli HTM	bilancio 31/12/2009 con titoli HTM
10	Cassa e disponibilità liquide	3.228		3.228	4.451
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
30	Attività finanziarie al fair value	15.726.298		4.937.459	3.833.453
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita				
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		2.409.493	10.803.088	8.393.595
60	Crediti	2.592.397		2.592.397	2.216.130
70	Derivati di copertura				
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				
90	Partecipazioni				
100	Attività materiali	1.606.052		1.606.052	1.081.859
110	Attività immateriali	9.388		9.388	9.635
120	Attività fiscali				
	a) correnti	45.016		45.016	39.824
	b) anticipate				
140	Altre attività	265.906		265.906	185.113
		20.248.285		**20.262.534**	**15.764.060**
	PASSIVO	31/12/2010		31/12/2010 HTM	31/12/2009 HTM
10	Debiti				
20	Titoli in circolazione				
30	Passività finanziarie di negoziazione				
40	Passività finanziarie al fair value				
50	Derivati di copertura				
60	Adeguamento di valore di passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				
70	Passività fiscali				
	a) correnti	110.709		110.709	75.139
	b) differite				
80	Passività associate ad attività in dismissione				
90	Altre passività	10.306.592		10.306.952	6.793.248
100	Trattamento di fine rapporto del personale	319.802		319.802	265.258
110	Fondi per rischi ed oneri:				
	a) quiescenza ed obblighi simili				
	b) altri fondi	424.288		424.288	-
120	Capitale	2.886.473		2.886.473	2.753.118
130	Azioni proprie				
140	Strumenti di capitale				
150	Sovrapprezzo di emissione	346.706		346.706	287.538
160	Riserve	5.759.470		5.348.202	5.924.149
170	Riserve da valutazione	330.000		330.000	330.000
180	Utile (perdita) dell'esercizio	- 235.755	425.157	189.402	- 664.390
		20.248.285		**20.262.534**	**15.764.060**

UNIONE ARTIGIANI LODI E PROVINCIA

...l'Associazione che fa per te

www.unioneartigiani.lo.it

ArtFidi Lombardia

LAUS UNION DATI s.r.l. Societa' Unipersonale

Società Cooperativa Artigiana Riunita
Zelo Buon Persico

New Se.v.art srl

CASARTIGIANI LOMBARDIA

Relazione Annuale del collegio sindacale all'assemblea art. 2429 2° c. del codice civile

All'assemblea dei soci di ARTFIDI LOMBARDIA S.c.a.r.l.

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del C.C. in quanto la società ha conferito l'incarico del controllo contabile ad una Società di Revisione, denominata Revisioni Italia srl iscritta nel registro istituito presso il ministero ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile .

Il bilancio chiuso al 31.12.2011 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 e del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 si dichiara la piena conformità a tutti i principi contabili internazionali

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale (unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio), evidenzia un perdita di esercizio pari a euro 167.461, e si riassume nei seguenti valori.

ATTIVITÀ	**€. 24.654.537**
PASSIVITÀ	**€. 24.487.076**

• Patrimonio Netto	€. 10.335.166
• Perdita esercizio	€. (167.461)
• Garanzie e impegni rilasciate	€. 200.809.771
• Garanzie ricevute	€ 81.522.430

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

• Commissioni nette	€. 2.094.793
• Margine interessi (diff interessi attivi e pass.)	€. 275.824
• Rettifiche di valori ed accantonamenti	€ (2.076.596)
• Altri Proventi ed oneri di gestione	€. 1.437.728
• Spese amministrative e del personale	€. (1.856.189)
• Imposte sul reddito	€ (42.500)
• Perdita	€ 167.461

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ora Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Informazioni sull'attività e operazioni di maggior rilievo

Con periodicità trimestrale abbiamo ottenuto dagli Amministratori, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

Adeguatezza della struttura organizzativa

Per quanto di nostra competenza abbiamo verificato e vigilato, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Fidi e dei Comitati Tecnici territoriali ed ha effettuato i prescritti controlli periodici.

Sistema di controllo interno e sistema amministrativo

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di Revisione, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo abbiamo constatato l'esistenza di una buona organizzazione contabile.

La società ha impartito adeguate istruzioni operative alle unità locali operative in modo da disporre delle informazioni necessarie per la redazione del bilancio e per la gestione delle attività del gruppo.

Riunioni Società di Revisione

Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Operazioni Atipiche

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali

Rilievi del Revisore

Nella relazione della società di revisione non sono stati evidenziati rilievi e richiami di informativa.

Denunce al Collegio

Non sono pervenute esposti o denunce ex art. 2408 c.c.

Controlli

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta sia nelle riunioni del Collegio sia assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a quelle dei Comitati Fidi e dei Comitati Tecnici. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione. Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c

Principali voci di bilancio

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, che il bilancio, sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale, e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso é stato redatto nel rispetto della vigente normativa con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa e nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Non vi sono state deroghe a quanto dispongono gli articoli da 2423bis a 2426del codice civile;

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli amministratori osserviamo quanto segue:

a) Nel corso dell'anno 2011 il criterio di valutazione delle azioni e dei titoli è stato modificato. Si precisa che negli anni precedenti la valutazione di tali titoli è avvenuta al fair value.
La scelta del cambiamento di criterio di valutazione ha avuto luogo in seguito ad apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del giorno 19 dicembre 2011.
Questa variazione si rende possibile in virtù di quanto previsto dal principio contabile IAS 39,

che prevede di potere valutare le attività finanziarie detenute sino a scadenza con il criterio del costo ammortizzato, anziché con il criterio del fair value.
In virtù del principio della comparabilità dei bilanci, l'adozione del criterio del costo ammortizzato ha reso necessario esprimere secondo il medesimo criterio anche le attività finanziarie detenute sino a scadenza già presenti nel bilancio dell'esercizio 2010, rappresentando una diversa situazione patrimoniale e reddituale alla data del 1 gennaio 2010. Considerando che dalla data di acquisizione della qualifica di intermediario finanziario, il criterio di valutazione adottato per i titoli era stato il fair value, l'aver scelto di rappresentare una parte dei titoli secondo il criterio del costo ammortizzato, ha reso necessario depurare il bilanci 2009, 2010 e 2011 di operazioni attinenti alla rilevazione al fair value di buona parte dei titoli, rettificando in questo modo l'entità del patrimonio netto e dei risultati d'esercizio degli anni 2008, 2009 e 2010.
In sostanza, l'adozione del costo ammortizzato, ha comportato:
- la determinazione del valore dei titoli obbligazionari detenuti sino scadenza alle date di chiusura degli esercizi 2008, 2009, 2010 secondo il criterio del costo ammortizzato;

- il calcolo della variazione di costo ammortizzato intercorsa negli anni 2009, 2010, 2011 per i titoli detenuti sino a scadenza;

- lo storno dallo stato patrimoniale degli anni 2008, 2009, 2010 del fair value dei titoli già espressi secondo quel criterio, ma che si sarebbero invece valorizzati al costo ammortizzato perché detenuti sino a scadenza;

- lo storno dal conto economico delle variazioni reddituali relative alle oscillazioni di fair value al termine degli esercizi 2008, 2009, 2010;

- l'iscrizione, per le attività finanziarie detenute sino a scadenza precedentemente valutate al fair value, del loro corrispondente valore al costo ammortizzato nei bilanci 2008, 2009, 2010;

- l'iscrizione tra le componenti reddituali della variazione di costo ammortizzato, per le annualità 2009, 2010 e 2011.

Si precisa cha al 31.12.2011 il valore dei titoli valutati al Costo Ammortizzato ammontavano a Euro 12.590.860.
Per alcuni titoli non è stato possibile operare un cambio di criterio di valutazione e quindi sono stati valutati al Fair value come previsto dall'FRS 1.
Al 31.12.2011 le attività finanziarie al fair value avevano un valore pari ad € 4.655.530.
Sia nella nota integrativa che nella relazione di gestione viene correttamente descritto il cambiamento di criterio di valutazione , evidenziando con appositi prospetti l'impatto della variazione di criterio negli anni 2009, 2010 e 2011.

Riguardo alla situazione patrimoniale abbiamo verificato in particolare che:

Crediti

I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente concordato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39).

Fondi Tfr

Fondi Tfr : in base allo IAS 19 si intendono con tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa, predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali, ecc).Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Rientrano tra questi ultimi anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro che alla fine dell'anno ammonta ad € 383.793.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono stati iscritti in bilancio, con il nostro accordo, in base al principio della competenza temporale;

Attività materiali

Le attività materiali sono pari a € 1.539.319. Nel corso dell'anno 2011 Artfidi non ha intrapreso investimenti significativi in nuove attività materiali e la loro variazione è ascrivibile quasi interamente alla continuazione del processo di ammortamento

Altre Voci

- i debiti sono espressi al loro valore nominale;
- gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto dei principi della competenza temporale;
- I criteri indicati alle voci precedenti appaiono tecnicamente corretti e conformi alla legge.
- i crediti verso Enti creditizi per €.5.551.504 sono costituiti da liquidità giacenti presso vari Istituti di Credito;

Capitale Sociale e Riserve

- Il Capitale sociale di €. 4.349.493 rappresenta l'aggregato delle quote sociali, in questo esercizio si è incrementato di €. 1.463.020. L'incremento pari a Euro 1.145.365,20 è dato dalla conversione delle cauzioni in Capitale sociale , la conversione è stata deliberata in data 29.04.2011, la differenza pari a Euro 317.654,80 è inerente alla ordinaria attività di ammissione nuovi soci.

- le riserve ammontano a €.5.985.673 e nel documento contabile sono state dettagliate.

- Il Patrimonio Netto al 31.12.2011 è pari a Euro 10.167.705 al netto della perdita di esercizio .

- Si evidenziano infine le garanzie rilasciate che sono pari a €.200.809.771 che si contrappongono alle garanzie ricevute pari a € 81.522.430

- Per il conto economico possiamo dichiarare di aver verificato che i costi e i ricavi iscritti sono documentati e regolarmente contabilizzati secondo i principi di competenza.

<u>Continuità aziendale</u>

Durante l'anno il collegio ha monitorato costantemente il Patrimonio di Vigilanza, controllando i parametri di rischio imposti dalla Banca d'Italia.
Il collegio sulla base dei riscontri e dei controlli effettuati dichiara che non risultano elementi che

possano mettere in dubbio la sussistenza del presupposto di continuità aziendale.

Conclusioni

Il collegio sindacale ritiene doveroso ringraziare gli amministratori e tutto il personale addetto all'amministrazione per la collaborazione prestata nel corso delle compiute verifiche sindacali che lo ha agevolato nell'opera di controllo imposta dalla legge.
Il collegio sindacale sostanzialmente condivide le valutazioni fornite in merito ai risultati di esercizio e, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, propone all'Assembla di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2011 , così come redatto dagli Amministratori.

Il COLLEGIO SINDACALE

Mondello Pasqualino - Presidente
Orazi Marco - Sindaco Effettivo
Zucchetti Giuseppe - Sindaco Effettivo

ACAI

Associazione Cristiana Artigiani Italiani

WWW.ACAIMILANO.IT
INFO@ACAIMI.IT

Le nostre sedi

BAREGGIO
Piazza Cavour, 31 - tel. 02.90276482 - fax 02.90365167

CARUGATE
Via Battisti, 41 - tel. 02.9252258 - fax 02.92153845

CESANO BOSCONE
Via Don Minzoni, 8 - tel. 02.45867392 - fax 02.45867392

CESANO MADERNO
Via Conciliazione, 20/a - tel. 0362.506714 - fax 0362.575136

LAZZATE
Via Trento Trieste, 48 - tel. 02.96320498 - fax 02.96720582

LENTATE SUL SEVESO
Via Aureggi, 47 - tel. 0362.560951 - fax 0362.567578

LEGNANO
Via B. Melzi, 12/14 - tel. 0331.440282 - fax 0331.458210

LIMBIATE
Viale dei Mille, 28 - tel. 02.9965335 - fax 02.9967158

MEDA
Via Orsini, 56 - tel. 0362.73295 - fax 0362.341152

MILANO
Via Russoli, 1 - tel. 02.861466-02.89777590
PATRONATO tel. 02.861632 - fax 02.86984330

PAINA di GIUSSANO
Via IV Novembre, 41/A - tel. 0362.860184 - fax 0362.335128

RHO
Via Cardinal Ferrari, 78 - tel. 02.38233400 - fax 02.38233431

SEVESO
Via Mezzera, 16 - tel. 0362.509945 - fax 0362.552313

All'Assemblea dei Soci della
ARTFIDI LOMBARDIA
Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito
Per Artigiani e Piccole Imprese
Brescia

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n.59
e dell' art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n.39

1. In esecuzione dell'incarico conferitoci, abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della ARTFIDI LOMBARDIA Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di ARTFIDI LOMBARDIA Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi e criteri per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, inclusi quelli riferibili alle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione ed in particolare alle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile. Inoltre, il procedimento di revisione comprende la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ARTFIDI LOMBARDIA Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della ARTFIDI LOMBARDIA Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti più ampiamente riportati nelle note illustrative e/o nella relazione sulla gestione:

- Nel corso dell'esercizio 2011 si è perfezionata la fusione per incorporazione della Società Cooperativa Fidi A.c.a.i. di Seveso.

- Nel corso dell'esercizio Artfidi ha scelto di trasferire una porzione rilevante del proprio portafoglio di attività finanziarie interamente valutate al fair value fino al 30 giugno 2011, nel

portafoglio delle attività destinate ad essere detenute sino a scadenza, ritenendo tale scelta più rappresentativa della volontà e della necessità di detenere le predette attività finanziarie allo scopo di fornire adeguata garanzia alle banche nell'attività di erogazione di finanziamenti ai soci. Il cambiamento di portafoglio ha riguardato esclusivamente titoli obbligazionari di emanazione governativa, bancaria e di altri primari emittenti non finanziari. Poiché il cambiamento di criterio di valutazione da fair value e costo ammortizzato ha riguardato titoli già detenuti anche in anni precedenti al 2011, al fine di garantire la comparabilità degli anni 2011 e 2010 e l'omogeneità nei criteri di valutazione delle attività finanziarie si è provveduto a misurare l'impatto di tale cambiamento a livello economico e patrimoniale sugli anni 2010 e 2009. Alla data del 31 dicembre 2011 il mantenimento dell'iscrizione al fair value avrebbe dato luogo ad una componente reddituale negativa pari a € 1.061.433.

- In un apposito paragrafo della nota integrativa, come richiesto dalla normativa, vengono fornite specifiche informazioni sulle garanzie rilasciate, sulle garanzie ricevute, sulle posizioni in sofferenza e sulle posizioni incagliate. L'importo dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2011 ammonta ad € 332,6 milioni, le garanzie in essere su detti finanziamenti sono invece pari ad € 200,9 milioni. Le sofferenze sono pari a € 6,2 milioni e consistono nell'ammontare dei crediti aperti nei confronti dei soci a seguito dell'escussione da parte delle banche per mancato rimborso delle rate sui finanziamenti. Gli incagli ammontano ad € 638 mila, riguardano posizioni creditizie nei confronti di soggetti garantiti, scadute ma non ancora deteriorate, ovvero per le quali non è ancora intervenuta la richiesta di escussione da parte dell'istituto di credito. Considerando che Artfidi non ha elementi storici sufficienti per quantificare con esattezza l'entità dei crediti incagliati, a decorrere dall'anno 2011 si è avviato un processo volto a stimare la probabilità che poste che le banche controparti definiscono incagliate si trasformino effettivamente in sofferenze. L'intero ammontare delle posizioni incagliate, così determinate, trova copertura integrale nella voce 110 Fondi per rischi ed oneri.

- Nel patrimonio netto trovano collocazione il capitale sociale, la riserva sovrapprezzo, le riserve di utili, le altre riserve e la riserva da valutazione. Dalle altre riserve sono stati estratti € 476.123 relativi ai fondi di provenienza ministeriale erogati ai sensi della L. 108/96 in materia di provvedimenti a contrasto del fenomeno del prestito ad usura, che non potendo essere computati come componente del patrimonio di vigilanza, trovano ora collocazione tra le altre passività.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della ARTFIDI LOMBARDIA Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili. A nostro giudizio, sulla base di dette attività, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della ARTFIDI LOMBARDIA Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese chiuso al 31 dicembre 2011.

Brescia, 3 aprile 2012

REVISIONITALIA S.r.l.

Gianluca Delbarba
(procuratore)

Certificato N. IT01/0509

Il sistema di gestione per la qualità di

ARTFIDI LOMBARDIA s.c.r.l.

Sede di Brescia :
Via Cefalonia, 66 - 25124 BRESCIA – Italia
Sede di Crema :
Via G. Di Vittorio, 36 - 26013 CREMA (CR) - Italia
Sede di Lodi :
Via Haussmann, 5 - 26900 LODI - Italia
Sede di Milano :
Via Russoli, 1 - 20143 MILANO - Italia

è stato verificato ed è risultato conforme ai requisiti di

ISO 9001 / UNI EN ISO 9001:2008

Scopo della certificazione:

Erogazione di garanzia collettiva per l`agevolazione del credito bancario agli associati.

Settore EA: 32

Questo certificato è valido dal 02/12/2011 fino al 29/11/2013.
La validità è subordinata all'esito soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica.
Ricertificazione da eseguirsi entro il 29/11/2013.
Rev. 7. Certificata dal 29/11/2001

Ulteriori informazioni riguardanti lo scopo del certificato e l'applicabilità dei requisiti ISO 9001:2008 possono essere ottenuti consultando l'organizzazione.

Autorizzato da
Stefano Bertoncini

SGS ITALIA S.p.A. - Systems & Services Certification
Via G. Gozzi, 1/A 20129 MILANO - Italy
t + 39 02 73 93 1 f +39 02 70 10 94 89 www.sgs.com

Il presente documento è emesso dalla Società ed è soggetto alle sue Condizioni Generali dei Servizi di Certificazione accessibili all'indirizzo www.sgs.com/terms_and_conditions.htm. Si richiama l'attenzione sulle limitazioni di responsabilità, manleva e foro competente ivi stabiliti. L'autenticità di questo documento può essere verificata accedendo al sito http://www.sgs.com/clients/certified_clients.htm. Qualsiasi modifica non autorizzata, alterazione o falsificazione del contenuto o della forma del presente documento è illegale e i trasgressori saranno perseguibili a norma di legge.

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2v004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 153° - Numero 35

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE SECONDA Roma - Giovedì, 22 marzo 2012

Si pubblica il martedì, il giovedì e il sabato

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza G. Verdi, 1 - Telefono 06-85082232). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale **n. 16715047** intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato – Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale **n. 16716029** intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato – Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

AVVISO

ASSEMBLEA GENERALE DI ARTFIDI LOMBARDIA s.c.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione di Artfidi Lombardia s.c.r.l., convoca l'Assemblea Generale ordinaria dei soci, presso la sala riunioni in via Cefalonia n. 66 Brescia per giovedì 19 Aprile 2012 alle ore 11, in prima convocazione, e

Venerdì 20 Aprile 2012 alle ore 18,30

in seconda convocazione.
Al fine di tenere l'Assemblea Generale sono convocate le seguenti assemblee parziali:
a) L'Assemblea parziale ordinaria di Brescia per eleggere n° 30 delegati è convocata presso la sala riunioni di via Cefalonia n° 66 a Brescia per giovedì 12 aprile alle ore 11, in prima convocazione, e venerdì 13 aprile alle ore 18,30 in seconda convocazione;
b) L'Assemblea parziale ordinaria di Crema per eleggere n° 4 delegati è convocata presso la sala riunioni di via G. di Vittorio n° 36 a Crema per mercoledì 11 aprile alle ore 11, in prima convocazione, e giovedì 12 aprile alle ore 19,00 in seconda convocazione;
c) L'Assemblea parziale ordinaria di Lodi per eleggere n° 3 delegati è convocata presso l'unità locale di Lodi in via Haussmann n° 5 per mercoledì 11 aprile alle ore 12, in prima convocazione, e giovedì 12 aprile alle ore 17,00 in seconda convocazione.
d) L'Assemblea parziale straordinaria di Milano per eleggere n° 3 delegati è convocata presso l'unità locale di Milano in via Russoli n° 1 per mercoledì 11 aprile alle ore 13, in prima convocazione, e giovedì 12 aprile alle ore 14,30 in seconda convocazione.
In discussione il seguente ordine del giorno:
1) Lettura ed approvazione Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2011 redatto dal Consiglio di Amministrazione e delibere conseguenti, lettura Relazione del Collegio Sindacale e delibere conseguenti;
2) Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Brescia 12 Marzo 2012 **BATTISTA MOSTARDA**

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA GENERALE DEI SOCI

IN SECONDA CONVOCAZIONE

L'anno duemiladodici, il giorno 20 del mese di aprile alle ore 18.30 presso la Sala Riunioni della sede in Via Cefalonia n. 66 a Brescia, previo avviso, a norma dell'art. 20 dello Statuto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 marzo 2012 e affissione per quindici giorni consecutivi dell'avviso contenente anche l'ordine del giorno nei locali della sede e delle unità locali di Crema, Milano e Lodi, si è riunita l'Assemblea Ordinaria Generale dei Soci di Artfidi Lombardia s.c. a r.l. in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione fissata per il 19 aprile 2012 alle ore 11.00 per discutere sul seguente ordine del giorno:

1) Lettura ed approvazione Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2011 redatto dal Consiglio di Amministrazione e delibere conseguenti, lettura Relazione del Collegio Sindacale e delibere conseguenti;
2) Varie ed eventuali.

Sono presenti in proprio o per delega i delegati delle assemblee parziali di Brescia, Crema, Milano e Lodi, Signori: Tacconi Gian Franco, Mostarda Battista, Rocca Anna, Inselvini Enrico, Tonesi Giuseppe, Agliardi Bortolo, Buratti Luigi, Vidali Alberto, Gandolfi Anna, Mattinzoli Enrico, Stucchi Dario, Manenti Nicola, Marchini Luigi, Piovani Gianbattista, Ghitti Dario, Zanardelli Sandro, Dorosini Adriano, Luigi Milano, Maria Pia Consonni, Alessandro Moroni, Crespiatico Marino Domenico, Giacomo Gorlani, Tacca Cristian Valota Angelo, Maffeis Fulvio, Mauri Sandro, Carnini Oreste.

Tutti risultanti regolarmente iscritti. Sono altresì presenti il Presidente del Collegio Sindacale Pasqualino Mondello e i sindaci effettivi Marco Orazi e Giuseppe Zucchetti. Assume la Presidenza dell'assemblea ordinaria generale, a norma dello Statuto il Presidente Battista Mostarda che, constatata e fatta constatare la validità dell'Assemblea per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara aperta la seduta. L'Assemblea designa a fungere da Segretario il Sig. Gabrielli Francesco. Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente, Battista Mostarda, chiede come si sono espresse le assemblee territoriali. Riportando quanto espresso nelle rispettive assemblee i delegati, all'unanimità approvano la Relazione sulla Gestione completa delle informazioni in merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2011 e della relativa Nota Integrativa con un particolareggiato approfondimento nell'illustrazione delle attività finanziarie detenute da Artfidi che hanno lo scopo di garantire le banche nel momento in cui decidono di effettuare un finanziamento ai nostri soci e, considerando che i finanziamenti hanno durata variegata e multiforme, si rende necessario che Artfidi detenga la prevalenza delle proprie attività finanziarie sino alla loro scadenza. Quindi tali titoli vengono valutati mediante il criterio del costo ammortizzato, come consentito dallo IAS 39, per i titoli di natura obbligazionaria che si intendono detenere sino a scadenza. Il rendiconto

finanziario mette in evidenza come la perdita d'esercizio, non produce un impatto rilevante sulla liquidità dell'azienda, la quale ha invece incrementato in maniera significativa i propri investimenti in attività finanziarie ed in crediti verso le banche. Il Rag. Pasqualino Mondello, Presidente del Collegio Sindacale, legge la Relazione al Bilancio predisposta dal Collegio Sindacale, che presenta una perdita d'esercizio pari a € 167.461 e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVITÀ	€. 24.654.537
PASSIVITÀ	€. 24.487.076
• Patrimonio Netto	€. 10.335.166
• Perdita dell'esercizio	€. - 167.461
• Garanzie e impegni rilasciate	€. 200.809.771
• Garanzie ricevute	€ 81.522.430

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

• Commissioni nette	€. + 2.094.793
• Margine interessi (diff.int.att. e passivi)	€ + 275.824
• Rettifiche di valore e accantonamenti	€. - 2.076.596
• Altri Proventi ed oneri di gestione	€. +1.437.728
• Spese amministrative e del personale	€. –1.856.189
• Imposte sul reddito	€ - 42.500
• Perdita	€ 167.461

Si da quindi lettura della relazione al bilancio della società di revisione Revisionitalia srl. Viene altresì approvato che il risultato d'esercizio di perdita pari a Euro 167.461 sia coperto mediante le altre riserve.

Il Presidente passando al secondo punto posto all'ordine del giorno informa sulle modifiche apportate al regolamento interno, l'assemblea all'unanimità ratifica il regolamento interno vigente per la richiesta di garanzia. Inoltre il Presidente del collegio sindacale, Pasqualino Mondello, propone all'Assemblea di attribuire il mandato alla società Analisi società di revisione spa di Reggio Emilia per il controllo contabile e la revisione legale ai sensi del comma 1 dell'art. 2409 bis del Codice Civile e del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n° 39 per il triennio 2012-2014 al prezzo complessivo di Euro 16.000,00, rivalutazione Istat e spese escluse. L'assemblea, all'unanimità, delibera di attribuire l'incarico per il controllo contabile e la revisione e certificazione dei bilanci d'esercizio per il triennio 2012-2014 al prezzo complessivo di Euro 16.000,00, rivalutazione Istat e spese escluse alla società Analisi società di revisione spa di Reggio Emilia

Poiché nessun delegato richiede di intervenire, il Presidente dell'assemblea alle ore 19,15 dichiara chiusa la seduta. Del che il presente verbale.

IL SEGRETARIO — IL PRESIDENTE

Francesco Gabrielli — Battista Mostarda

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

MOSTARDA BATTISTA	–	*Presidente*
MILANO LUIGI	–	*Vice Presidente Vicario*
GORLANI GIACOMO	–	*Vice Presidente*
AGLIARDI BORTOLO	–	*Consigliere*
CONSONNI MARIA PIA	–	*Consigliere*
CRESPIATICO MARINO DOMENICO	–	*Consigliere*
GANDOLFI ANNA MARIA	–	*Consigliere*
MATTINZOLI ENRICO	–	*Consigliere*
ROCCA ANNA ROSA	–	*Consigliere*
TACCONI G. FRANCO	–	*Consigliere*
VIDALI ALBERTO	–	*Consigliere*

COMITATO FIDI

MOSTARDA BATTISTA	–	*Presidente*
ROCCA ANNA ROSA	–	*Vice Presidente*
MILANO LUIGI	–	*Componente*
CRESPIATICO MARINO DOMENICO	–	*Componente*
GABRIELLI FRANCESCO	–	*Componente*

COLLEGIO SINDACALE

MONDELLO Rag. PASQUALE	–	*Presidente*
ORAZI Dott. MARCO	–	*Sindaco Effettivo*
ZUCCHETTI Dott. GIUSEPPE	–	*Sindaco Effettivo*
PERROTTI Dott. GIANPAOLO	–	*Sindaco Supplente*
SCARATTI Rag. LUIGI	–	*Sindaco Supplente*

DIREZIONE

GABRIELLI FRANCESCO	–	*Direttore*
USSOLI GIACOMO	–	*Vice Direttore*

COMITATI TECNICI

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI BRESCIA

ROCCA ANNA ROSA	–	*Presidente*
BURATTI LUIGI	–	*Vice Presidente*
INSELVINI ENRICO	–	*Componente*
MOSTARDA BATTISTA	–	*Componente*
TACCONI GIAN FRANCO	–	*Componente*
TONESI GIUSEPPE	–	*Componente*
GABRIELLI FRANCESCO	–	*Responsabile unità locale*

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI CREMA

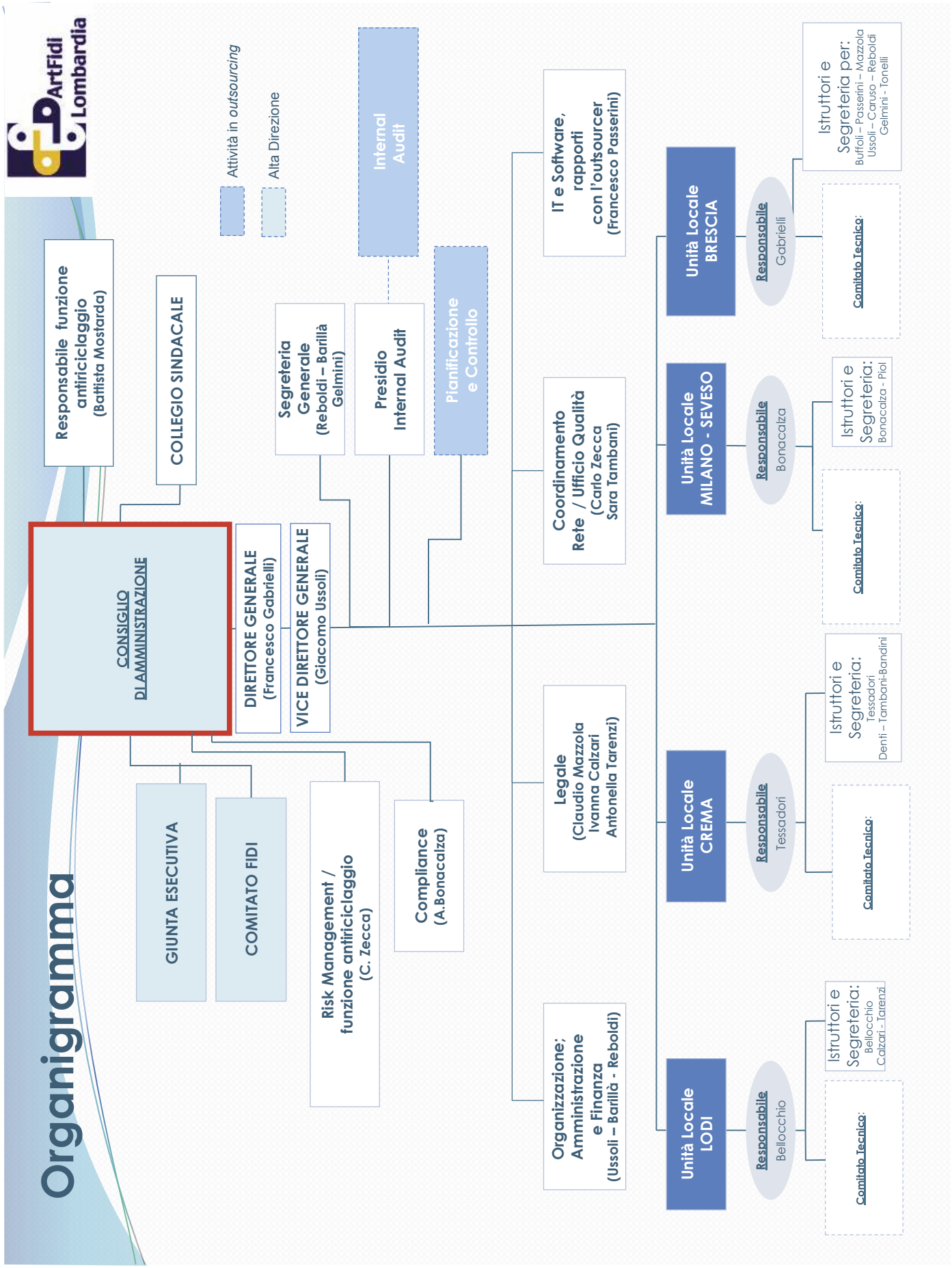
GORLANI GIACOMO	–	*Presidente*
BRUSAFERRI GIORGIO	–	*Vice Presidente*
CRESPIATICO MARINO DOMENICO	–	*Componente*
MAGGI IVAN	–	*Componente*
VALOTA ANGELO PELLEGRINO	–	*Componente*
TACCA CRISTIAN	–	*Componente*
TESSADORI ANGELO GIANFRANCO	–	*Responsabile unità locale*

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI MILANO-SEVESO

SEVERGNINI CLAUDIO	–	*Presidente*
CARNINI ORESTE	–	*Vice Presidente*
MAURI SANDRO	–	*Componente*
MAFFEIS FULVIO	–	*Componente*
BONACALZA ALESSANDRO	–	*Responsabile unità locale*

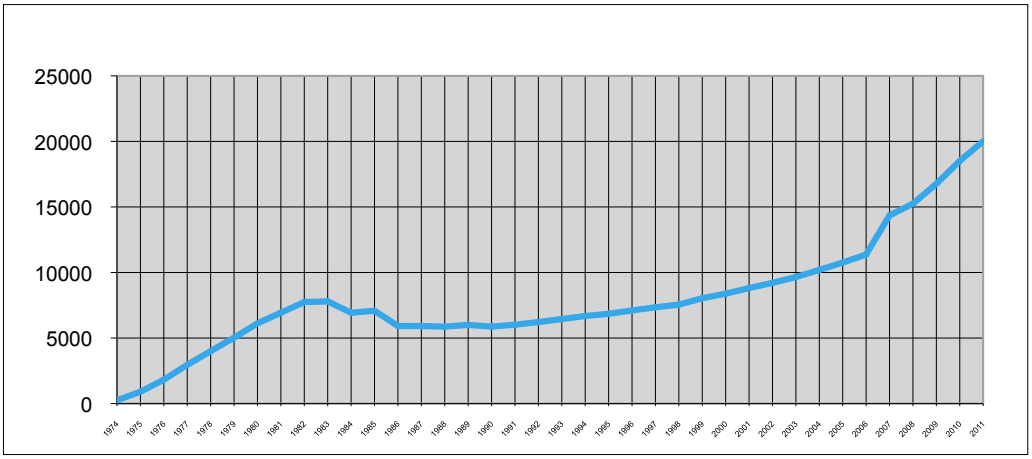
COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI LODI

MILANO LUIGI	–	*Presidente*
CONSONNI MARIA PIA	–	*Vice Presidente*
FERRARI LUISELLA	–	*Componente*
MORONI ALESSANDRO	–	*Componente*
NOTARO MAURO	–	*Componente*
ZILLI CLARA	–	*Componente*
BELLOCCHIO MARIO	–	*Responsabile unità locale*


Organigramma
ArtFidi Lombardia
Attività in outsourcing
Alta Direzione
Responsabile funzione antiriciclaggio (Battista Mostarda)
COLLEGIO SINDACALE
Internal Audit
Segreteria Generale (Reboldi – Barillà Gelmini)
Presidio Internal Audit
Pianificazione e Controllo
IT e Software, rapporti con l'outsourcer (Francesco Passerini)
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DIRETTORE GENERALE (Francesco Gabrielli)
VICE DIRETTORE GENERALE (Giacomo Ussoli)
GIUNTA ESECUTIVA
COMITATO FIDI
Risk Management / funzione antiriciclaggio (C. Zecca)
Compliance (A.Bonaccalza)
Coordinamento Rete / Ufficio Qualità (Carlo Zecca Sara Tambani)
Legale (Claudio Mazzola Ivanna Calzari Antonella Tarenzi)
Organizzazione; Amministrazione e Finanza (Ussoli – Barillà - Reboldi)
Unità Locale LODI
Responsabile Bellocchio
Istruttori e Segreteria: Bellocchio Calzari - Tarenzi
Comitato Tecnico:
Unità Locale CREMA
Responsabile Tessadori
Istruttori e Segreteria: Tessadori Denti – Tambani-Bandini
Comitato Tecnico:
Unità Locale MILANO - SEVESO
Responsabile Bonaccalza
Istruttori e Segreteria: Bonaccalza - Piol
Comitato Tecnico:
Unità Locale BRESCIA
Responsabile Gabrielli
Istruttori e Segreteria per: Buffoli – Passerini – Mazzola Ussoli – Caruso – Reboldi Gelmini - Tonelli
Comitato Tecnico:

COMPENDIO GRAFICO

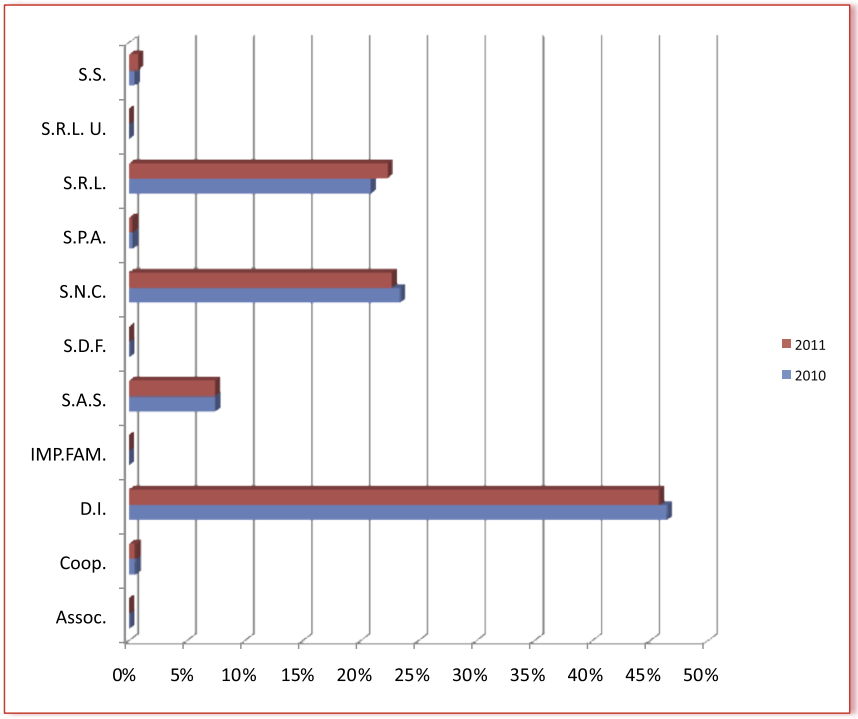
MOVIMENTO SOCI



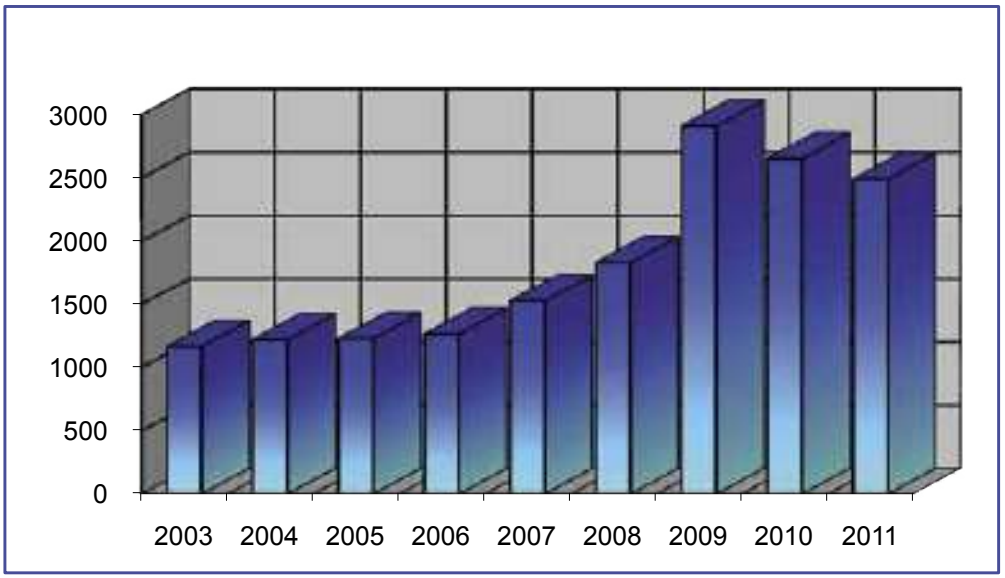
ANNO	NUMERO
1974	249
1975	901
1976	1.825
1977	2.953
1978	4.000
1979	5.030
1980	6.119
1981	6.931
1982	7.745
1983	7.795
1984	6.931
1985	7.082
1986	5.916
1987	5.918
1988	5.866
1989	6.002
1990	5.872
1991	6.019
1992	6.217

ANNO	NUMERO
1993	6.448
1994	6.679
1995	6.852
1996	7.107
1997	7.346
1998	7.549
1999	8.037
2000	8.381
2001	8.811
2002	9.209
2003	9.655
2004	10.198
2005	10.757
2006	11.371
2007	14.342
2008	15.264
2009	16.766
2010	18.510
2011	20.019

TIPOLOGIA SOCIETÀ RICHIEDENTE IL FINANZIAMENTO

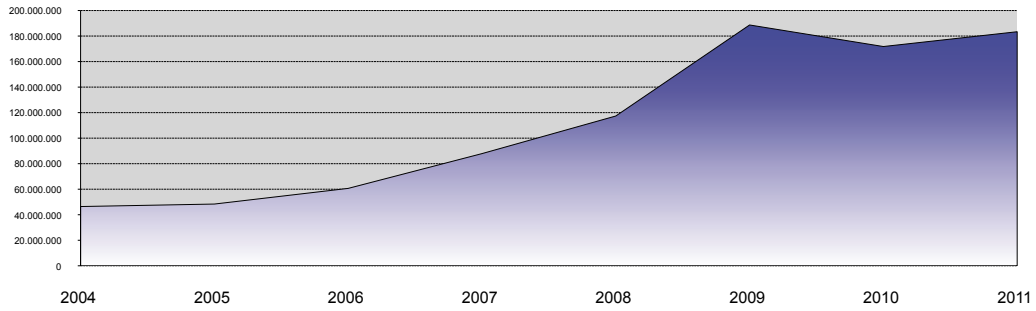


RICHIESTE DI FINANZIAMENTO



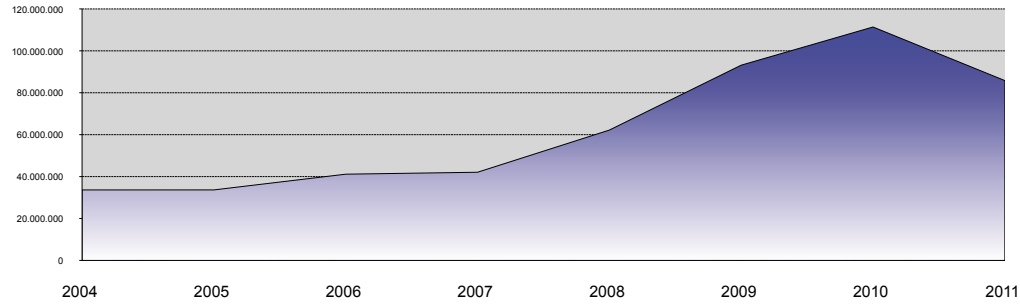
Anno	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	%11/10	%11/09	%11/08
GENNAIO	84	96	80	132	145	156	259	233	223	-4,29%	-13,90%	42,95%
FEBBRAIO	105	141	127	107	167	182	262	261	281	7,66%	7,25%	54,40%
MARZO	104	139	133	129	154	172	326	273	263	-3,66%	-19,33%	52,91%
APRILE	107	105	103	105	106	138	304	236	234	-0,85%	-23,03%	69,57%
MAGGIO	106	94	82	107	128	143	255	222	228	2,70%	-10,59%	59,44%
GIUGNO	80	79	95	88	127	126	256	241	179	-25,73%	-30,08%	42,06%
LUGLIO	118	73	111	104	138	195	283	247	246	-0,40%	-13,07%	26,15%
AGOSTO	16	41	14	34	29	28	10	11	24	118,18%	140,00%	-14,29%
SETTEMBRE	134	111	155	112	106	186	227	254	272	7,09%	19,82%	46,24%
OTTOBRE	115	106	117	150	165	175	268	210	195	-7,14%	-27,24%	11,43%
NOVEMBRE	113	130	138	118	166	176	240	259	206	-20,46%	-14,17%	17,05%
DICEMBRE	84	106	75	79	98	155	221	205	141	-31,22%	-36,20%	-9,03%
TOTALE	**1166**	**1221**	**1230**	**1265**	**1529**	**1832**	**2911**	**2652**	**2492**	**-6,03%**	**-14,39%**	**36,03%**

FINANZIAMENTI DELIBERATI



	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	%11/10
GENNNAIO	3.699.400	2.478.450	5.708.000	6.234.500	6.802.350	11.523.949	14.135.280	16.681.908	18,02%
FEBBRAIO	5.262.100	3.773.800	4.554.000	9.390.700	7.162.600	17.865.884	16.324.138	19.176.910	17,48%
MARZO	4.100.500	4.285.400	5.150.000	7.393.725	14.133.768	22.451.720	14.254.354	19.749.444	38,55%
APRILE	3.831.400	3.905.000	4.984.100	5.148.100	8.502.337	17.484.400	14.074.294	15.900.089	12,97%
MAGGIO	4.808.500	4.437.000	3.555.645	7.209.900	9.217.398	18.498.798	14.051.053	14.202.604	1,08%
GIUGNO	3.561.600	1.566.800	4.866.000	5.438.350	9.778.221	14.252.191	19.323.289	13.232.093	-31,52%
LUGLIO	4.136.817	5.291.500	6.933.600	9.584.774	8.641.718	15.002.166	19.826.762	17.195.877	-13,27%
AGOSTO	0	2.249.350	0	8.455.000	4.744.500	8.490.000	562.914	1.949.419	
SETTEMBRE	4.329.200	5.354.400	6.240.000	7.719.820	11.192.500	13.807.532	14.711.439	20.033.857	36,18%
OTTOBRE	3.488.100	5.628.200	5.888.150	6.715.775	8.600.444	15.595.420	15.286.446	15.389.581	0,67%
NOVEMBRE	4.788.000	4.109.000	5.048.750	6.336.889	12.557.400	17.595.787	15.977.572	15.621.283	-2,23%
DICEMBRE	4.413.000	5.292.500	7.713.000	8.267.590	16.020.112	16.111.383	13.264.436	14.251.149	7,44%
TOTALE	**46.418.617**	**48.371.400**	**60.641.245**	**87.895.123**	**117.353.348**	**188.679.230**	**171.791.977**	**183.384.214**	**6,75%**

ANDAMENTO COMPLESSIVO GARANZIE APPROVATE

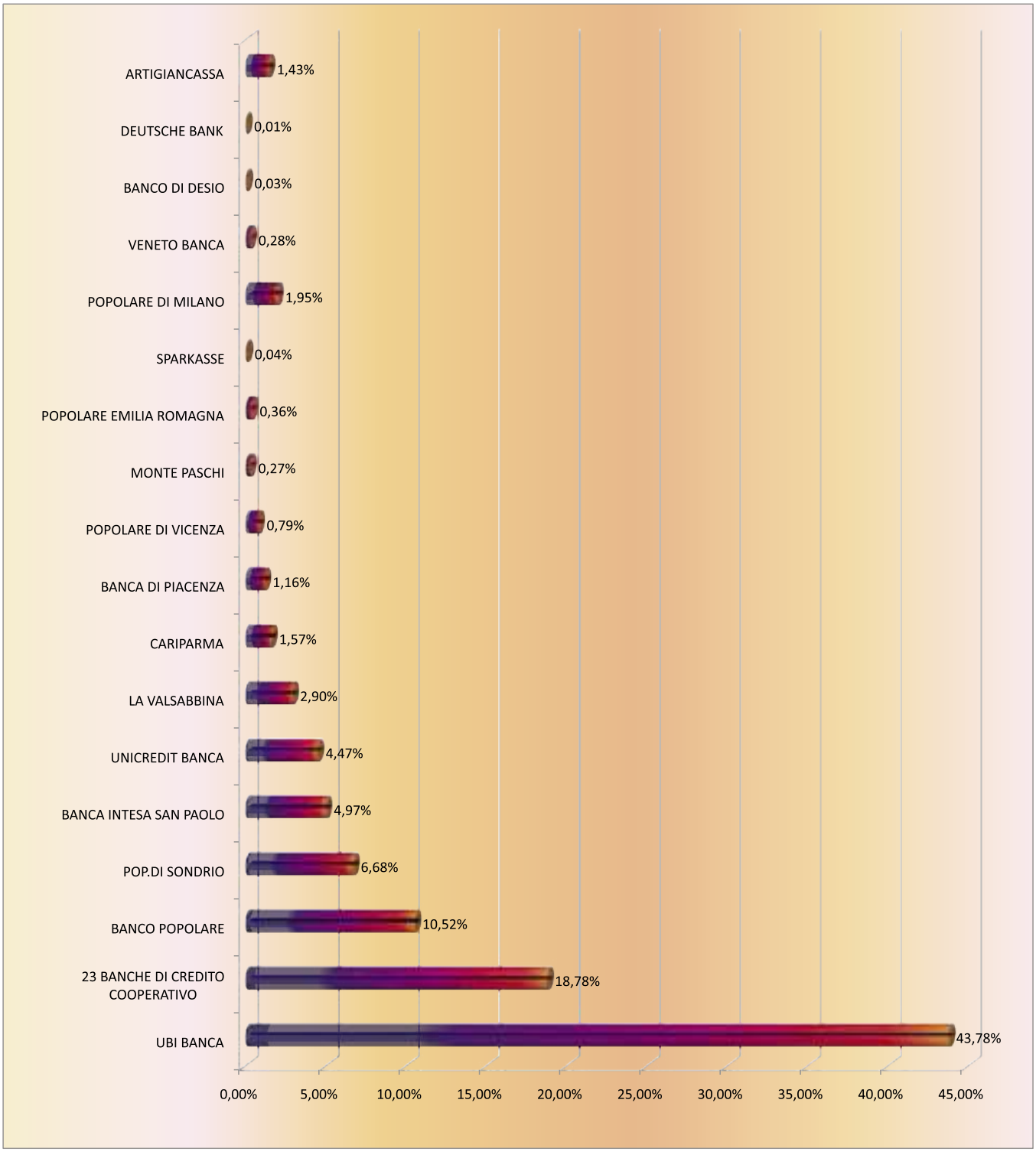


	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	%11/10
GENNNAIO	2.808.045	1.634.648	3.948.550	3.080.300	3.579.375	6.047.375	4.172.212	3.140.176	-24,74%
FEBBRAIO	3.425.573	2.875.194	2.970.116	4.797.550	4.095.748	9.671.192	11.097.151	11.791.217	6,25%
MARZO	2.745.720	2.784.580	3.549.242	3.718.113	7.721.569	11.872.035	10.990.979	15.589.267	41,84%
APRILE	2.763.558	3.011.750	3.414.273	2.708.800	4.552.062	10.436.650	10.425.962	7.936.535	-23,88%
MAGGIO	3.542.443	3.188.700	2.479.966	3.538.650	4.382.716	10.258.935	8.726.624	5.688.004	-34,82%
GIUGNO	3.655.225	1.066.500	3.608.221	2.981.325	5.166.134	8.286.116	8.092.018	6.483.132	-19,88%
LUGLIO	2.899.484	3.430.139	4.460.973	5.121.535	4.958.384	7.179.154	9.211.671	5.730.861	-37,79%
AGOSTO	126.100	1.448.725			2.463.750	4.759.046	7.203.662	3.716.054	-48,41%
SETTEMBRE	2.755.755	3.764.819	3.635.247	4.213.860	5.840.810	8.365.357	6.505.474	6.628.228	1,89%
OTTOBRE	2.310.650	3.787.594	3.914.217	3.701.546	4.889.233	4.072.876	11.697.502	7.541.455	-35,53%
NOVEMBRE	3.201.750	2.832.950	4.451.392	3.833.482	6.535.150	2.949.710	13.336.525	5.951.561	-55,37%
DICEMBRE	3.397.721	3.817.369	4.715.625	4.377.979	8.003.806	9.258.275	9.913.794	5.607.742	-43,43%
TOTALE	**33.632.024**	**33.642.968**	**41.147.822**	**42.073.140**	**62.188.737**	**93.156.721**	**111.373.574**	**85.804.232**	**-22,96%**

FINANZIAMENTI EROGATI PER ISTITUTO DI CREDITO

	ISTITUTI DI CREDITO	EROGAZIONI	OPERATIVITA'
1°	BANCO DI BRESCIA	40.337.832,16	33,28%
2°	POP.DI BERGAMO	8.576.950,12	7,08%
3°	POP.DI SONDRIO	8.101.796,92	6,68%
4°	BANCA INTESA BCI	6.029.195,00	4,97%
5°	UNICREDIT	5.421.445,00	4,47%
6°	POPOLARE DI LODI	5.123.228,00	4,23%
7°	POP.DI CREMA	4.326.008,06	3,57%
8°	VALLE CAMONICA	3.580.087,63	2,95%
9°	C.C. BORGHETTO LODIGIANO	3.464.000,00	2,86%
10°	COOPERATIVA VALSABBINA	3.511.553,74	2,90%
11°	CREDITO BERGAMASCO	2.821.000,00	2,33%
12°	BANCA CREMASCA	2.532.408,08	2,09%
13°	BCC DEL GARDA	2.502.000,00	2,06%
14°	POP.DI MILANO	2.369.000,00	1,95%
15°	B.C.C.ADDA E CREMASCO	2.033.000,00	1,68%
16°	CARIPARMA	1.906.000,00	1,57%
17°	C.C. LAUDENSE	2.001.050,00	1,65%
18°	CRA DI POMPIANO	1.746.700,00	1,44%
19°	BANCA ARTIGIANCASSA	1.731.100,00	1,43%
20°	B.C.C. DI TREVIGLIO	1.604.100,00	1,32%
21°	C.C. AGRO BRESCIANO	1.512.800,00	1,25%
22°	B.C.C. CENTRO PADANA	1.473.000,00	1,22%
23°	BANCA DI PIACENZA	1.409.000,00	1,16%
24°	C.C. DI BRESCIA	1.154.703,60	0,95%
25°	POPOLARE DI VICENZA	957.000,00	0,79%
26°	CRA PADANA	521.000,00	0,43%
27°	B.C.C. CALCIO E COVO	481.000,00	0,40%
28°	POP.DI CREMONA	430.000,00	0,35%
29°	BCC BEDIZZOLE TV	397.000,00	0,33%
30°	B.C.C. CARAVAGGIO	375.000,00	0,31%
31°	POP. EMILIA ROMAGNA	431.000,00	0,36%
32°	VENTO BANCA	340.000,00	0,28%
33°	MONTE PASCHI SIENA	326.500,00	0,27%
34°	UBI LEASING	423.730,00	0,35%
35°	C.C.VEROLAVECCHIA	240.000,00	0,20%
36°	B.C.C. BARLASSINA	180.000,00	0,15%
37°	B.C.C. DI CANTU'	175.000,00	0,14%
38°	POP. COMMERCIO INDUSTRIA	140.228,43	0,12%
39°	MANTOVANBANCA 1896	78.170,78	0,06%
40°	C.C.DEL CREMONESE	60.000,00	0,05%
41°	C.C. BASSO SEBINO	60.000,00	0,05%
42°	SPARKASSE	50.000,00	0,04%
43°	POPOLARE DI VERONA	50.000,00	0,04%
44°	B.C.C. DI DOVERA E POSTINO	43.000,00	0,04%
45°	C.R. ADAMELLO BRENTA	93.120,00	0,08%
46°	C.C.SORISOLE E LEPRENO	30.000,00	0,02%
47°	DEUTSCHE BANK	10.000,00	0,01%
48°	BANCO DI DESIO	36.000,00	0,03%
	TOTALE	**121.195.707,52**	

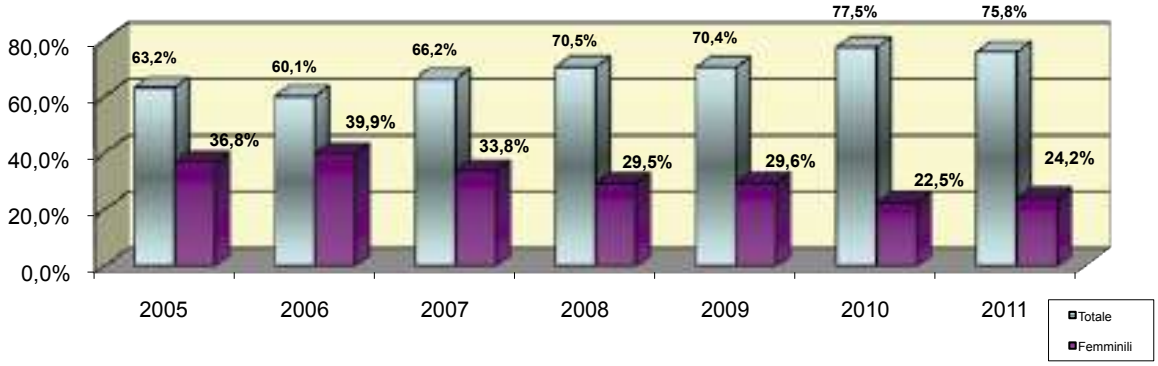
FINANZIAMENTI EROGATI PER GRUPPO BANCARIO



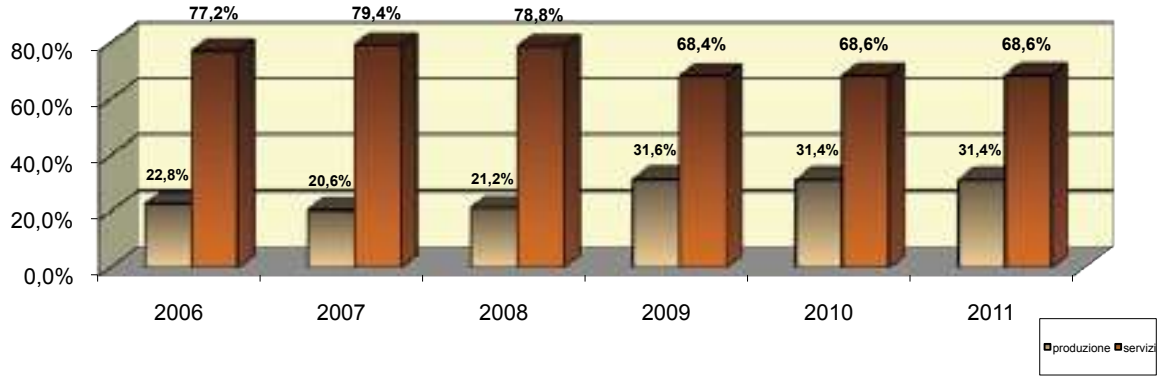
GARANZIE COLLETTIVE PER ISTITUTO DI CREDITO

ISTITUTI DI CREDITO	GARANTITO
UBI - BANCO DI BRESCIA	64.396.228,19
POPOLARE DI LODI	12.795.346,42
POPOLARE DI SONDRIO	10.830.011,70
UBI - POPOLARE DI BERGAMO	10.582.769,88
POPOLARE DI CREMA	8.421.287,27
INTESA-SANPAOLO	8.053.739,79
UNICREDIT	7.742.616,90
UBI - BANCA DI VALLE CAMONICA	5.930.445,53
CREDITO BERGAMASCO	5.128.393,94
LA VALSABBINA	4.673.271,56
BCC DELL'ADDA E DEL CREMASCO	4.050.775,75
BANCA DI PIACENZA	4.004.298,33
BCC LAUDENSE	3.766.084,11
BCC COLLI MORENICI DEL GARDA	3.502.763,19
CARIPARMA	3.494.994,74
BCC BORGHETTO LODIGIANO	3.043.271,55
ARTIGIANCASSA	2.849.873,30
BANCA CREMASCA	2.823.967,62
BCC DI BRESCIA	2.330.382,99
BCC POMPIANO E F.C.	2.204.464,56
POPOLARE DI MILANO	2.046.030,84
POPOLARE DI INTRA - VENETO BANCA	2.028.514,26
BCC AGRO BRESCIANO	1.748.169,96
POPOLARE DI VICENZA	1.604.082,78
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	1.448.539,91
BCC DI OFFANENGO - BCC DI TREVIGLIO	1.388.831,73
CRA PADANA	1.232.550,46
BCC CENTROPADANA	1.051.451,42
BCC DI CARAVAGGIO	998.832,95
SPARKASSE CASSA DI RISPARMIO	850.163,63
POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	830.472,94
BCC CALCIO E COVO	716.368,89
BCC BEDIZZOLE T.V.	629.450,60
POPOLARE DI CREMONA	596.931,98
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	511.406,59
DEUTSCHE BANK	488.944,21
UBILEASING	486.622,87
C.R.A. DI VEROLAVECCHIA	249.561,18
UBI - BANCA POPOLARE COMMERCIO & INDUSTRIA	171.998,31
CASSA RURALE ADAMELLO E BRENTA	157.632,00
MANTOVANBANCA 1896	154.090,11
BCC DEL CREMONESE	126.698,78
BCC GIUDICARIE VALSABBIA	122.922,47
BCC DEL BASSO SEBINO	112.035,04
BCC SORISOLE E LEPRENO	108.801,43
BCC DELLA VALTROMPIA	94.777,67
BCC BARLASSINA	92.027,78
BCC BORGO S. GIACOMO	83.987,70
BCC CANTU'	82.420,71
CREDITO EMILIANO	78.421,77
BCC DOVERA E POSTINO	78.367,88
POP.VR S.GIMINIANO E PROSPERO	18.521,77
BANCA DI LEGNANO	13.263,89
TOTALE	**191.027.881,83**

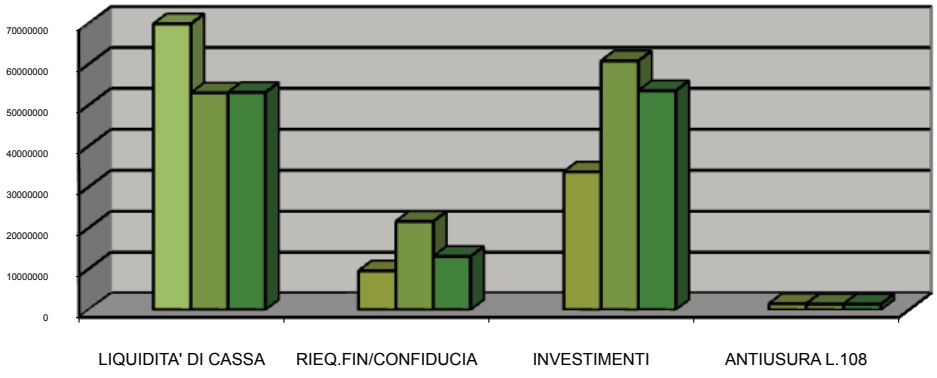
RICHIESTE FINANZIAMENTO DA AZIENDE CON LEGALE RAPPRESENTANTE FEMMINILE



RICHIESTE FINANZIAMENTO DA AZIENDE DI PRODUZIONE/SERVIZI



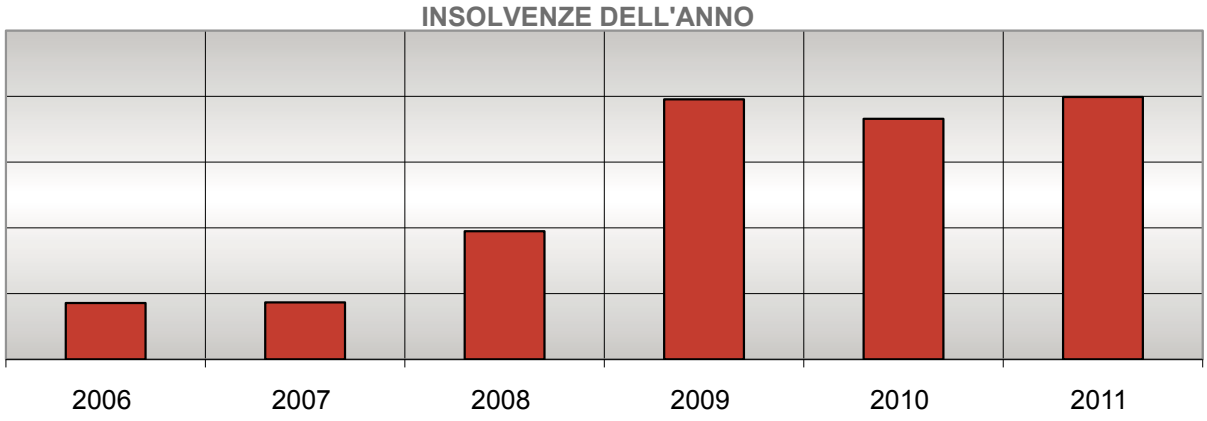
TIPOLOGIA RICHIESTE DI FINANZIAMENTO EROGATE



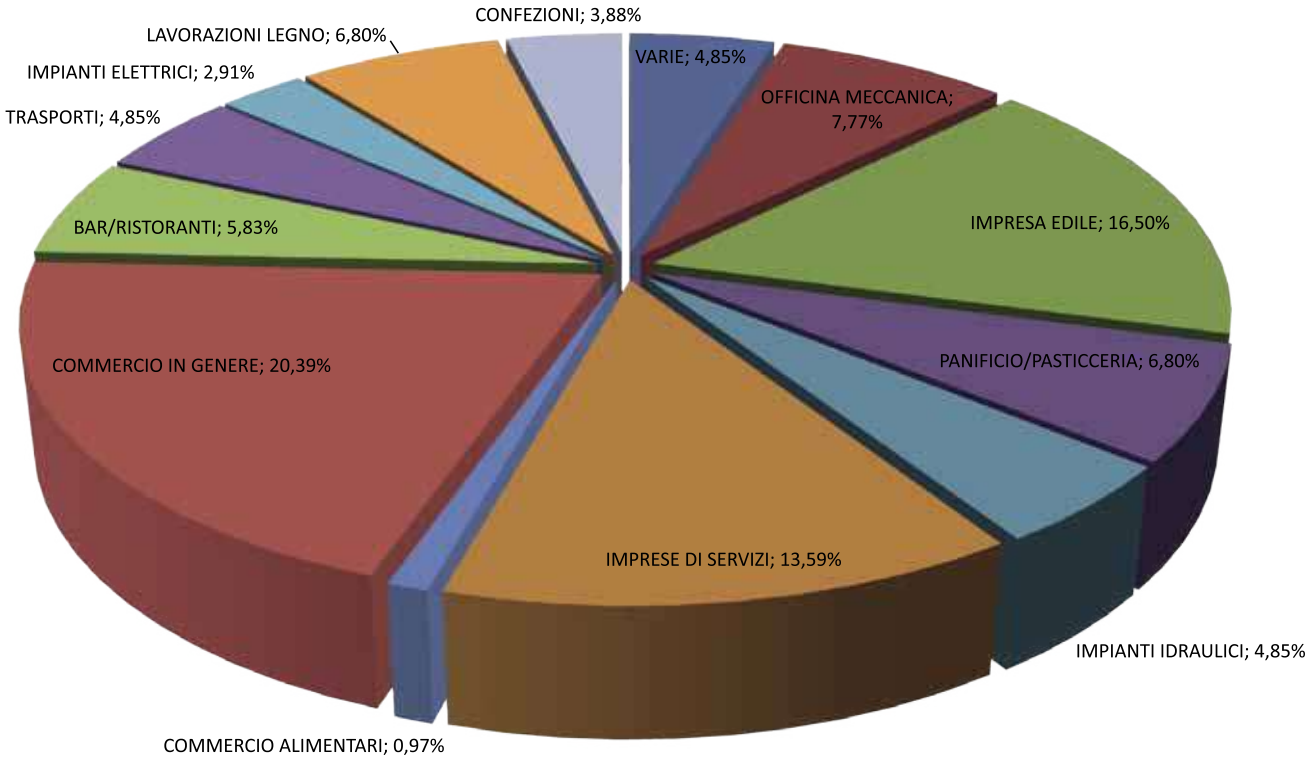
ARTFIDI LOMBARDIA SCRL	2009		2010		2011	
LIQUIDITA' DI CASSA	69.873.812,00	60,90%	52.999.528,53	38,71%	53.135.142,36	43,83%
RIEQ.FIN/CONFIDUCIA	9.586.000,00	8,36%	21.643.254,77	15,81%	13.096.744,14	10,80%
INVESTIMENTI	33.738.030,72	29,41%	60.841.309,47	44,44%	53.544.494,35	44,17%
ANTIUSURA L.108	1.534.500,00	1,34%	1.429.000,00	1,04%	1.453.164,96	1,20%

INSOLVENZE

ANNO	FINANZIAMENTI EROGATI	N°	MEDIA	ADDEBITI ANNO	%	TASSO DI DECADIMENTO
2006	52.865.150,00	32	13.388,85	428.443,14	0,81%	0,95%
2007	68.250.586,00	38	11.397,99	433.123,57	0,63%	0,77%
2008	84.907.820,33	59	16.514,42	974.350,76	1,15%	1,28%
2009	135.116.993,29	105	18.830,95	1.977.249,83	1,46%	2,11%
2010	137.203.066,78	106	17.256,08	1.829.144,49	1,33%	1,36%
2011	121.195.707,52	103	19.369,59	1.995.067,71	1,65%	1,15%
TOTALE	**599.539.323,92**	443		**7.637.379,50**		



INSOLVENZE PER CATEGORIA MERCEOLOGICA



ArtFidi
Lombardia
Cooperativa fidi e garanzia del credito
per artigiani e piccole imprese
Finanziamenti
Leasing
Agevolazioni
Microcredito
Consulenza finanziaria
Convenzioni bancarie
Recupero crediti
Nuovi orizzonti
in lombardia
per le imprese
BRESCIA
Via Cefalonia 66 - 25124 Brescia
Tel. 030.2209811 • 030.2428244
Fax 030.2450511
www.artfidi.it - info@artfidi.it
CREMA
Via G. Di Vittorio 36 - 26013 Crema
Tel. 0373.2072270 • 373.207251
Fax 0373.207272
www.artfidi.it - info@artfidi.it
LODI
Via Haussmann, 5 - 26900 Lodi
Tel. 0371.439413 Fax 0371.436897
www.artfidi.it - info@artfidi.it
MILANO
Via Russoli, 1 - 20143 Milano (MI)
Tel. 02.89777643 Fax 02.89777326
www.artfidi.it - info@artfidi.it
SEVESO
Via Mezzera, 16 - 20030 Seveso (MI)
Tel. 0362.509945 Fax 0362.552313
www.artfidi.it - info@artfidi.it

INFORMATIVA AL PUBBLICO

INTRODUZIONE

L'attuale disciplina di vigilanza Prudenziale, comunemente nota come "Basilea 2", è stata elaborata dal Comitato di Basilea e recepita dall'Unione Europea con le Direttive 2006/48 e 2006/49.
Basilea 2 si articola, in particolare, in 3 ambiti (c.d. Pilastri).
Il Terzo Pilastro, (in seguito anche Pillar 3), si basa sul presupposto che la Disciplina di Mercato possa contribuire a rafforzare la regolamentazione del capitale e quindi promuovere la stabilità di banche e intermediari vigilati.
Scopo del Terzo Pilastro è quindi quello di integrare i requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) e il Processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro), attraverso l'individuazione di un insieme di requisiti di trasparenza informativa che consentano agli operatori di mercato di disporre di informazioni rilevanti, complete e affidabili circa l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione di tali rischi.
L'informativa al pubblico è disciplinata nella sezione XII, Capitolo V della circolare 216 di Banca d'Italia.
Gli intermediari finanziari devono formalizzare le strategie e le procedure volte ad assicurare il rispetto dei requisiti di informativa. E' responsabilità degli intermediari assicurare la correttezza e la veridicità delle informazioni pubblicate e, quindi, porre in atto presidi organizzativi idonei a garantire l'affidabilità dei processi di produzione, elaborazione e diffusione delle informazioni al fine di rispettare i requisiti di trasparenza informativa richiesti.
Tenuto conto degli ambiti di operatività e di complessità organizzativa, gli intermediari di cui all'art. 107 del TUB devono pubblicare solo le informazioni previste nelle Tavole allegate in normativa da 1 a 6; la tavola 7 spetta solo a coloro che esercitano attività di merchant banking.
In ossequio al principio di proporzionalità, il livello di dettaglio informativo va commisurato alla complessità organizzativa e al tipo di operatività aziendale. Artfidi presenta compilate le tavole dalla 1 alla 4 compresa.
La pubblicazione delle informazioni avviene mediante il sito internet, ove non diversamente previsto.
Artfidi Lombardia rende nota al pubblico la sua informativa tramite il sito internet www.artfidi.it.
Le informazioni vanno pubblicate almeno una volta l'anno.

Tavola 1 - Adeguatezza patrimoniale

Informativa qualitativa

(a) Metodo per la valutazione dell'adeguatezza del capitale interno

Artfidi valuta l'adeguatezza del proprio patrimonio attraverso una serie di processi, disciplinati dalla circolare 216 del 5/8/1996 di Banca d'Italia aggiornamento 9/7/2007, di seguito riportati:

1) Mappatura dei rischi rilevanti;
2) Misurazione e valutazione dei rischi e del relativo capitale interno;
3) Stress test;
4) Misurazione del capitale interno complessivo;
5) Determinazione del capitale complessivo e riconciliazione con il patrimonio di vigilanza.

Per il calcolo del capitale complessivo Artfidi Lombardia adotta la metodologia standardizzata prevista da Banca d'Italia.
L'attività del Confidi, fondata in via prevalente sull'attività di concessione delle garanzie, comporta una serie di rischi monitorati al fine di garantire la relativa copertura patrimoniale.
Artfidi Lombardia adotta una serie di sistemi che permettono una valutazione sia attuale e che prospettica della propria adeguatezza patrimoniale.
Relativamente al secondo Pilastro, tenuto conto della propria dimensione e della limitata complessità, Artfidi Lombardia, rientrando nella Classe 3 degli intermediari vigilati, valuta i rischi mediante metodologie semplificate indicate dalla normativa di riferimento.
Si riporta di seguito una breve descrizione dei rischi individuati, sia di primo che di secondo pilastro.

Rischio di credito: rappresenta il rischio di subire perdite derivanti dall'insolvenza o dal deterioramento del merito creditizio delle controparti affidate.
Ne rappresenta una fattispecie anche il rischio di controparte, definito come il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione medesima.
Nella fattispecie, il rischio di credito è da attribuire all'attività di prestazione di garanzia collettiva sui finanziamenti concessi dal sistema bancario alle imprese associate.
Artfidi Lombardia, in ragione delle proprie caratteristiche dimensionali e operative, utilizza la metodologia standardizzata semplificata.
Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito è stato calcolato applicando un coefficiente pari al 6% dell'attività ponderata per il rischio, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di vigilanza.
Artfidi Lombardia non risulta esposta al rischio di controparte, non avendo in essere operazioni che determinano l'esposizione a tale tipologia di rischio.

Rischio operativo: Il rischio operativo esprime il pericolo di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Assieme al rischio di credito completa i rischi di primo pilastro rilevati da Artfidi Lombardia all'interno della propria attività.
Nel rischio operativo rientrano anche le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso anche il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La misurazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo viene effettuata mediante l'applicazione del metodo base previsto dalla normativa di vigilanza.

Il metodo base consente di determinare il requisito patrimoniale applicando un coefficiente del 15% alla media triennale del "margine di intermediazione", risultante dallo schema di conto economico del bilancio degli Intermediari Finanziari di cui al Provvedimento della Banca d'Italia del 16.12.2009.

Rischio di tasso d'interesse sul portafoglio immobilizzato: Il rischio di tasso è il rischio di subire una perdita sul portafoglio immobilizzato a causa di variazioni dei tassi di interesse.
Il portafoglio immobilizzato è costituito dalle attività e passività non classificate nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza. La metodologia utilizzata da Artfidi Lombardia per misurare il ri-

schio di tasso d'interesse è quella semplificata proposta da Banca d'Italia nella circolare 216/1996 7° aggiornamento cap. V allegato M.
Il portafoglio titoli in possesso di Artfidi Lombardia è costituito da titoli di Stato e da obbligazioni di primari gruppi bancari italiani. Al fine del calcolo del requisito patrimoniale del rischio di tasso d'interesse viene effettuato un monitoraggio con frequenza trimestrale.

Rischio di concentrazione: è il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti appartenenti al medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività e appartenenti alla medesima area geografica.

L'attività caratteristica di Artfidi Lombardia di garanzia collettiva dei fidi è destinata ad un target di controparti rappresentato da piccole imprese artigiane e commerciali e settorizzata in un'area geografica specifica. Per questi motivi non si è ritenuto di procedere all'analisi del rischio di concentrazione per gruppi di controparti e di focalizzarsi sulle esposizioni verso singole controparti (single name concentration risk).

Rischio di liquidità: Il rischio di liquidità si manifesta nell'impossibilità di adempiere ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire i fondi o per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività.
Il rischio di liquidità si riferisce alle disponibilità liquide dell'intermediario necessarie per fronteggiare i pagamenti non solo in condizioni di operatività ordinaria ma anche in presenza di tensioni acute, a livello interno o che interessano il mercato. In Artfidi Lombardia il monitoraggio avviene con frequenza trimestrale.

Rischio residuo: rappresenta il rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione dei rischi di credito utilizzate dall'intermediario risultino meno efficaci del previsto.

Rischio strategico e reputazionale: Il rischio strategico è connesso alla potenziale riduzione, attuale o prospettica, del capitale o degli utili che può derivare da modifiche delle condizioni operative, da scelte aziendali errate o da incapacità reattiva dinanzi a situazioni di competitività.
Il rischio strategico, pertanto, si riferisce alla strategia aziendale e all›eventuale sua errata configurazione, alla scarsa flessibilità esecutiva (cambiamenti di contesto) e alla sua errata esecuzione.

Il rischio strategico rientra fra i rischi che, per loro natura, trovano difficile lo sviluppo di appropriate metodologie e la conseguente determinazione del capitale interno. A fronte di tale rischio Artfidi predispone comunque adeguati sistemi di controllo e di attenuazione, sia attraverso l'analisi del mercato di riferimento, sia attraverso la definizione di budget annuali ed il loro successivo riesame.

In coerenza con la definizione delle disposizioni di vigilanza, il rischio reputazionale è connesso alla potenziale riduzione, attuale o prospettica, del capitale e degli utili che può derivare da una percezione negativa dell'immagine di Artfidi Lombardia da parte di clienti, controparti, o autorità di vigilanza.
Pur in assenza di una quantificazione del capitale assorbito a fronte di tale classe di rischio, per la sua mitigazione Artfidi predispone comunque adeguati sistemi di controllo e di attenuazione.

Informativa quantitativa

(b) Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito

Requisito Patrimoniale Rischio di Credito			31/12/2011
	Cassa	Garanzie ed impegni	Totale
Esposizione	24.641.828	200.441.319	225.083.147
Risk Weighted Asset	9.527.735	154.805.189	164.332.924
Coefficiente Patrimoniale	6%	6%	6%
Requisito Patrimoniale	571.664	9.288.311	9.859.975

(c) Requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato

Il rischio di mercato non risulta contemplato nei rischi rilevati da Artfidi Lombardia

(d) Requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi

Requisito Patrimoniale Rischio Operativo		31/12/2011	
		Coefficiente Patrimoniale	Requisito
Margine d'intermediazione 2009	1.510.125	15%	226.519
Margine d'intermediazione 2010	2.001.419	15%	300.213
Margine d'intermediazione 2011	2.370.081	15%	355.512
Requisito Patrimoniale	1.960.542	**15%**	**294.081**

(e) Ammontare del patrimonio di vigilanza suddiviso in Patrimonio di base, supplementare, complessivo.

Patrimonio di Vigilanza	**31/12/2011**
Patrimonio di Base	9.846.101
Patrimonio Supplementare	2.311.701
Elementi da dedurre	-
Patrimonio di Terzo Livello	-
Totale Patrimonio di Vigilanza	12.157.802
Totale Patrimonio di Vigilanza incluso il patrimonio di terzo livello	12.157.802

(f) Coefficienti patrimoniali totali e di base (Tier 1 ratio)

Analisi interna del capitale	
	31/12/2011
Patrimonio di Base	9.846.101
Patrimonio Supplementare	2.311.701
Elementi da dedurre	-
Patrimonio di Vigilanza	12.157.802
Rischio di Credito	9.859.975
Rischio di Mercato	
Rischio Operativo	294.081
Rischi di Primo Pilastro	**10.154.057**
Requisito Patrimoniale Complessivo	10.154.057
Rischio di Tasso	806.579
Rischio di Concentrazione	95.326
Rischio di Liquidità	
Rischi di Secondo Pilastro	**901.906**
Totale assorbimenti prudenziali	11.055.962
(Excess Capital)	1.101.839
Attività di rischio ponderate	169.214.672
Total Capital Ratio	7,18%
Tier 1 Capital Ratio	5,82%

Tavola 2 – Rischio di credito: informazioni generali

Informativa qualitativa

a.1) Crediti scaduti e deteriorati

Nel monitoraggio del rischio di credito sono contemplate anche le esposizioni scadute, con specifico riferimento alle partite incagliate, in quanto le sofferenze di Artfidi presentano un accantonamento specifico di pari importo, quindi vengono interamente svalutate.

La ponderazione degli incagli e delle sofferenze è pari al 150% (secondo le disposizioni di Banca d'Italia, circolare 216 05/08/1996 7° aggiornamento 09/07/2007) sull'importo degli stessi, diminuito del relativo accantonamento.

I crediti anomali vengono classificati in :

· "sotto osservazione" - esposizioni che presentano difficoltà nel rimborso delle rate dei finanziamenti

· "incagli" – la posizione creditoria nei confronti di soggetti in situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo

· "sofferenze di firma" – posizioni creditorie nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, e per le quali verrà escussa la nostra garanzia

· "sofferenze di cassa" – posizione creditoria nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per le quali Artfidi ha effettuato il pagamento della quota garantita alla banca.

a.2) Metodologie adottate per la determinazione delle rettifiche di valore

Le esposizioni relative al rischio di credito di Artfidi Lombardia sono suddivise fra esposizioni di cassa e garanzie ed impegni.

Nelle esposizioni di cassa le ponderazioni delle voci che compongono l'intero rischio sono divise in funzione della loro natura:

Esposizioni verso soggetti sovrani e banche centrali (rappresentate principalmente dai titoli di Stato presenti nel portafoglio) – ponderazione pari a zero;

Esposizioni verso intermediari vigilati (rappresentate dai conti correnti attivi di Artfidi Lombardia e dai titoli emessi da banche e presenti nel portafoglio) - ponderazione al 20% e al 100%;

Esposizioni verso imprese (rappresentate da crediti e da partecipazioni in altre imprese) -ponderazione al 100%;

Esposizioni verso Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio –ponderazione al 100%

Altre esposizioni (immobilizzazioni materiali nette)-ponderazione al 100%;

Nelle garanzie ed impegni trovano posto le esposizioni che nascono dal totale delle garanzie concesse al sistema bancario dalla nostra struttura.

La suddivisione riguarda le garanzie rilasciate per le imprese corporate (ponderazione 100%), per le imprese al dettaglio (ponderazione 75%) ed per le esposizioni scadute (ponderazione 150%).

Informazione quantitativa

(b) Esposizioni creditizie lorde relative al periodo di riferimento, distinte per principali tipologie di esposizione e controparte

Requisito Patrimoniale Rischio di Credito			31/12/2011
	Cassa	Garanzie ed impegni	Totale
Esposizione	24.641.828	200.441.319	225.083.147
Risk Weighted Asset	9.527.735	154.805.189	164.332.924
Coefficiente Patrimoniale	6%	6%	6%
Requisito Patrimoniale	571.664	9.288.311	9.859.975

Attività di rischio per Cassa

Classe di attività	euro migliaia	Coefficiente di ponderazione	Importo ponderato
Esposizioni verso soggetti sovrani e Banche Centrali	10.794.612		0
(a) Paesi UE	10.794.612	0%	0
(b) Paesi non - UE		100%	0
Esposizioni verso intermediari vigilati	9.206.795		4.887.314
(a) durata inferiore a 3 mesi	5.395.000	20%	1.079.000
(b) durata maggiore di 3 mesi	3.808.314	100%	3.808.314
(c) equivalenza ad amministrazioni centrali	3.481	0%	0
Esposizioni verso imprese	2.034.957	100%	2.034.957
Esposizioni verso OICR	1.066.145	100%	1.066.145
Altre esposizioni	1.539.319	100%	1.539.319
TOTALE ESPOSIZIONI PER CASSA	24.641.828		9.527.735

Garanzie ed Impegni

Classe di attività		euro migliaia	Fattore di conversione creditizia	Coefficiente di ponderazione	Importo ponderato
Esposizioni verso Imprese		**9.212.388**			**9.212.388**
(1) Rischio Basso			0%	100%	0
(2) Rischio Medio/Basso			20%	100%	0
(3) Rischio Medio			50%	100%	0
(4) Rischio Pieno		9.212.388	100%	100%	9.212.388
Esposizioni al dettaglio		**188.334.128**			**141.250.596**
(1) Rischio Basso			0%	75%	0
(2) Rischio Medio/Basso			20%	75%	0
(3) Rischio Medio			50%	75%	0
(4) Rischio Pieno al netto controgaranzie MCC		188.334.128	100%	75%	141.250.596
Esposizioni scadute (parte non garantita)		**2.894.803**			**4.342.205**
(1) Rischio Basso			0%	150%	0
(2) Rischio Medio/Basso			20%	150%	0
(3) Rischio Medio			50%	150%	0
Esposizioni in essere	(4) Rischio Pieno	2.894.803	100%	150%	4.342.205
Esposizioni collegate	(4) Rischio Pieno		100%	150%	0
TOTALE ESPOSIZIONI GARANZIE ED IMPEGNI		200.441.319			154.805.189

(c) Distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni, ripartite per principali tipologie di esposizione

Unità territoriale di Brescia - distribuzione delle esposizioni			
Esposizioni			31/12/2011
	valore lordo	valore netto	rettifiche
Retail	112.381.989	112.381.989	
Corporate	4.915.148	4.915.148	
Scadute	1.869.779	1.485.228	384.551
totale	119.166.916	118.782.365	384.551
totale al netto controgaranzia MCC	119.166.916	118.413.913	368.452

Unità territoriale di Lodi - distribuzione delle esposizioni			
Esposizioni			31/12/2011
	valore lordo	valore netto	rettifiche
Retail	28.529.406	28.529.406	
Corporate	1.458.612	1.458.612	
Scadute	1.189.494	1.060.009	129.485
totale	31.177.512	31.048.027	129.485

Unità territoriale di Crema - distribuzione delle esposizioni			
Esposizioni			31/12/2011
	valore lordo	valore netto	rettifiche
Retail	28.015.902	28.015.902	
Corporate	2.194.757	2.194.757	
Scadute	208.539	145.679	62.860
totale	30.419.198	30.356.338	62.860

Unità territoriale di Milano/Seveso - distribuzione delle esposizioni			
Esposizioni			31/12/2011
	valore lordo	valore netto	rettifiche
Retail	19.775.283	19.775.283	
Corporate	643.871	643.871	
Scadute	265.410	203.887	61.523
totale	20.684.564	20.623.041	61.523

(d) Distribuzione per settore economico o per tipo di controparte delle esposizioni

Esposizioni complessive di Artfidi Lombardia al 31/12/2011

Esposizioni fuori bilancio	31/12/2011		
	valore lordo	valore netto	rettifiche
Verso Controparti Banche			
V/ Controparti Retail (garanzie)	188.702.580	188.702.580	
V/Controparti Corporate (garanzie)	9.212.388	9.212.388	
V/Altre Controparti (scadute)	3.533.222	2.894.803	638.419
totale	201.448.190	200.809.771	638.419
totale al netto controgaranzia MCC	201.448.190	200.441.319	368.452 (MCC)

L'attività caratteristica di Artfidi Lombardia di garanzia collettiva dei fidi è destinata ad un target di controparti rappresentato da piccole imprese artigiane e commerciali e settorizzata in un'area geografica specifica.
Il portafoglio di Artfidi risulta altamente granulare in quanto caratterizzato da un elevato numero di esposizioni di importo medio pari a circa € 73.000. Le convenzioni ordinarie sottoscritte con il sistema bancario prevedono il limite massimo di garanzia concessa pari a 500.000 € per singolo rischio.
L'operatività di Artfidi risulta concentrata nelle provincie di Brescia, Crema, Lodi, Milano e Seveso.
Le seguenti tabelle indicano la distribuzione delle garanzie di Artfidi per settore economico, sia per volumi complessivi che distinti per unità territoriali.

Situazione complessiva

Esercizio 2011 Richieste di garanzia suddivise per aziende di produzione e di servizi	
	%
Aziende di produzione	31,4
Aziende di servizi	68,6

Situazione distinta per unità territoriali

BRESCIA Esercizio 2011 Richieste di garanzia suddivise per aziende di produzione e di servizi	
	%
Aziende di produzione	35,2
Aziende di servizi	64,8

CREMA Esercizio 2011 Richieste di garanzia suddivise per aziende di produzione e di servizi	
	%
Aziende di produzione	33,9
Aziende di servizi	66,1

LODI Esercizio 2011 Richieste di garanzia suddivise per aziende di produzione e di servizi	
	%
Aziende di produzione	20,8
Aziende di servizi	79,2

MILANO E SEVESO Esercizio 2011 Richieste di garanzia suddivise per aziende di produzione e di servizi	
	%
Aziende di produzione	19,3
Aziende di servizi	80,7

(e) Distribuzione per vita residua contrattuale dell'intero portafoglio ripartito per tipologia di esposizione

VOCI SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GG A 7 GG	DA OLTRE 7 GG A 15 GG	DA OLTRE 15 GG A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 3 ANNI	DA OLTRE 3 ANNI FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa											
Titoli di Stato					149.850	149.505	251.881	850.635	3.119.857	5.349.015	
Altri titoli di debito						199.208		990.587	948.624	1.031.796	
Finanziamenti											
Altre attività											4.205.433
Passività per cassa											
Debiti verso:											
Banche											
Enti finanziari										2.000.000	2.500.000
Clientela											
Titoli di debito											
Altre passività											

(f) Esposizioni deteriorate e scadute suddivise per controparte

Esposizioni deteriorate e scadute suddivise per tipo di controparte			
	valore lordo	valore netto	rettifiche
Retail	3.533.222	2.894.803	638.419
Corporate			
totale	3.533.222	2.894.803	638.419

g) Esposizioni deteriorate e scadute suddivise per aree geografiche

La sottostante tabella ripartisce per singola unità territoriale gli importi lordi delle esposizioni deteriorate e scadute, i relativi accantonamenti e le esposizioni nette:

Esposizioni deteriorate e scadute suddivise per aree geografiche			
	valore lordo	valore netto	rettifiche
Brescia	1.869.779	1.485.228	384.551
Lodi	1.189.494	1.060.009	129.485
Crema	208.539	145.679	62.860
Milano/Seveso	265.410	203.887	61.523
totale	3.533.222	2.894.803	638.419

(h) Dinamica delle rettifiche di valore a fronte delle esposizioni deteriorate
Le rettifiche di valore pari ad euro 638.419 sono state calcolate applicando alle esposizioni deteriorate le percentuali previste dalla tabella sottostante:

tabella svalutazioni esposizioni deteriorate	% accantonamento
finanziamento liquidità impresa artigiana	35%
finanziamento investimenti impresa artigiana	10%
finanziamento liquidità piccola impresa	40%
finanziamento investimenti piccola impresa	15%
mutuo ipotecario	5%

Tavola 3 - Informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato

Informativa qualitativa

Tenuto conto delle proprie caratteristiche operative, ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, Artifidi ha adottato le ponderazioni previste dal Metodo Standardizzato Semplificato per ciascuna classe di attività, descritte nella circolare di Banca d'Italia n° 216 del 5/8/1996 7° aggiornamento del 9/7/2007.
Per completezza di informazione, si riporta qui di seguito la relativa tabella.

Classe di attività	Coefficiente di ponderazione
Esposizioni verso soggetti sovrani e Banche Centrali	
Esposizioni verso intermediari vigilati	
(a) durata inferiore a 3 mesi	20%
(b) durata maggiore di 3 mesi	100%
Esposizioni verso enti settore Pubblico non appartenenti ad Amministrazioni Centrali	100%
Esposizioni verso Banche Multilaterali di sviluppo	
(a) Banche inserite in elenco Bdl	0%
(b) durata maggiore di 3 mesi	50%
Esposizioni verso imprese	100%
Esposizioni al dettaglio	75%
Esposizioni verso OICR	100%
Esposizioni verso OICR non soggetti a limiti di leva finanziaria (hedge funds)	150%
Esposizioni garantite da ipoteca o leasing su immobili residenziali	35%
Esposizioni garantite da ipoteca o leasing su immobili non residenziali	50%
Esposizioni scadute (parte non garantita)	150%
Altre esposizioni	100%

Informativa quantitativa

Con riferimento al rischio di credito e alle informazioni relative alla ripartizione del portafoglio e ai relativi assorbimenti patrimoniali operati, si rinvia a quanto già indicato nella Tavola 1-lettera (b) e lettera (f) e Tavola 2 – lettera (c) del presente documento.

Tavola 4 – Tecniche di attenuazione del rischio

Informativa qualitativa

Artfidi Lombardia, per limitare i rischi connessi allo svolgimento della propria attività, adotta tecniche e procedure fra loro interconnesse. L'utilizzo di questi strumenti consente di prevenire, o in alcuni casi contenere, i rischi con impatti potenziali sui risultati di business e sugli obiettivi patrimoniali.

Data la centralità dell'attività di erogazione delle garanzie, Artfidi Lombardia adotta attente politiche di rilascio della garanzia, attuando specifici criteri di valutazione del merito creditizio, basati sull'analisi dei bilanci ed eventualmente, sulla base della tipologia della domanda di finanziamento, degli indici economici, finanziari e patrimoniali.

La Società ha inoltre sensibilizzato i Responsabili di Filiale, gli Istruttori ed i Comitati Tecnici Territoriali sugli elementi significativi necessari per una corretta valutazione del merito creditizio e per una maggiore omogeneità di comportamento nel rilascio delle garanzie.

Il rilascio di garanzie può essere legato a condizioni di subordine che, in via generale, possono riassumersi nell'assicurare che il rischio effettivo non sia superiore a quello deliberato a causa di mancate estinzioni di operazioni in corso di cui, nel caso, si chiede l'immediato rientro come condizione di accettazione del nuovo credito.

Le convenzioni sottoscritte con il sistema bancario prevedono adeguati flussi informativi, almeno trimestrali, tesi ad assicurare una corretta stima dei finanziamenti e dei rischi in essere (erogazioni del credito, ritardi o incagli, passaggi a sofferenza, estinzioni). Tali report permettono di valutare separatamente le pratiche a recupero e le pratiche in bonis.

Fra gli strumenti di controllo ed attenuazione del rischio di credito che Artfidi utilizza quotidianamente, risulta presente la verifica dei dati economico-finanziari delle aziende richiedenti il servizio di garanzia attraverso l'interrogazione della banca dati CRIF Spa. Attraverso questa funzione le singole unità territoriali possono entrare in possesso di elementi utili alla valutazione dell'associato e conoscere in tempi rapidi le sue reali esposizioni sul sistema bancario. I risultati concorrono a determinare il giudizio finale rilasciato dal comitato fidi o dal CDA, il tutto nel pieno rispetto della normativa sulla privacy.
E' inoltre importante sottolineare che il Risk Management effettua mensilmente il monitoraggio del rischio di credito. Tale controllo permette di tenere costantemente aggiornati i dati della principale fonte di assorbimento del capitale di Artfidi Lombardia, di individuare le aree sulle quali poter intervenire e di pianificare azioni correttive finalizzate al contenimento del rischio stesso.
L'adozione della normativa ISO 9001/2008 sull'intero processo di concessione di garanzia collettiva (Certificazione sistema qualità del servizio rilasciata da SGS ITALIA SPA) risulta essere un altro strumento importante che può concorrere a controllare ed attenuare il rischio di credito. Attraverso l'adozione di tale norma, la struttura gestisce le diverse fasi che compongono l'attività

di concessione di garanzia con l'obiettivo di mantenere sotto controllo ogni singolo elemento, ossia di individuare le cause di variabilità dei risultati del processo e applicare i sistemi per ridurre tale variabilità.

Il sistema qualità adottato in Artfidi detta i percorsi per svolgere in modo corretto l'operatività all'interno dell'intera organizzazione. Le linee guida, oltre a dare la descrizione di come svolgere correttamente l'attività, comprendono procedure utili ad effettuare una mitigazione del rischio. In particolare:

· Verifica del merito creditizio. Questo processo viene eseguito attraverso l'analisi dei bilanci riclassificati, con la conseguente assegnazione di un scoring interno, ed attraverso l'analisi delle informazioni raccolte. Queste ultime possono essere distinte in due categorie:

1) Informazioni raccolte attraverso l'utilizzo di banche dati (CRIF, centrale dei rischi, bollettino dei protesti, ecc).

2) Informazioni provenienti dall'anagrafica interna, dai soci, dal mercato, dalle associazioni di categoria, ecc.

· *Raccolta di garanzie accessorie*. Laddove necessario, Artfidi può richiedere al cliente delle garanzie accessorie che permettano di facilitare la concessione del finanziamento da parte del sistema bancario. Tali garanzie sono di tipologia personale ed identificate in fideiussioni proprie o di terzi. Queste fideiussioni non vengono valutate ai fini della mitigazione del requisito patrimoniale per il rischio di credito in quanto prestate da soggetti privati.

· *Riesame del sistema qualità da parte della Direzione.* Questo processo è svolto 2 volte all'anno, all'inizio ed a metà. Questa frequenza è finalizzata a fissare gli obiettivi di produttività (inizio anno) e a verificarne l'andamento (metà anno). Durante il riesame del sistema la Direzione può avviare azioni da intraprendere al fine di una migliore mitigazione del rischio (per esempio intraprendere azioni per favorire la riduzione media degli importi dei finanziamenti da garantire, o la percentuale di garanzia su alcuni tipi di finanziamento, o aumentare le spese per il rilascio della garanzia collettiva con lo scopo di aumentare il patrimonio disponibile, ecc).

· *Gestione sistema informatico.* Il processo di gestione informatico di Artfidi Lombardia opera in ambiente web ed è affidato esternamente (Galileo Network Srl). Tale funzione risulta quindi più tutelata sia ai fini di una migliore gestione dei salvataggi dei dati che di rapporto con organi esterni (segnalazioni Banca d'Italia, Anagrafe Tributaria, Archivio Unico Informatico, ecc).

· *Verifiche ispettive interne.* Il sistema di certificazione per la qualità del servizio prevede un processo di audit interni finalizzato a verificare il rispetto delle procedure previste dalla norma ISO 9001/2008 in funzione degli obiettivi indicati dal Consiglio di Amministrazione. Le verifiche interne permettono di rilevare errori di procedura e di porvi rimedio attraverso l'apertura di azioni correttive o di prevedere eventuali punti di criticità e di risolverli attraverso l'apertura di azioni preventive.

A fianco del sistema qualità è presente in Artfidi un processo più completo e complesso atto ad esaminare tutte le attività in capo alla struttura, non solo quindi quella di concessione di garan-

zia collettiva. Questa funzione viene svolta dall'Internal Audit e viene eseguita durante l'anno secondo un calendario prestabilito.
Fra i principali elementi oggetto di verifica del processo troviamo il rispetto dei requisiti regolanti l'adeguatezza patrimoniale ed il contenimento del rischio, il rispetto delle normative in materia di trattamento dei dati personali (privacy) e di sicurezza sul lavoro, il rispetto della normativa antiriciclaggio, l'adeguatezza dei documenti di corredo alla richiesta di finanziamento, il rispetto della valutazione del merito creditizio, ecc.
Le verifiche coinvolgono l'intero personale presente in Artfidi che si rende disponibile a fornire tutti i dati richiesti dall'auditor durante l'ispezione. I risultati sono portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale semestralmente.
L'attività di Internal Audit copre un ruolo significativo in qualità di verifica sui processi operativi in cui è generato il rischio di credito. Attraverso le verifiche ispettive è possibile identificare le eventuali aree di vulnerabilità e suggerire le azioni da intraprendere.
Artfidi Lombardia infine, allo scopo di mitigare il rischio di credito in capo alla Società, ricorre a forme di protezione attraverso la controgaranzia con Federfidi Lombarda, confidi 107 di secondo grado, e del Medio Credito Centrale.

Informativa quantitativa

Artfidi Lombardia non ha in essere operazioni coperte da garanzie reali.

Tavola 5 – Operazioni di cartolarizzazione

Artfidi Lombardia non effettua attività di cartolarizzazione.

Tavola 6 – Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato

Informativa qualitativa

a1) Come già anticipato nella Tavola 1, Artfidi Lombardia risulta sottoposta al rischio di tasso d'interesse in quanto il proprio portafoglio è costituito da titoli che non risultano destinati alla negoziazione, ma acquisiti solo per l'investimento della liquidità disponibile. A tale proposito Banca d'Italia, nella circolare n° 216 del 5/8/1996 7° agg. 9/7/2007 parte prima- capitolo V – sez. I pag. 7, precisa che il portafoglio di negoziazione è rappresentato dalle "posizioni detenute a fini di negoziazione intenzionalmente destinate ad una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse."
a2) Per effettuare la misurazione del capitale assorbito a fronte del rischio di tasso d'interesse Artfidi si è attenuta a quanto dettato dall'allegato M presente nella circolare n° 216 del 5/8/1996 7° agg. 9/7/2007 parte prima- capitolo V, sez. XI pag. 15 e successive.
a3) La frequenza di misurazione e di monitoraggio del rischio di tasso d'interesse, stabilita da Artfidi Lombardia, è trimestrale (31/03 – 30/06 – 30/09 – 31/12).

Informativa quantitativa

Nelle tabelle sottostanti si evidenzia la misurazione del rischio di tasso d'interesse effettuata a fine 2011, sia in ipotesi regolamentare (variazione di 2 punti percentuali) che in ipotesi di stress (variazione di 2,5 punti percentuali).
Il risultato evidenzia in entrambi i casi il capitale assorbito ed il relativo raffronto con il patrimo-

nio di vigilanza. L'indice di rischiosità ottenuto, sia in ambito regolamentare che sotto stress, resta comunque al di sotto della soglia di attenzione stabilita da Banca d'Italia (20%).
Ipotesi regolamentare (variazione 2 p.p.)

Rischio Tasso d'interesse	31/12/2011	
	Posizione Netta	Importo Ponderato
Ipotesi Regolamentare	18.896.392	806.579
Patrimonio di vigilanza		12.157.802
Indicatore di Rischiosità		6,63%

Ipotesi stressata (variazione 2,5 p.p.)

Rischio Tasso d'interesse	31/12/2011	
	Posizione Netta	Importo Ponderato
Ipotesi Shock Parallelo (stress test)	18.896.392	1.008.759
Patrimonio di vigilanza		12.157.802
Indicatore di Rischiosità		8,30%

Si rimanda al paragrafo f della Tavola 1 per il raffronto tra il patrimonio di vigilanza al 31/12/2011 e il capitale assorbito dal rischio di tasso e da tutti gli altri rischi di primo e secondo pilastro.

ArtFidi Lombardia

BRESCIA
Via Cefalonia, 66 - 25124 Brescia
Tel. 030 2209811 - 030 2428244
Fax 030 2450511
www.artfidi.it - info@artfidi.it

CREMA
Via G. Di Vittorio, 36 - 26013 Crema
Tel. 0373 2072270 - 0373 207251
Fax 0373 207272
www.artfidi.it - info@artfidi.it

LODI
Via Haussmann, 5 - 26900 Lodi
Tel. 0371 439413 - Fax 0371 436897
www.artfidi.it - info@artfidi.it

MILANO
Via Russoli, 1 - 20143 Milano (Mi)
Tel. 02 89777643 - Fax 02 89777326
www.artfidi.it - info@artfidi.it

SEVESO
Via Mezzera, 16 - 20030 Seveso (Mi)
Tel. 0362 509945 - Fax 0362 552313
www.artfidi.it - info@artfidi.it

Tipolitografia Soldini - T. 030 969132